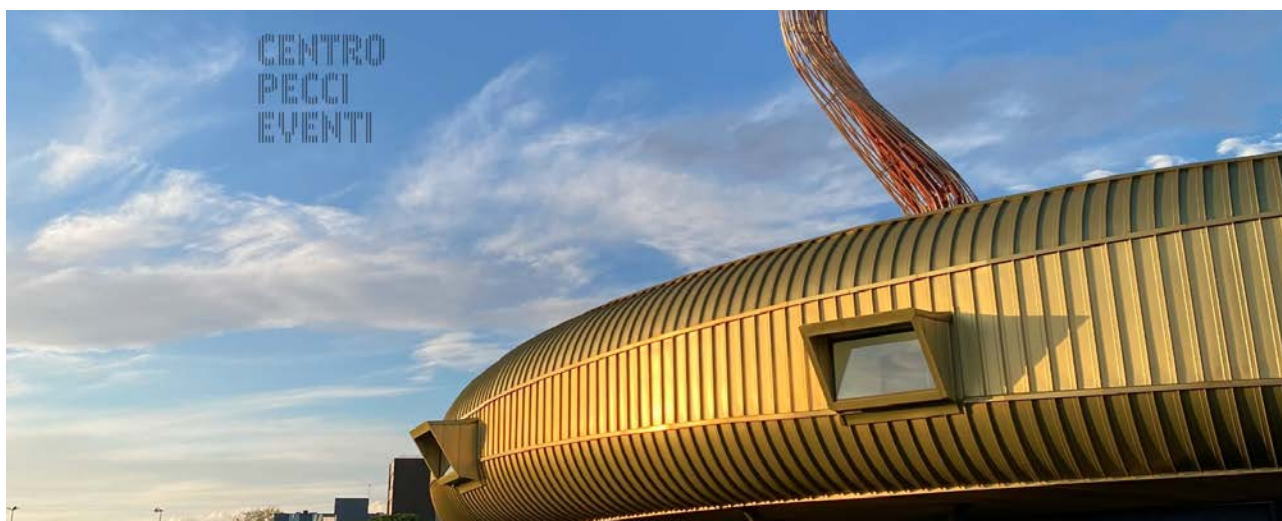


Relazione attività 2023

IL CENTRO PECCI NEL 2023	p.	1
COLLEZIONE PERMANENTE	p.	4
MOSTRE	p.	6
EVENTI	p.	25
CONCERTI E PERFORMANCE	p.	44
EDUCAZIONE	p.	48
IN TOSCANA	p.	74
CID/ARTI VISIVE	p.	83
CINEMA	p.	87
PUBBLICAZIONI	p.	93
URBAN CENTER	p.	96
VISITATORI E UTENTI	p.	106
FUNDRAISING	p.	111
BILANCIO	p.	116

IL CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI NEL 2023



Il 2023 è stato un anno importante per il Centro Pecci: sono passati 35 anni dalla sua apertura e ricorre il centenario dalla nascita di Lara-Vinca Masini, che al CID ha donato il suo vasto archivio e la sua biblioteca.

Il programma espositivo ha reso omaggio a questi due importanti appuntamenti: per la prima volta nella storia dell'istituzione un'ala dell'edificio progettato da Maurice Nio è dedicata alla presentazione permanente di una selezione di opere e materiali provenienti dalle collezioni del Centro Pecci.

Il 6 maggio abbiamo inaugurato la mostra *Eccentrica*. Le collezioni del Centro Pecci, con un progetto espositivo a cura di Stefano Collicelli Cagol. Il display è firmato dallo studio di design Formafantasma, secondo criteri di sostenibilità e accessibilità. Insieme a *Eccentrica* abbiamo aperto al pubblico la mostra dedicata a Lina Pallotta: *Volevo vedermi negli occhi*, a cura di Michele Bertolino e Elena Magini, la prima mostra in un'istituzione italiana della fotografa Lina Pallotta, che ha vissuto tra Roma e New York.

Il 29 settembre abbiamo inaugurato la più grande mostra in un'istituzione italiana di Diego Marcon, con il progetto *Diego Marcon. Glassa*, a cura di Stefano Collicelli Cagol e Elena Magini nel quale è stata presentata l'opera filmica interamente prodotta a Prato e che entrerà nella collezione del Centro Pecci.

Il 9 novembre abbiamo inaugurato la mostra a cura di Stefano Pezzato dedicata alla figura di Lara-Vinca Masini, critica e storica dell'arte che ha animato il contesto toscano e italiano attraverso importanti mostre e contributi critici. La mostra *Lara-Vinca Masini: La memoria del futuro* analizza l'ampia produzione critica, espositiva e di militanza di una delle figure più significative nel campo delle arti della seconda metà del secolo. Insieme a questa mostra si è aperta la prima Centro Pecci Commissione, invitando l'artista Adelaide Cioni che ha prodotto un'opera per la grande sala espositiva del primo piano insieme a un'opera realizzata per l'area di accoglienza del museo.

Queste mostre e l'allestimento della collezione testimoniano l'impegno alla ricerca delle più importanti sperimentazioni artistiche del presente e la valorizzazione del patrimonio storico in possesso del Centro Pecci.

Accanto alla programmazione espositiva una ricca serie di eventi e programmi educativi ha segnato il palinsesto dell'articolata architettura del Centro Pecci.

Il cinema, oltre a una selezione di film tra prime visioni e classici restaurati ha programmato una serie di incontri con la critica per dare la possibilità di incontrare alcune delle voci che stanno approfondendo il cinema contemporaneo e i suoi linguaggi e rassegne su tematiche rilevanti per la società (Pezzi Unici, realizzato insieme a Archigay Prato Pistoia) o su protagonisti della storia del cinema (Pedro Almodovar).

Sono proseguite le attività del programma Centro Pecci Books attraverso presentazioni bimensili e due appuntamenti con il formato del Festival, Centro Pecci dei Lettori dedicato alla fascia 0-25 anni realizzato in collaborazione con La città dei Lettori alla fine del mese di maggio, e Centro Pecci Books Festival nel mese di ottobre. L'interesse che continua a suscitare il programma di presentazione di libri o di scritture alternative dimostra l'interesse nella comunità della Piana nella lettura e per questo è importante che il Centro continui la sua opera di sostegno a questa importante parte della riflessione sulla contemporaneità.

Durante l'estate si sono svolti una serie di djset e eventi musicali che prendevano le mosse dalla Collezione permanente per una serie di Notti Eccentriche, offrendo spazi di incontro e di ascolto per tutte le generazioni, con djset nell'arena all'aperto e la possibilità di ballare e socializzare avendo il contesto artistico come cornice.

Grazie alle collaborazioni attivate con alcune delle precedenti edizioni dell'Italian Council, abbiamo ospitato una serie di incontri con Cleo Fariselli, Sonia D'Alto, Adrian Paci, L'Alieno. A queste iniziative si va ad aggiungere la presentazione del catalogo di Massimo Bartolini attraverso un tour internazionale che ha toccato oltre al Centro Pecci anche la Spagna, il Regno Unito e il Belgio.

L'impegno del Centro Pecci sul territorio toscano è stato ulteriormente promosso attraverso il rafforzamento del progetto di coordinamento regionale della Rete del Contemporaneo, l'avvio del progetto di collocazione di opere d'arte lungo La via della seta e della lana realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna e il Mambo e la promozione della collezione nel territorio toscano.

A questo proposito, nel mese di dicembre è stato pubblicato il libro che la Scuola Normale Superiore di Pisa dedica ai dieci anni di collaborazione con il Centro Pecci che ha prestato le sue opere per gli spazi di Palazzo della Carovana.



Il dipartimento educativo ha sviluppato una serie di attività inserite all'interno del cappello progettuale 'Arte e Benessere' rivolte a un ampio arco di partecipanti: dalle donne incinta, alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni con il progetto Primi mille giorni; ai bambini e ragazzi di tutte le scuole, dalla materna fino alle secondarie superiori; le visite guidate per gli adulti, i laboratori di attività espressive per persone cieche e per persone sorde, per i malati di Alzheimer, ai quali nel 2023 si sono aggiunti laboratori di attività espressive per persone con malattia di Parkinson, con il metodo Dance Well, nell'ambito di una collaborazione strutturata con la Fondazione Fresco, oltre a una nuova collaborazione con il dipartimento salute mentale della ASL rivolto agli adolescenti che va a affiancare la trentennale collaborazione con la ASL sul dipartimento salute mentale adulti.

Dal mese di maggio, grazie a Unicoop Firenze, è stata inoltre messa a disposizione del pubblico ogni domenica una visita guidata alla collezione e alle mostre. Il coinvolgimento del pubblico del territorio si sta ulteriormente sviluppando grazie alle attività legate al cinema dei più piccoli come Cinefilanti, le attività del progetto Comunità educanti e i due nuovi progetti pensati per gli adulti: Centro Pecci Night, che prevede l'apertura straordinaria del Centro Pecci un venerdì al mese dalle 19 alle 24 con presentazioni di opere, crit di importanti artisti, performance e concerti realizzati in collaborazione con le realtà del territorio come OhOh Sound, NUB, Kinkaleri e il progetto Centro Pecci Dispacci che permette un affondo su temi di importante attualità legati ai linguaggi del contemporaneo.



Collezione permanente



Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci, veduta dell'esposizione al Centro Pecci

La collezione permanente costituisce il patrimonio artistico raccolto dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci fin dalla sua apertura nel 1988 ed è in costante aumento.

Nel 2023 le opere acquisite a titolo definitivo risultano 806 (per un valore assicurativo totale di 8.317.000 Euro); fra di esse 270 acquisite prima del 2004 sono in comproprietà fra Associazione Centro Pecci e Comune di Prato, 472 acquisite dal 2005 al 2015 sono di proprietà dell'Associazione Centro Pecci; 43 acquisite dal 2016 a oggi sono della Fondazione per le arti contemporanee in Toscana e le restanti 21 sono edizioni e progetti.

Le opere gestite in comodato sono 290 (per un valore assicurativo totale di 7.031.000 Euro), provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, dalla collezione Beccaglia, dagli eredi di Alessandro Grassi, da vari artisti e privati.

Queste opere sono inventariate e gestite in apposito database; sono esposte a rotazione dentro e fuori dal Centro. Attualmente 40 opere costituiscono il percorso museale di *Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci*; altre 10 sono inserite in un percorso espositivo a lungo termine al Palazzo Banci Buonamici – già sede della provincia di Prato e 5 nella biblioteca Lazzerini di Prato; 21 opere sono invece esposte alla Scuola Normale Superiore di Pisa in un progetto espositivo pluriennale. Considerando anche le opere installate all'esterno del Centro e i prestiti temporanei (nel 2023 un'opera di Cucchi al museo Maxxi di Roma; un'opera di Spoerri al museo Mart di Trento), durante l'anno 2023 sono state esposte 82 opere.

Altre centinaia di opere sono incluse nei fondi speciali rappresentati dall'archivio dell'artista Mario Mariotti, dal deposito regionale dell'architetto e pittore Leonardo Savioli e in parte dal lascito della critica d'arte Lara-Vinca Masini. Fra queste ultime opere, 15 immagini fotografiche e altrettanti disegni preparatori e schizzi del progetto *Animani* di Mariotti sono stati esposti al piano terra davanti all'area dei Laboratori Educazione; mentre il progetto espositivo *La memoria del futuro. Centenario di Lara-Vinca Masini* è stato incentrato sull'archivio-biblioteca che la studiosa ha lasciato al Centro Pecci.

Nel 2023 è stata discussa una Laurea in conservazione e restauro all'Opificio delle Pietre Dure - Scuola di Alta Formazione, con tesi su *Il Fondo Savioli dallo studio dell'artista al Centro Pecci di Prato: restauro di un dipinto su compensato e conservazione preventiva delle opere*. Lo studio ha interessato un nucleo di oltre venti dipinti dell'architetto e pittore, oggi di proprietà della Regione Toscana e conservati al Centro Pecci.

Con altri esperti dell'Opificio delle Pietre Dure si è iniziato il recupero dell'opera marmorea *Conca* di Enzo Cucchi, da ricollocare e ripristinare nella sua funzione originaria di fontana all'esterno del Centro Pecci. Con l'archivio dell'artista Mauro Staccioli e il Comune di Prato, che coprirà le spese previste, si è invece definito un accordo per la ricollocazione della grande scultura *Prato 88*, all'angolo del giardino fra viale Leonardo e viale della Repubblica.

In materia di conservazione, oltre alla manutenzione continua delle opere esposte e al monitoraggio costante di quelle tenute dentro ai depositi, nel 2023 i lavori si sono concentrati sulla revisione di opere appartenute a Lara-Vinca Masini per l'esposizione celebrativa del suo Centenario. Oltre alle opere esposte, nel contesto del vasto archivio lasciato da Masini al Centro Pecci, è iniziato il riordino di tutte le opere raccolte dalla studiosa dal secondo dopoguerra e fino alla sua scomparsa avvenuta nel 2021.



Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro, veduta dell'esposizione al Centro Pecci

MOSTRE

SCHEMA 50. UNA GALLERIA FRA LE NEO-AVANGUARDIE (1972-1994)

a cura di Stefano Pezzato con Raul Dominguez, Desdemona Ventroni e CID/Arti Visive

10.06.22 – 10.04.23



Joan Jonas, *Crepuscolo*, 1974. Preparazione della performance, archivio Galleria Schema, Firenze

Dall'11 giugno 2022 al 10 aprile 2023 il Centro Pecci di Prato presenta una selezione di opere originali e documenti d'archivio per ricordare il **50° anniversario della Galleria Schema** (1972 - 1994), originale spazio di ricerca delle neoavanguardie nazionali e internazionali a Firenze, nel **centenario di nascita del suo fondatore**, l'artista **Alberto Moretti** (Carmignano, Prato, 1922 - 2012).

Si tratta della **prima mostra museale** interamente dedicata all'attività sperimentale della **Galleria Schema** e, contestualmente, all'opera concettuale, antropologica e politica elaborata da **Alberto Moretti**.

Il progetto espositivo fa seguito alle recenti mostre dedicate alle raccolte museali di **architettura radicale**, di cui **Galleria Schema** è stata fra i promotori in Italia; si riconnette anche alla presenza dell'Archivio di **Mario Mariotti**, artista che ha esposto più volte in galleria, e alla recente acquisizione dell'Archivio di **Lara-Vinca Masini**, critica militante e attenta ad esperienze artistiche indipendenti come quella di Schema, oltretutto amica e sodale di Alberto Moretti per oltre mezzo secolo.

In concomitanza alla mostra è stata organizzata una **giornata di studi sull'attività della Galleria Schema** e la coeva **pratica artistica di Alberto Moretti**, con testimonianze storiche e nuovi contributi critici.

La documentazione della mostra e della giornata di studi confluiranno in una **pubblicazione monografica, prima indagine** completamente dedicata all'esperienza di Schema e alle ricerche del suo

fondatore.

Fondata dall'artista Alberto Moretti assieme a Roberto Cesaroni Venanzi e Raul Ernesto Dominguez, la **Galleria Schema** è stata inaugurata a Firenze nel febbraio 1972 con una mostra antologica del gruppo di architetti radicali del Superstudio, autori anche dell'allestimento dello spazio espositivo situato in via della Vigna Nuova.

Sin dalla sua apertura Schema si è contraddistinta per le audaci proposte espositive contribuendo, attraverso la propria produzione editoriale, al rinnovamento dei consueti strumenti di informazione e comunicazione artistica. Spazio di ricerca fortemente orientato alla promozione delle neoavanguardie nazionali e internazionali, attento alle coeve sperimentazioni in ambito teatrale, cinematografico e musicale, fino alla sua chiusura avvenuta nel 1994 la **Galleria Schema ha organizzato mostre ed eventi incentrati prevalentemente sull'arte concettuale e postconcettuale, l'architettura radicale, la performance e l'happening, l'arte antropologica e politica**, che ha accompagnato con iniziative pubbliche anche di carattere teorico quali incontri, seminari e presentazioni di libri, organizzati con la partecipazione attiva di artisti (tra loro Giuseppe Chiari, Jannis Kounellis, Gino De Dominicis, Vettor Pisani) e il coinvolgimento di critici e studiosi (Eugenio Battisti, Achille Bonito Oliva, Lara-Vinca Masini, Filiberto Menna, Ermanno Migliorini, fra gli altri).

ARTISTI IN MOSTRA

Vito Acconci, Vincenzo Agnetti, Art & Language, John Baldessari, Lanfranco Baldi, Roberto Barni, Angelo Barone, Luciano Bartolini, Carlo Bertocci, Joseph Beuys, Lapo Binazzi (UFO), Julien Blaine, Mel Bochner, Anna Valeria Borsari, Chris Burden, James Lee Byars, Luciano Caruso, Giuseppe Chiari, Claudio Cintoli, James Coleman, Fabrizio Corneli, Claudio Costa, Gino De Dominicis, Antonio Dias, Terry Fox, Hereinn Fridfinnssons, Franklin Furnace Archive, Zvi Goldstein, Dan Graham, Andrea Granchi, Keith Haring, David Hockney, Douglas Huebler, Il Carrozzone, Alessandro Jasci, Joan Jonas, Marcello Jori, Allan Kaprow, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Ugo La Pietra, Ketty La Rocca, Les Levine, Sol LeWitt, Urs Lüthi, Mario Mariotti, Paolo Masi, Verita Monselles, Alberto Moretti, Liliana Moro, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Luigi Ontani, Dennis Oppenheim, Anna Oppermann, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Gianni Pettena, Alberto Pirelli, Vettor Pisani, Mel Ramsden, Dorothea Rockburne, Lucia Romualdi, Fulvio Salvadori, Terry Smith, Keith Sonnier, John Stezaker, Franco Summa, Superstudio, Jerzy Trelinski, Ben Vautier, Antonio Violetta, Dorothee von Windheim, William Wegman, Laurence Weiner, Michele Zaza, Gilberto Zorio.

Schema 50, Alberto Moretti e il Cinema d'artista

Incontro con Andrea Granchi

30.03



Incontro pubblico con l'artista Andrea Granchi, sul cinema sperimentale negli anni '70 e '80, i rapporti con Alberto Moretti e la Galleria Schema, l'archivio di film e video d'artista oggi.

In occasione della proroga della mostra *Schema 50. Una galleria fra le neoavanguardie (1972-1994)*, aperta fino al 10 aprile 2023, il Centro Pecci di Prato ha organizzato un incontro pubblico a ingresso libero con l'artista Andrea Granchi. Ha condotto e moderato l'incontro il responsabile di collezioni e archivi del Centro Pecci, Stefano Pezzato.

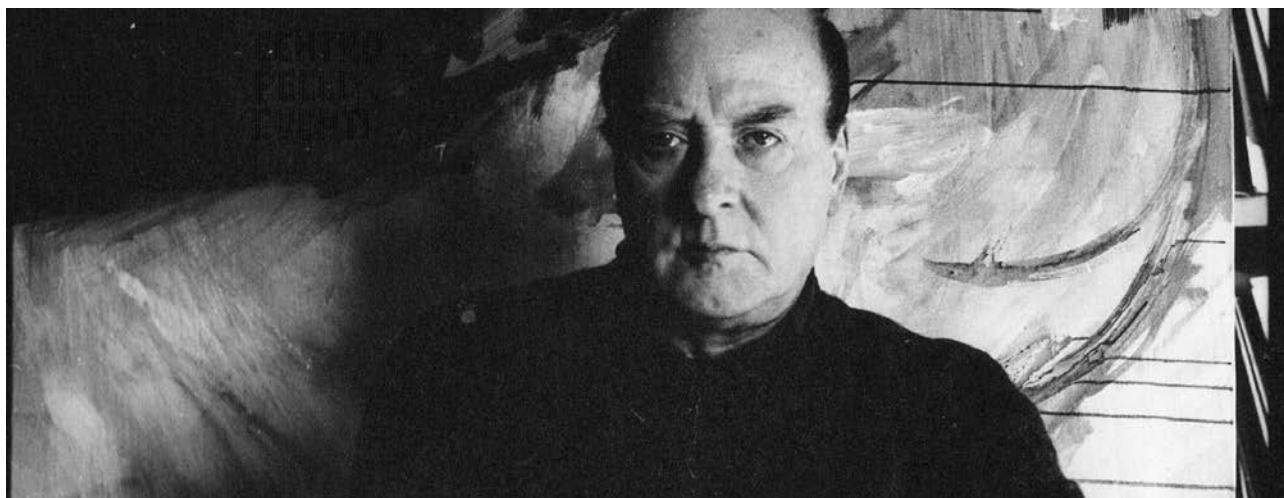
L'incontro con Andrea Granchi, oltre a ripercorrere la stagione del cinema d'artista e in particolare **i rapporti con Alberto Moretti e la Galleria Schema di Firenze** fra gli anni Settanta e Ottanta, **è stato occasione di riflessione sull'archivio per film e video sperimentali** realizzati e raccolti dallo stesso Granchi nell'ultimo mezzo secolo, creando un ponte virtuale fra l'esposizione Schema 50, incentrata sui materiali provenienti dall'attività della Galleria Schema fra cui anche un'opera fotolitografica di Granchi, e il vasto archivio di Lara-Vinca Masini intorno al quale il Centro Pecci realizzerà nell'autunno-inverno 2023 una mostra per il centenario della studiosa fiorentina.

Andrea Granchi è un artista, film-maker, curatore e docente. Nato a Firenze nel 1947 e diplomato all'Accademia di Belle Arti nel 1969, dopo aver vinto il Premio del Comune di Firenze per giovani artisti nel 1966 e il Premio Stibbert per la pittura nel 1971, **si è affermato come uno dei protagonisti del Cinema d'artista italiano, ambito nel quale ha realizzato numerosi lavori "tra i più lucidi, ironici, perfetti film d'artista, un genere che in Italia ha portato avanti tra i primi..."** (Lara-Vinca Masini, 1989), e curato rassegne di carattere internazionale sia in Italia che all'estero (fra gli altri al Centre Pompidou di Parigi nel 1978 e al Philadelphia Museum of Art nel 1980).

La personalità artistica di Alberto Moretti

incontro con Carlo Sisi

06.04



A conclusione della mostra *Schema 50. Una galleria fra le neoavanguardie (1972-1994)*, aperta fino al 10 aprile 2023, il Centro Pecci ha organizzato un incontro pubblico con il professor Carlo Sisi per ricordare l'artista Alberto Moretti, fondatore della Galleria Schema a Firenze. Ha condotto e moderato l'incontro il responsabile di collezioni e archivi del Centro Pecci, Stefano Pezzato.

Il professor Carlo Sisi, storico dell'arte, è presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Fino al 2016 è stato presidente del Museo Marino Marini di Firenze e, precedentemente, è stato direttore della Galleria del Costume e della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, dove nel 1999 ha curato, insieme a Paola Bortolotti, la retrospettiva di Alberto Moretti. Autobiografia che, secondo il soprintendente di allora Antonio Paolucci, ha aperto le porte della Galleria d'Arte Moderna fiorentina alla "contemporaneità". Le grandi carte che introducevano alla mostra del 1999 erano state esposte da Moretti alla Galleria Schema nel 1992 e sono le "ultime nell'attività del pittore" – come ha scritto Sisi in catalogo – "ove materia e forma coesistono indifferenziate alla ricerca del proprio passato e del proprio avvenire".

Dopo la chiusura della Galleria Schema avvenuta il 31 dicembre 1994, il catalogo della mostra del 1999 ne documenta per la prima volta l'attività accanto a quella di Moretti, attraverso il saggio di Paola Bortolotti, *Schema: un artista, una galleria, un'autobiografia*. L'immagine introduttiva nel volume, a fianco del testo Moretti nel Museo di Carlo Sisi, riproduce *Lo Specchio e la cupola*, opera sperimentale di Moretti del 1974 che si trova ora fra quelle esposte al Centro Pecci nella mostra *Schema 50*.

Massimo Bartolini. Hagoromo

a cura di Luca Cerizza con Elena Magini

16.09.2022– 07.05.2023



Hagoromo 2005. Vista in "Myslivska" presso Galleria Gentili, Montecatini Terme, a cura di V. Loers. Photo A. Maranzano. Performer: Elena Dragone.

Con **Hagoromo** il Centro Pecci ha dedicato un'importante mostra a **Massimo Bartolini** (Cecina, 1962). La mostra è un nuovo capitolo del ciclo di monografie che il Centro organizza annualmente per presentare al pubblico l'opera di artisti e artiste italiane.

La mostra, a cura di **Luca Cerizza** con **Elena Magini** e realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo, presentava una **nuova installazione – la più grande mai realizzata** dall'artista – appositamente concepita per gli spazi del museo, una sorta di **nuova spina dorsale** che guida lo spettatore alla scoperta di opere appartenenti a momenti diversi della sua carriera. Eludendo il carattere retrospettivo, l'organizzazione cronologica e tematica, la mostra funzionava come un **itinerario** fatto di incontri sorprendenti e rivelatori.

Hagoromo è il titolo di una nota **pièce del teatro Noh giapponese**, che racconta la storia di un pescatore che un giorno trova l'*hagoromo*, il manto di piume della *tennin*, spirito celeste femminile di sovrannaturale bellezza parte della mitologia giapponese. Alla richiesta dello spirito di riavere indietro il manto senza il quale non avrebbe potuto tornare in cielo, il pescatore risponde che glielo avrebbe consegnato solo dopo averla vista danzare.

Hagoromo (1989) è anche il titolo di quella che Bartolini considera la sua prima opera matura: all'interno del suo vecchio studio, su un palco illuminato, un musicista improvvisa una musica per sassofono. Una danzatrice reagisce alla musica, muovendosi dentro un parallelepipedo su ruote, che ha le sembianze di una

minuscola unità abitativa.

In questa *performance* sono già anticipati alcuni dei **temi e dei caratteri che accompagnano ancora oggi la sua ricerca**: la **dimensione narrativa**, che si sviluppa a partire da omaggi, riferimenti, prelievi di altre storie, opere e biografie; il rapporto con la **dimensione architettonica e spaziale**; la relazione con la **dimensione teatrale e performativa**, anche attraverso l'uso del suono e della musica; la delineazione all'interno dell'opera di **rapporti tra opposti** apparentemente inconciliabili.

La mostra è stata accompagnata da ***Hagoromo: Massimo Bartolini 1989–2022***, la più ampia pubblicazione mai dedicata all'artista toscano. A cura di **Luca Cerizza** e **Cristiana Perrella**, e pubblicato da **NERO**, il volume è un progetto realizzato grazie al sostegno dell'**Italian Council** (X edizione 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della *Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura*.

Con più di 400 pagine, il volume presenta un ricco apparato iconografico che segue in ordine cronologico tutto il percorso dell'artista accompagnato da dettagliati apparati bio-bibliografici; la pubblicazione comprende testi di: Fiona Bradley, Luca Cerizza, Laura Cherubini, Carlo Falciani, Chus Martínez, Jeremy Millar, Cristiana Perrella, Rita Selvaggio, Marco Scotini, David Toop, Andrea Viliani.

Tutti i suoni del mondo

Finissage Massimo Bartolini. Hagoromo

27.04



Il Centro Pecci ha festeggiato l'ultima settimana di apertura della mostra Hagoromo di Massimo Bartolini con una serie di eventi in programma giovedì 27 aprile a partire dalle ore 17.30. L'esposizione ha offerto al pubblico una vasta panoramica sull'opera dell'artista italiano, attraverso la presentazione di una selezione di lavori di diverse epoche e forme, dalle prime installazioni degli anni '90 al recente progetto site-specific In là. La mostra, curata da Luca Cerizza con Elena Magini, è stata anche l'occasione per approfondire il percorso artistico di Bartolini attraverso un articolato public program che ha visto la realizzazione di numerose attività di approfondimento e condivisione.

I vari macro-temi presenti nella ricerca dell'artista – natura, narrazione, educazione, musica – hanno costituito le trame portanti di un programma di incontri, conferenze, tavole rotonde e performance, che hanno coinvolto esperti di diverse discipline, studiosi, artisti, musicisti e pubblico. Attraverso questa articolata serie di appuntamenti, la mostra Hagoromo ha offerto ai visitatori la possibilità di immergersi nella pratica artistica di Bartolini, caratterizzata da una continua ricerca e sperimentazione, ma anche da un profondo dialogo con l'altro e con il mondo circostante.

Programma:

ore 17.30 - 18.00: Performance sonora Ouverture per Pietro (con Pietro Riparbelli)

ore 18.00 - 19.00: Visita in mostra con Massimo Bartolini

ore 19.30 - 21.00: Dialogo su musica e suono tra Massimo Bartolini e Luca Cerizza

Presentazione disco In là

ore 21.30: Performance sonora Primo Movimento (con Pietro Riparbelli)

Sub - Ricerche. Esplorazioni in profondità

Mostra del Laboratorio di Attività Espressive

16.12.2022 — 9.01.2023



Laboratorio di Attività Espressive del Centro Pecci in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale Adulti della USL-Toscana Centro e Keras

Inaugurata venerdì 16 dicembre, alle ore 18.00, al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci la nuova mostra **Sub -Ricerche. Esplorazioni in profondità**, mostra del **Laboratorio di Attività Espressive del Centro Pecci con Servizio Salute Mentale Adulti della USL-Toscana Centro**.

Il titolo dell'esposizione è stato scelto dagli stessi autori con l'obiettivo di restituire il processo artistico che ha caratterizzato la produzione delle opere esposte, un insieme lavori realizzati nell'ultimo anno durante le attività del Laboratorio di Attività Espressive. Ogni partecipante ha contribuito attivamente alla creazione della mostra, dalla selezione delle opere all'allestimento degli spazi.

Il Laboratorio di Attività Espressive del Centro Pecci è in collaborazione il Servizio di Salute Mentale Adulti della USL-Toscana Centro come attività dedicata agli utenti del servizio psichiatrico, finalizzata ad allargare le possibilità di espressione e comunicazione all'esterno dei tradizionali ambiti psichiatrici, per favorire l'inclusione sociale.

Le attività sono coordinate dal Dipartimento Educazione del museo con il Servizio Salute Mentale e condotte da Arteterapeute in collaborazione con la cooperativa Keras.

Sub - ricerche. Esplorazioni in profondità è stata visitabile gratuitamente dal 16 dicembre 2022 presso il foyer dei Laboratori Educational del Centro Pecci.

Lina Pallotta: volevo vedermi negli occhi
a cura di Michele Bertolino e Elena Magini
06.05 – 12.10



Volevo vedermi negli occhi è la prima mostra personale in un'istituzione pubblica italiana della fotografa **Lina Pallotta** (n.1955, vive a Roma). Dagli anni '80, Pallotta ha lavorato a progetti fotografici con un'accentuata attenzione politica ed etica, riconoscendo al medium un forte compito sociale.

Il Centro Pecci ha presentato una selezione delle fotografie del **progetto Porpora**, scattate a **Porpora Marcasciano**, attivista trans. Le due si incontrano dallo stesso lato delle barricate in una Napoli calda durante i fantasmagorici anni -'70 e stringono un profondo legame. Nel 1990 Pallotta inizia a fotografare Porpora: **sono momenti di scene quotidiane** che attraversano il personale, i contesti politici e di movimento, le geografie disparate dei loro incontri (l'East Village, Roma, Bologna, la campagna napoletana) con uno sguardo vicino e un'attenzione affettiva: ne emerge un tocco corporeo e immediato.

Volevo vedermi negli occhi raccoglie un ritratto prolungato e non-finito dell'attivista trans: un'amica, una compagna e una persona. Immagini sfocate, scene contrastate in bianco/nero, momenti rapidi ed effimeri restituiscono il racconto e gli intrecci di tempi, luoghi e corpi.

A cura di **Michele Bertolino** e **Elena Magini**, la mostra è accompagnata dalla pubblicazione **Porpora**, edita da Nero, che raccoglie una selezione delle foto di Lina, un archivio visivo con un possibile percorso nella storia del movimento omosessuale e trans a partire dagli anni '70 e alcuni saggi sul lavoro fotografico di Lina Pallotta. **Il volume è vincitore del bando Italian Council 10.**

Lina Pallotta: volevo vedermi negli occhi

Finissage



In occasione del finissage della mostra di **Lina Pallotta: volevo vedermi negli occhi**, a cura di **Michele Bertolino** e **Elena Magini**, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci presenta una serie di **attività di approfondimento** legate alle tematiche messe in campo dalle fotografie di Pallotta.

Lina Pallotta ha iniziato a fotografare **Porpora Marcasciano**, scrittrice e attivista trans, nel 1990. Il progetto *Porpora*, di cui è presentata una selezione tra le centinaia di foto che lo compongono, è un ritratto in-finito dell'amica e compagna. Uno sguardo obliquo coglie attimi quotidiani, l'evoluzione del corpo, le geografie personali, illuminando la poesia dell'agire politico. *Volevo vedermi negli occhi*, prima mostra personale di Lina Pallotta in un'istituzione museale italiana, è un diario privato aperto alla lettura pubblica.

Venerdì 13 ottobre, in occasione dell'apertura straordinaria del Centro Pecci fino a mezzanotte per l'evento ***e se ci entrassi dentro?***, si è svolto un incontro speciale **alle ore 18.00** con la fotografa Lina Pallotta. Un'opportunità unica per tutti gli appassionati di fotografia di condividere con una delle più importanti fotografe italiane i propri scatti, parlandone insieme a Lina Pallotta.

Nella stessa occasione la mostra di Lina Pallotta è rimasta aperta fino a mezzanotte.

Domenica 15 ottobre, per l'ultimo giorno di apertura al pubblico della mostra, Lina Pallotta ha fatto una **speciale visita guidata, a partire dalle ore 17.00**. A seguire poi, **alle 18.00** un **dialogo** tra **Sandra Cane**, scrittrice e ricercatrice indipendente di queer studies e **Antonia Caruso**, scrittrice e attivista trans/femminista, sulla visibilità dei corpi trans e queer, a partire dagli scatti di Pallotta.

Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci

a cura di Stefano Collicelli Cagol

06.05 – 31.12



Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci è un percorso spiazzante, aperto al pubblico a partire dal 6 maggio 2023, che rileggeva le opere raccolte dal Centro, selezionandone oltre 50 tra le circa 1200 acquisite o donate dal 1988 a oggi. Fontana, Boetti, Warhol, Richter, Kounellis, Bonvicini, Schnabel e Fumai, questi alcuni dei grandi artisti presenti nella collezione.

Per la prima volta un'ala degli spazi espositivi viene dedicata in modo permanente alla presentazione delle collezioni. Firma il progetto del display lo studio Formafantasma secondo criteri di sostenibilità e accessibilità, tematiche che ispirano l'azione di direzione artistica nella proposta del Centro. L'Ala grande Nio (dall'architettura realizzata nel 2016 da Maurice Nio) si trasforma così in un luogo ancora più inedito per vivere il Centro Pecci, raccontare Prato e conoscere l'arte contemporanea dal dopoguerra a oggi.

“Per il Centro Pecci si apre oggi una nuova era, all'insegna della inclusione e dell'accessibilità. Riportare al centro del museo la collezione significa restituire valore ad un luogo che vuol essere, in prima istanza, uno spazio aperto alla comunità nonché un punto di riferimento del contemporaneo per l'intero Paese oltre che a livello internazionale. Una collezione che continuerà ad arricchirsi e che, da oggi, contribuisce a valorizzare la grande offerta artistico-culturale del Centro” (Lorenzo Bini Smaghi, Presidente della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana).

“Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci è l'allestimento permanente delle collezioni in un'ala del Centro che restituisce alla collettività la storia e il patrimonio di una delle istituzioni più importanti del Paese.

Con *Eccentrica*, la museografia italiana torna protagonista con un esempio formidabile di 'arte del porgere' le opere al pubblico. Lo studio di design Formafantasma firma il progetto di allestimento della collezione del Centro, riattivando una tradizione prestigiosa di architetti e designer che si sono dedicati agli interni dei musei. Rispetto al passato, però, è un museo d'arte contemporanea ad avere, per la prima volta, un progetto di allestimento firmato. *Eccentrica* è, dunque, un viaggio straordinario e inaspettato, pensato in un'ottica di

sostenibilità, accessibilità e formazione” (Stefano Collicelli Cagol, Direttore del Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci).

Perché Eccentrica?

È una parola che rimanda al porsi fuori dal centro. Vicino al casello autostradale, la posizione del Centro Pecci è in un punto di snodo e di passaggio. **Le sue collezioni restituiscono una varietà di produzioni artistiche che aprono percorsi eccentrici tra le discipline, contaminando i discorsi e le pratiche.** Eccentrica vuole celebrare questo potenziale attraverso un allestimento che trae la sua forza dai cortocircuiti temporali e spaziali tra opere e materiali d’archivio.

Sin dagli inizi, l’attività di collezionismo del Centro ha voluto testimoniare la storia dell’istituzione e il suo impegno a promuovere e diffondere la cultura contemporanea. Con il sostegno dell’imprenditoria, le collezioni si sono formate in risposta alle esposizioni, ai lasciti di privati e alle scelte di direttrici e direttori. **Questa eterogeneità costitutiva definisce la natura eccentrica del Centro Pecci e rivela, oggi, tutta la sua forza,** esautorando il museo dall’impresa impossibile di rappresentare in modo onnicomprensivo la storia dell’arte contemporanea o di confinarla nella rappresentazione di singoli movimenti. Ne rivela però anche i limiti, come la predilezione per una specifica zona geografica (Europa, Stati Uniti, Ex Unione Sovietica) e per una linea perlopiù “maschile” della creazione artistica, una consuetudine che chiede un cambio di passo.

Quattro le sezioni espositive in cui si articola il percorso di Eccentrica:

- Il Centro in una stanza, composta da una serie di opere di grandi dimensioni raccolte nel corso degli anni di attività del Centro Pecci a testimonianza della sperimentazione con vari materiali messa in atto da artiste e artisti.
- Il taglio è una macchina del tempo che attraverso l’opera di Lucio Fontana, come una macchina del tempo, ci catapulta verso il passato, dal trauma collettivo della Seconda Guerra Mondiale fino alle lotte femministe degli anni Settanta.
- Italia Novanta, un decennio che è da decifrare non solo attraverso gli avvenimenti di quel periodo ma anche con le opere delle artiste e degli artisti che abitano questa sezione.
- Futuro Radicale accoglie invece opere dell’architettura radicale, un ambito di ricerca collezionato e studiato al Centro Pecci sin dai suoi inizi, un trampolino per lo sviluppo futuro nel mondo digitale dell’istituzione e della sua collezione.

Un sistema d’illuminazione elegante, studiato appositamente per l’allestimento permanente, rende più leggibili le opere. Il percorso costituisce una nuova possibilità di esperienza artistica, oltre che uno spazio architettonico iconico.

Broken Words di Adrian Paci

06.05



All'interno della tre giorni di eventi "**La prima volta**" che accompagna *Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci*, l'artista Adrian Paci presenta il suo video d'artista **Broken Words**. Dopo la proiezione seguirà un dialogo tra l'artista e il direttore del Centro Pecci, Stefano Collicelli Cagol.

Il video è da poco **entrato nella collezione del Centro Pecci grazie al sostegno dell'Italian Council** (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

In **Broken Words** Adrian Paci intervista nei pressi di Beirut cinque profughi in fuga dalla Siria. In particolare, l'artista fa ascoltare i racconti in arabo dei protagonisti, ma mantiene in video solo i momenti in cui i rifugiati sono in silenzio, creando un'asincronia tra suono e immagine. Inoltre, le voci dei profughi si mescolano tra loro, in un coro cacofonico che complica ulteriormente la comprensione del racconto. Tuttavia, sebbene non riusciamo ad ascoltarne le storie, i volti dei profughi esprimono quello che le parole non riescono a trasmettere: le loro esperienze traumatiche, l'esilio, la perdita.

Mario Mariotti. Animani

Una selezione di immagini fantastiche di Animani, prima di una variegata serie di invenzioni create da Mario Mariotti

06.05—31.12



Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci presenta una selezione di immagini fantastiche di **Animani**, prima di una variegata serie di invenzioni create da **Mario Mariotti** dipingendosi le mani, in forme che originariamente erano ispirate a impronte umane e giochi di ombre, sviluppate quindi in un progetto vivente tutt'ora in progress.

Per un momento, nelle variopinte rappresentazioni di un bestiario, Mariotti fissa nuove creature generate dalla congiunzione illusionistica tra immagini di animali e movimenti delle mani, invitando chiunque a provare: non resta – come egli affermava – che rimboccarsi le maniche e tuffarsi nel colore e nell'immaginazione per far nascere tanti nuovi Animani, quanti la gabbia di un libro non riesca a contenere, che si muovano liberamente e che non siano mai in pericolo di estinzione. (Mario Mariotti, *Animani*, Firenze 1980)

Sabato 6 maggio:

Laboratorio Animani, condotto Francesca Mariotti, figlia dell'artista e principale collaboratrice nel lavoro “sulle mani”



Raccolte in vista: Libri d'artista, edizioni, manifesti, altri tipi e documenti d'arte contemporanea
a cura di Stefano Pezzato

08.06 - 22.10



Mirella Bentivoglio, *La cancellata*, 1983. Fondo CID-Mirella Bentivoglio

Ampio progetto espositivo di valorizzazione dell'archivio che si concentra su **libri d'artista, edizioni, manifesti e altri tipi documenti d'arte contemporanea** acquisiti nel corso di decenni attraverso il **Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive** e, in parte, anche nelle collezioni museali.

Suddivisi in 4 sezioni tematiche distinte e una monografica - che fanno eco rispettivamente all'allestimento della collezione **Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci** e agli **ANIMANI** di **Mario Mariotti** al piano terra del Centro - i numerosi e preziosi materiali esposti rappresentano parti significative e complementari della storia dell'arte degli ultimi sessant'anni, interpretate dagli artisti contemporanei attraverso sperimentali pratiche editoriali, di pubblicazione e comunicazione.

CONCEPTUAL ART, ARTE POVERA, LAND ART (AFTER DUCHAMP)

Dagli anni Sessanta un'attitudine concettuale accomuna le ricerche di punta delle nuove avanguardie artistiche: quelle più propriamente o radicalmente intese come Conceptual Art, in cui l'idea stessa dell'artista prevale sul prodotto finale; quelle dell'Arte Povera che elaborano processualità aperte e ridefinizioni continue dell'opera; quelle della Land Art che superano i confini dello spazio espositivo e intervengono direttamente in ambienti esterni, spesso irraggiungibili. Per mettere in evidenza i processi alla base dei loro lavori, favorire un coinvolgimento intellettuale del pubblico e diffondere i propri progetti, gli artisti riducono la materialità delle opere e le promuovono anche tramite testi, pubblicazioni, documenti. Su tale approccio aleggia ancora la figura chiave di Marcel Duchamp, scomparso nel 1968 e riconosciuto in quegli anni come il padre putativo dell'arte concettuale.

POESIA VISIVA E DINTORNI

Fra i maggiori creatori di pubblicazioni e edizioni d'arte, soprattutto riviste, manifesti e libri d'artista, vanno annoverati gli autori della Poesia Visiva o della cosiddetta Nuova Scrittura, spesso provenienti da esperienze o professioni letterarie, grafiche e editoriali, che sperimentano dagli anni Sessanta forme di contaminazione e commistione di immagini e parole, per promuovere la convergenza di diverse discipline artistiche e ampliare le tradizionali modalità di "fare arte". Un mix di materiali estratti dalla quotidianità, insieme all'ausilio di media come tipografia e grafica, fotografia e cinema, contribuisce al superamento di ogni formalizzazione estetica e testimonia la ricerca di un rapporto stringente fra arte e vita che viene proposto al pubblico.

ARTE, SOSTANTIVO FEMMINILE

Varie declinazioni di Scrittura visuale e Poesia oggettiva in forma militante e critica di lotta di genere, per l'affermazione della presenza e dell'identità femminile nel mondo dell'arte, risultano evidenti soprattutto negli anni Settanta sulla scia di ricerche compiute da pioniere come Anna Oberto e Mirella Bentivoglio, che promuovono una controcultura al femminile attraverso la fotografia e il cinema sperimentale, la scrittura critica e l'editoria artistica. Apice di tali esperienze risulta la mostra collettiva internazionale Materializzazione del linguaggio, curata da Mirella Bentivoglio alla Biennale di Venezia del 1978, che sottolinea la complessità dei rapporti fra il mondo femminile e il linguaggio: verbale, visivo, corporeo.

ANNI NOVANTA E OLTRE

Negli anni Novanta del ventesimo secolo lo sviluppo di altre pratiche editoriali sperimentate dagli artisti conduce alla raccolta di Libri d'artista, iniziata presso il CID/Arti Visive nel 1994 con la mostra collettiva Di carta e d'altro, a conclusione dell'esperienza analogica prima dell'avvento dell'era digitale. Non ci sono più limiti alle idee e all'utilizzo di materiali da parte degli artisti, interessati a rinnovare ancora la possibilità di offrire ponti fra l'aura dell'opera e l'intimità del libro, fra la deferenza rituale della fruizione artistica e la familiarità quotidiana della lettura.

MARIO MARIOTTI: LIBRI, EDIZIONI, PROGETTI COLLETTIVI

Completa il percorso espositivo un focus monografico dedicato alla pratica originale di Mario Mariotti, artista poliedrico, autore di vari libri d'artista, libri-oggetto e edizioni per progetti collettivi e pubblici da lui stesso ideati e realizzati a Firenze fra gli anni Settanta e Novanta, giocando ininterrottamente con l'arte e con la vita.

Diego Marcon. Glassa

A cura di Stefano Collicelli Cagol ed Elena Magini

30.09 – 04.02-2024



“Glassa” è il più ampio progetto espositivo realizzato ad oggi da Diego Marcon in un’istituzione italiana. Invitato nel gennaio 2022 dal direttore Stefano Collicelli Cagol, l’artista, fra i più interessanti del panorama contemporaneo internazionale, ha fatto sue le dieci sale dell’ala Gamberini trasformandole in un’esperienza immersiva attraverso opere nuove o esistenti arrangiate in un unico allestimento pensato ad hoc per il Centro Pecci.

Marcon esplora il confine tra cinema e arti visive, indagando il rapporto tra realtà e immagini in movimento e coordinando il movimento dei visitatori attraverso l’uso del vuoto, del tempo e della luce. La mostra include il film *“Dolle”*, il progetto vincitore del *“PAC2021 - Piano per l’Arte Contemporanea”*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. La collaborazione con l’architetto Andrea Faraguna arricchisce l’esperienza.

La ricerca di Diego Marcon, incentrata principalmente sull’immagine in movimento, costituisce un’indagine degli archetipi cinematografici attraverso un processo che combina un approccio analitico al filmmaking, proprio del cinema strutturale, con un’attitudine sentimentale tipica del cinema popolare e di genere. Le sue opere - che spaziano tra film, video e installazioni - utilizzano spesso la struttura del loop per articolare un display emotivo che flirta con gli aspetti patetici dello spettacolo. Nell’opera di Marcon, figure di empatia e vulnerabilità sono impiegate con ambiguità intenzionale, e costituiscono una dimensione opaca che è da intendersi anzitutto come strumento politico di difesa.

Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro

A cura di Stefano Pezzato

10.10 – 3.03.2024



La mostra al Centro è incentrata sull'esteso archivio-biblioteca di Lara-Vinca Masini, che ella stessa ha costituito, curato e incrementato nel corso della sua carriera. Negli ultimi anni è stato gestito grazie al sostegno della Fondazione CR Firenze, infine donato e trasferito al Centro Pecci per essere integrato nelle raccolte museali e nel Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.

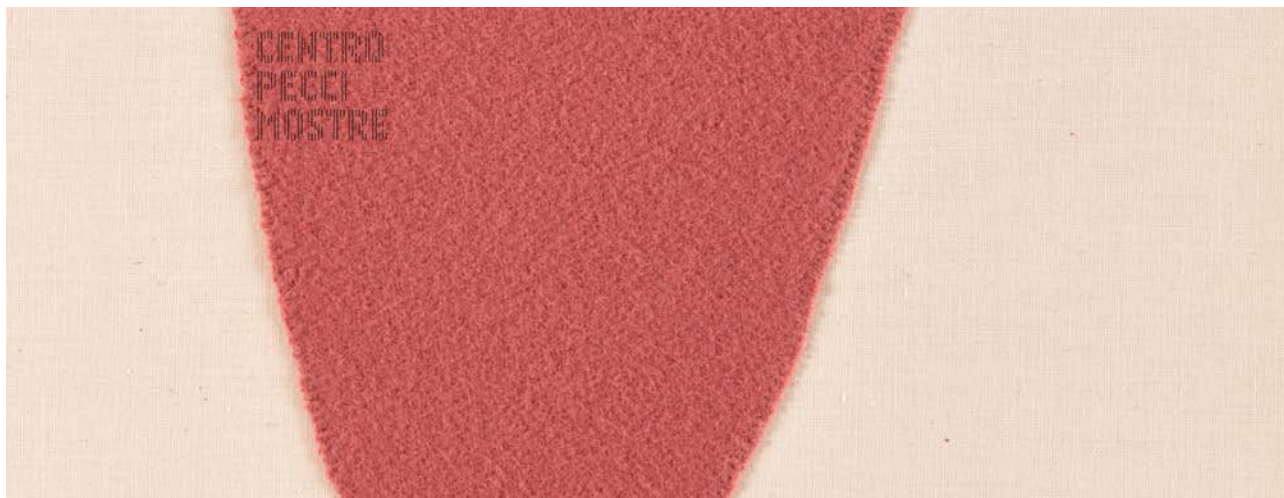
Il percorso espositivo si articola in forma circolare, ponendo la figura di Masini al centro, attraverso sezioni tematiche dedicate ai suoi interessi e studi, a personalità artistiche su cui ha focalizzato l'attenzione, a vari progetti e pubblicazioni che costituiscono le basi o anche gli scopi delle sue ricerche. L'obiettivo è di far conoscere e apprezzare l'intensa attività di questa intellettuale anti-accademica, critica e rigorosa. Il suo lascito culturale, destinato per sua espressa volontà alla fruizione del pubblico, può essere inteso come *La memoria del futuro*: non solo come fonte d'ispirazione e sostanza per nuovi studi e ricerche ma, secondo una significativa affermazione della studiosa, *"stimolo per il recupero di una creatività nutrita di una linfa nuova che ritrovi, anche nel passato, una sorta di preveggenza di un futuro non scontato"*.

Tutti i materiali in mostra appartengono all'archivio-biblioteca di Lara-Vinca Masini, integrati per l'occasione da acquisizioni del Centro Pecci provenienti da: collezione Agnese; Ada Ardessi e Isisuf; Mirella Bentivoglio; Giuseppe Chiari; eredi di Mario Mariotti; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, archivio Galleria Schema; archivio Gianni Pettena; archivio UFO; collezione Carlo Palli; Pontoglio SpA e archivio Cristiano Toraldo di Francia; Regione Toscana e donazione Leonardo Savioli/Flora Wiechmann; Alessandro Sauli e archivio Superstudio; studio Fabio Mauri.

Centro Pecci Commissione 2023

Adelaide Cioni

10.11 - 03.03.2024



Il 10 novembre si è inaugurato il nuovo progetto *Centro Pecci Commissione* appositamente pensato per la sala più grande e capiente dell'Ala Nio. L'idea di commissionare un'opera a un'artista per questo spazio nasce dalla volontà di permettere una maggior flessibilità nel suo utilizzo, da semplice spazio espositivo a spazio partecipato e accogliente. Il progetto mira a offrire un'esperienza estetica immersiva a chi visita la sala o la fruisce prendendo parte a incontri, dibattiti o eventi dal vivo come performance o concerti. La proposta costituisce inoltre un'occasione importante per arricchire le collezioni del Centro Pecci con una serie di opere che potranno essere riallestite nel tempo a seconda anche dell'utilizzo degli spazi. Centro Pecci Commissione costituisce dunque un impegno ulteriore dell'istituzione all'accoglienza e all'apertura al dialogo e alle necessità di partecipazione della cittadinanza e delle imprese locali alla vita dell'istituzione, riconosciuta come un prezioso luogo d'incontro.

Per la prima edizione, il direttore Stefano Collicelli Cagol ha invitato l'artista Adelaide Cioni (Bologna, 1976, vive e lavora a Spoleto). Il suo lavoro si confronta con la tradizione del disegno, della pittura e della performance partendo dall'utilizzo dei tessuti. Per l'occasione, Cioni ha realizzato l'opera ***Il mondo, 2023*** grazie al sostegno dell'azienda tessile Bellandi Spa, sponsor tecnico dell'iniziativa. Il mondo ricopre i muri perimetrali della sala e si ispira a elementi astratti e naturali. Alle pareti più alte sono appese tre grandi tele bianche, a ciascuna di esse sono cucite serie di croci, cerchi e triangoli, segni ancestrali realizzati con panni di lana colorata.

Adelaide Cioni ha inoltre realizzato l'opera ***La grande mano, 2023***, che accoglierà visitatrici e visitatori all'ingresso del Centro Pecci. Cioni ha scelto l'iconografia delle dita affusolate di una mano a sottolineare il ruolo chiave che la manualità continua ad avere ancora oggi. L'opera rinnova l'impegno del Centro Pecci a sostenere attraverso le proprie attività educative e formative l'importanza del lavoro manuale, manifatturiero e artistico, un elemento fondamentale per lo sviluppo della comunità toscana.

Centro Pecci Books 2023



Programma degli incontri:

- 19.01 MELANIA MAZZUCCO in dialogo con Stefano Collicelli Cagol *Self-portrait* (Einaudi, 2023)
- 26.01 SANDRO VERONESI in dialogo con Edoardo Nesi *Comandante* (Bompiani, 2023)
- 16.02 ELVIRA MUJČIĆ in dialogo con Riccardo Michelucci *La buona condotta* (Crocetti Editore, 2023)
- 02.03 IGIABA SCEGO in dialogo con Marco Wong *Cassandra a Mogadiscio* (Bompiani, 2023)
- 09.03 Doppia presentazione: RICCARDO STAGLIANÒ *Gigacapitalisti* (Einaudi, 2022) e ALFONSO MUSCI *Dalla catastrofe alla speranza* (Mandese Editore, 2022)
- 23.03 VINCENZO MARINO in dialogo con Mario Pagano *Sei vecchio / I mondi digitali della Generazione Z* (Nottetempo, 2023)
- 13.04 VALERIA PARRELLA in dialogo con Laura Montanari *Il Segreto del Talento* (Marsilio, 2023)
- 20.04 CHIARA GALEAZZI in dialogo con Matteo Picardi *Poverina* (Blackie Edizioni, 2023)
- 03.05 MAURA GANCITANO in dialogo con Giulia Ghizzani *Ma chi me lo fa fare?* (HarperCollins, 2023)
- 11.05 AGNESE PINI in dialogo con Giorgio Bernardini *Un autunno d'agosto* (Chiarelettere 2023)
- 15.06 MAYA DE LEO in dialogo con Elena Magini e Marco Saccardi *Queer / Storia culturale della comunità LGBT+* (Einaudi, 2023)
- 21.10 FRANCESCO PICCOLO in dialogo con Giovanni Bogani *La bella confusione* (Einaudi 2023)
- 15.11 PATRICK ZAKI in dialogo con il giornalista Giorgio Bernardini *Sogni e illusioni di libertà / La mia storia* (La nave di Teseo, ottobre 2023)
- 23.11 JACOPO VENEZIANI in dialogo con Stefano Collicelli Cagol *La grande Parigi 1900-1920 Il periodo d'oro dell'arte moderna* (Feltrinelli 2023)
- 30.11 ENRICA TESIO in dialogo con Laura Montanari (giornalista La Repubblica) *I sorrisi non fanno rumore* (Bompiani, ottobre 2023)
- 14.12 GRETA OLIVO in dialogo con @chiaredilettanti, booktoker pratesi Chiara Agostini e Diletta Capocchi *Spilli* (Einaudi, ottobre 2023)

La scrittura editoriale di Germano Celant e l'archivio come metodologia

Giornata di studio dedicata alle ricerche e produzioni editoriali del critico d'arte e curatore

25.02



Nell'ambito delle giornate di studio intitolate *Germano Celant. Cronistoria di un critico militante*.

Realizzate a cura dello Studio Celant, da una proposta dell'Accademia Nazionale di San Luca.

La giornata tematica di studio in programma al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato

il 25 febbraio 2023 fa parte di un ciclo di otto appuntamenti specifici presso altrettante istituzioni italiane intitolato *Germano Celant. Cronistoria di un critico militante* e curato a livello nazionale dallo Studio Celant partendo da una proposta dell'Accademia Nazionale di San Luca. L'appuntamento del Centro Pecci di Prato intende approfondire il ruolo che la scrittura editoriale riveste all'interno dell'attività di Germano Celant e alla concezione di archivio come esperienza coinvolgente e viaggio nel futuro. Illuminante, in tal senso, risulta un brano tratto dal suo intervento al dibattito *Senso, finalità e struttura di un archivio d'arte oggi* (pubblicato in "Archivio" n. 0, Prato, 1985; primo bollettino del Cid/Arti Visive, propedeutico alla nascita del Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci), dove Celant affermava:

"Ognuno di noi critici e storici dell'arte contemporanea possiede un archivio. Siamo già identificabili ed evidentemente l'archivio che ognuno possiede è specializzato in certi tipi di campi, che corrispondono alle varie posizioni ideologiche, storiche, metodologiche, semiologiche e così via. Questi archivi in un futuro dove saranno collocati? Questa è una domanda necrofila, forse, perché presuppone la perdita o la scomparsa del proprietario, cioè noi, ma è una realtà. Lavoriamo anche nel e per il futuro. Chi metterà le mani sull'archivio di Calvesi, Menna, Barilli, Bonito Oliva, di Celant, ecc.? Ognuno di noi rappresenta un materiale, questo tipo di materiale dove andrà?"

Prendendo spunto da questa riflessione, esperti, studiosi, curatori e artisti si sono confrontati sull'eredità di Celant, non solo quella immateriale di idee e progetti ma anche e soprattutto quella "materiale" di opere e documenti, un patrimonio che porteremo "anche nel e per il futuro".

La città dei lettori

25 – 27-05



giovedì 25.05

- h.11.00/13.00 – 200 studenti di Prato incontrano Bernardo Zannoni – *I miei stupidi intenti* (Sellerio, 2022)
- h.16.30 Daniela Almansi – *La Crociata dei Bambini* (Orecchio Acerbo, 2022)
- h.18.00 Nicola Lagioia – *Lectio: Presto saprò chi sono. Una lezione sull'arte di raccontare storie attraverso la letteratura, da Omero ad Amelia Rosselli*
- h.19.30 Giulio Mosca in dialogo con Vera Gheno – *Ossitocina* (Feltrinelli, 2022)
- h.21.00 Mattia Insolia – *Cieli in fiamme* (Mondadori, 2023) in dialogo con Luca Starita

venerdì 26.05

- h.10.00 laboratorio – Giovanni Colaneri – *La leggenda di Colapesce* (Corraini, 2023)
- h.11.00 Giorgia Pallaoro – *Re Laurino* (Corraini, 2022)
- h.16.30 laboratorio *Disegnare le espressioni manga* con Caterina Rocchi, della Lucca Manga School
- h.18.00 *Robinson, Booktoker e Mercato editoriale* – incontro con Sara Scarafia, e Elisa Alfano e Elisa Lunardelli
- h.19.30 *Antologia under 25 – Quasi di nascosto* (Accento Edizioni, 2023) con Eleonora Daniel (editor) e le autrici: Michela Panichi (Premio Campiello Giovani 2020), Emma Cori e Aminata Sow, in dialogo con Stefano Collicelli Cagol e Gabriele Ametrano
- h.21.00 *Perché il manga piace tanto ai giovani (e al mercato)* – incontro-dibattito sul mondo manga con Caterina Rocchi e Renato Franchi

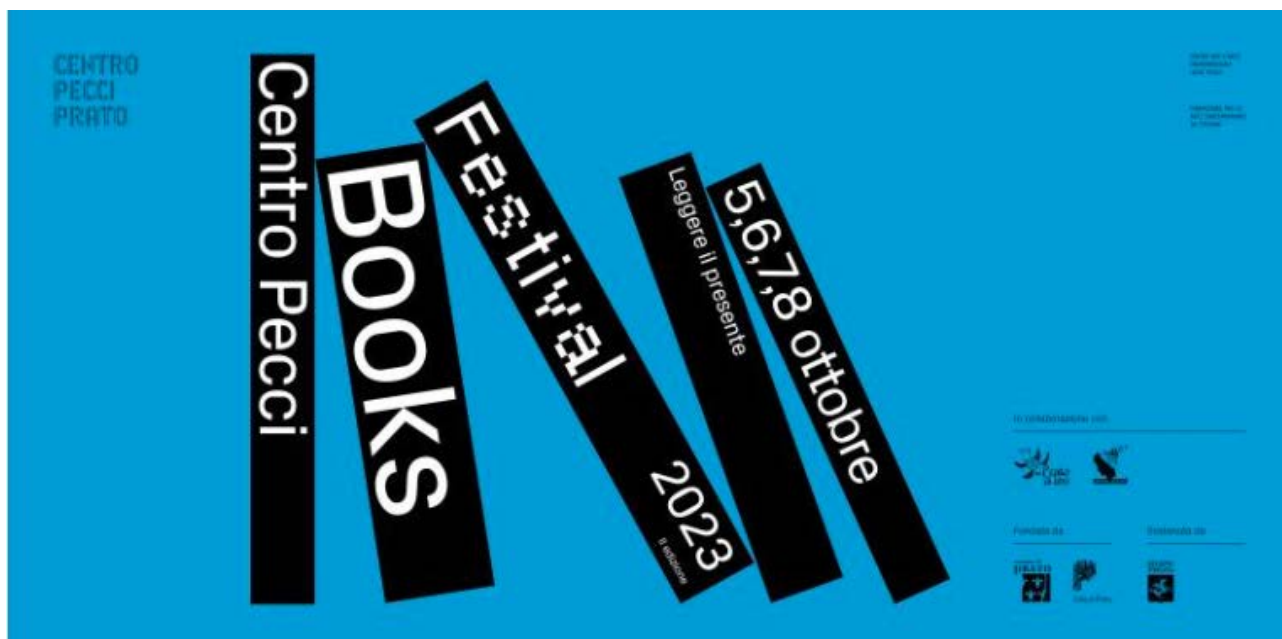
sabato 27.05

- h.10.00 Lettura animata (03/04) / Edu Pecci – Alberto Lot – *Il dubbio* (Minibombo, 2022)
- h.16.00 Laboratorio "Librarsi – Libri ad arte" attività per Famiglie

Centro Pecci Books Festival 2023 leggere il presente

II Edizione

05– 08.10



Centro Pecci Books Festival è una piattaforma collettiva che per quattro giorni offre al pubblico il confronto con alcune tra le più importanti voci del panorama editoriale italiano, presentando le loro nuove opere ed alcune clamorose anteprime nazionali.

Programma

Giovedì 5 Ottobre 2023

h.17.00 *evento in collaborazione con Un prato di libri*

Franco Lorenzoni - *Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli* [Sellerio, 2023]

in dialogo con **Irene Innocente** (Coordinatrice Dipartimento Educazione Centro Pecci)

h.19.00 **In ricordo di Michela Murgia**

Proiezione video della *Lectio magistralis* (marzo 2017 @Centro Pecci) – durata 32' ca.

h.20.30 **Tiziano Scarpa** *La verità e la biro* [Einaudi, 2023]

in dialogo con @chiaredilettanti (Chiara Agostini – Diletta Capocchi)

Venerdì 6 Ottobre 2023

h.10.00 -12.00 **Elisabetta Mauti**

Formulini. Avventura nel bosco e Formulini. Un nuovo amico in arrivo [Aboca Kids, 2023]

lettura animata e laboratorio per bambini 6-11 anni

(a cura del Dipartimento Educazione Centro Pecci)

- h.17.00 **Pietro Minto** *Come annoiarsi meglio* [Blackie 2023, nuova edizione]
in dialogo con **Giorgio Bernardini**
- h.18.30 **Roberta Scorrane** *A questo serve il corpo. Viaggio nell'arte attraverso i corpi delle donne* [Bompiani, 2023] in dialogo con **Elena Magini** (curatrice Centro Pecci)
- h.20.30 **Ezio Mauro** *La caduta – Cronache dalla fine del fascismo* [Feltrinelli, 2023]
In dialogo con **Wlodek Goldkorn**

Sabato 7 Ottobre 2023

In occasione della **Diciannovesima Giornata del Contemporaneo**

h.10.00 -12.00 **Luca Boscardin** Laboratorio animato per bambini 3-6 anni
(a cura del *Dipartimento Educazione* Centro Pecci)

- h.17.00 **Edoardo Camurri - Federico Di Vita** Podcast in diretta: *Illuminismo Psichedelico*
- h.18.15 **Edoardo Nesi** *I lupi dentro* [La nave di Teseo, 2023]
in dialogo con **Giorgio Van Straten** e **Giorgio Bernardini**
- h.19.30 **Fumettibrutti** *La separazione del maschio* [Feltrinelli Comics 2023] - dal romanzo di Francesco Piccolo - in dialogo con **Stefano Collicelli Cagol** (direttore del Centro Pecci)
- h.21.00 **Davide Piacenza** *La correzione del mondo* [Einaudi, 2023]
in dialogo con **Stefano Collicelli Cagol**

Domenica 8 ottobre 2023

- h.17.00 **Giuditta Rossi e Cristina Maurelli** *Stereotipi a colori. Piccola guida ai pregiudizi e ai bias cromatici* [Flacowski, 2023] in dialogo con **Mirko Bassi** (dir. di CGFS e conduttore di White Radio)
- h.18.30 *evento in collaborazione con Associazione culturale Ipazia* **In ricordo di Michela Murgia**. Video, reading, testimonianze e letture
- h.20.00 **Vera Gheno** *L'antidoto* [Longanesi, 2023]
in dialogo con **Alan Pona**

Ogni giornata della seconda edizione di *Centro Pecci Book Festival* è stata aperta da un incontro dedicato alla **scuola** ed alla **letteratura per bambini e ragazzi**, in stretta connessione con il *Dipartimento Educazione* (fondato nel 1988 da Bruno Munari): giovedì 5 ottobre alle ore 17.00, protagonista di un evento in collaborazione con *Un Prato di libri*, è stato il maestro **Franco Lorenzoni** che ha fatto dell'insegnamento un laboratorio di vita e conoscenze; a seguire, venerdì 6 ottobre, **Elisabetta Mauti**, autrice della nuovissima collana di *Aboca Edizioni (Aboca Kids)* e sabato 7 ottobre, **Luca Boscardin**, uno dei maggiori autori ed illustratori a livello internazionale.

Presentazione di libri:

Bruno Corà presenta *Altro Parlare* (FB Editori, 2022)

18.01

Il **Centro Pecci** con la **Fondazione Bassiri** hanno inaugurano

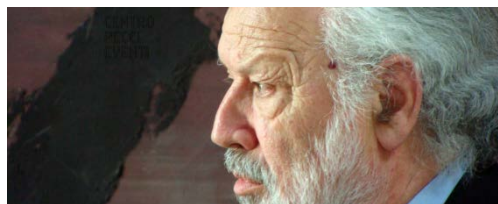
il 2023 con un grande ritorno: Bruno Corà, direttore del

Centro Pecci dal 1995 al 2002, con il neo direttore Stefano Collicelli Cagol, con il curatore della

pubblicazione Aldo Iori, con Caterina Gori della Fattoria di Celle – Collezione Gori (Santomato – PT), con

Stefano Pezzato, Responsabile Collezioni e Archivi del Centro Pecci e con gli artisti Renato Ranaldi, Remo

Salvadori e Bizhan Bassiri hanno presentato *Altro Parlare*, un omaggio della Fondazione Bassiri in occasione dell'ottantesimo compleanno del presidente del Comitato Scientifico.



Ufo. Oggetto volante non identificato per l'architettura contemporanea

Le sperimentazioni di UFO tra attivismo politico e avanguardia artistica

01.02

Presentazione del volume pubblicato da Actar Publishers nell'ottobre 2022 e curato da un team

internazionale composto da Beatrice Lampariello (Université Catholique de Louvain, Bruxelles), Andrea

Anselmo e Boris Hamzeian (False Mirror Office). La collaborazione di Beatrice Lampariello, storica

dell'architettura specializzata negli anni Sessanta e Settanta e docente all'UC Louvain, con architetti e

ricercatori di False Mirror Office, ha affrontato la riscoperta storica del gruppo fiorentino di Architettura

Radicale degli UFO insieme a una valutazione dell'eredità del loro lavoro rispetto all'architettura contemporanea.



Il capitalismo oggi: due libri ed un docu-film

09.03

Doppia presentazione in dialogo: Riccardo Staglianò

presenta *Gigacapitalisti* (Einaudi, 2022) in dialogo con Alfonso

Musci e il suo libro *Dalla catastrofe alla speranza* (Mandese Editore, 2022): due presentazioni di libri in simultanea, due autori che si intervistano reciprocamente.

A seguire la proiezione di *E tu come stai?* di Filippo Maria Gori e Lorenzo Gori sulla lotta della GKN di Campi Bisenzio, con intervento dei registi, del Collettivo di Fabbrica e del Presidente dell'Istituto "Ernesto De Martino", Stefano Arrighetti.



***Porpora* di Lina Pallotta (Edizioni Nero)**

07.05

Presentazione del libro di fotografie realizzate da Lina Pallotta

Introduce e modera Elena Magini

Per *la prima volta*, la pubblicazione ***Porpora***, a cura di **Michele**

Bertolino, raccoglie le fotografie che, a partire dal 1990, Lina Pallotta ha scattato a Porpora Marcasciano, storica attivista trans italiana.

Il progetto incrocia il privato quotidiano e le lotte collettive, divenendo immagine di un'esperienza umana complessa e stratificata. La pubblicazione vuole riconoscere una storia eccezionale che va al di là della singola protagonista e si fa narrazione collettiva, affrontando la questione della visibilità e della rappresentazione dell'esperienza trans. Porpora raccoglie un'estesa selezione delle fotografie di Pallotta e i contributi testuali di Allen Frame, Porpora Marcasciano e Raffaella Perna. Una sezione del volume è dedicata al racconto e alla cronologia del movimento trans italiano, tramite fotografie, documenti e materiali conservati in importanti archivi TLGBQ+ italiani.



***Alexanderplatz* Fotografie di Thomas Billhardt**

19.11

Il libro è edito da Mitteldeutschen Verlag con la prefazione di Dascha Dauenhauer. L'incontro si è svolto alla presenza del fotografo.

L'iniziativa, frutto di una collaborazione tra il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci e **SI-PO.org** - **Istituto culturale tedesco di Prato**, è strettamente collegata all'omonima mostra che si è tenuta lo scorso anno al museo.



Apertura senza inaugurazione delle mostre Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro e Centro Pecci Commissione - Adelaide Cioni

10—12.11



Il Centro Pecci si stringe intorno alle comunità di Prato e della Toscana in seguito alle devastazioni e alle perdite di vite umane e materiali che hanno colpito la regione Toscana.

L'arte è un faro nei momenti di buio e il Centro Pecci vuole essere una casa accogliente e di ristoro per la comunità. **Per questo motivo abbiamo deciso di annullare l'opening del 10 novembre e garantire l'accesso gratuito alle nuove mostre “Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro” e “Centro Pecci Commissione 2023 - Adelaide Cioni” (oltre che a quelle già in corso), da venerdì 10 novembre a domenica 12 novembre per chiunque desideri ritrovarsi nell'abbraccio dell'architettura del Centro Pecci.**

PROGRAMMA

● **Venerdì 10 novembre |**

ore 10.00 - 20.00 Ingresso gratuito alle mostre:

“Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro” a cura di Stefano Pezzato

“Centro Pecci Commissione 2023 - Adelaide Cioni” prima edizione

“Diego Marcon. Glassa” a cura di Stefano Collicelli Cagol ed Elena Magini

“Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci” a cura di Stefano Collicelli Cagol, display di Formafantasma

ore 17.00 Talk gratuito di Adelaide Cioni: presentazione delle opere realizzate per la prima edizione di “Centro Pecci Commissione”

ore 21.15 Proiezione del film *“Basilico - L'infinito è là in fondo”*, di Stefano Santamato. Il regista del film incontrerà il pubblico in dialogo con Vittoria Ciolini, animatrice artistica e fondatrice di Dryphoto

● **Sabato 11 novembre e domenica 12 novembre | ore 10.00 - 19.00**

Ingresso gratuito alle mostre per tutto il weekend

Eppure Srebrenica

Una riflessione sul dopo Auschwitz

25.01



Luca Bravi e Micaela Frulli, dell'Università di Firenze, in dialogo con la scrittrice Elvira Mujčić, che ha vissuto a Srebrenica fino al 1992, hanno affrontato l'attualità di questo genocidio analizzandone le ricadute giuridiche ed etiche.

Nella **settimana della memoria**, il Centro Pecci in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze ha dedicato un approfondimento al **genocidio di Srebrenica** (Bosnia Erzegovina), per riflettere su ciò che è stato il dopo Auschwitz. Ci sono almeno cinquant'anni di distanza tra lo sterminio avvenuto ad Auschwitz-Birkenau e il genocidio di Srebrenica. Era il 12 luglio 1995, quando più di 8000 persone furono trucidate dalle truppe del generale Ratko Mladić, sotto gli occhi inerti dei caschi blu delle Nazioni Unite.

Auschwitz e Srebrenica non sono vicende storiche identiche, ma proprio per questo ci interrogano sui tanti disattesi "mai più" pronunciati nel tempo, fino alle guerre di oggi ed è questa necessaria riflessione che restituisce il senso profondo del **Giorno della Memoria**.

Luca Bravi e Micaela Frulli, dell'Università di Firenze, in dialogo con la scrittrice **Elvira Mujčić**, che ha vissuto a Srebrenica fino al 1992, affronteranno l'attualità di questo genocidio analizzandone le ricadute giuridiche ed etiche.

I temi di discussione sono legati anche al Centro Pecci, che nel 1996 fu tra le prime istituzioni ad ospitare il progetto **Ars Aevi**, grazie al quale artisti internazionali donarono opere che fondarono il nucleo del museo d'arte contemporanea di Sarajevo.

#MakeNoiseBlackAgain. Da archivio a performance

Black History Month Florence

26.02



All'interno del calendario dell'**ottava edizione di Black History Month Florence**, l'iniziativa che promuove la produzione culturale legata all'afrodiscendenza in Italia, il Centro Pecci ha ospitato **#MakeNoiseBlackAgain. Da archivio a performance**, una conversazione tra **Bartira** e **Justin Randolph Thompson**.

L'incontro era incentrato sulla pratica di Bartira, che affianca installazioni sonore, performance di live electronics, laboratori e scrittura. Attraverso tecniche di hacking e cracking, l'artista indaga le culture pop e folk, facendo emergere la materialità della tecnologia e la sua non sostenibilità globale.

In dialogo con Justin Randolph Thompson, cofondatore e direttore di Black History Month Florence, Bartira ha analizzato come viene costruita l'informazione che riguarda la comunità nera e come sia possibile evadere da questi processi di fabbricazione, collaborando alla creazione di nuovi futuri possibili.

L'8 marzo nel nome di Paola Bortolotti

Un ricordo dal Centro Pecci

08.03



Laureata all'Università di Firenze in Materie letterarie con indirizzo artistico, ha insegnato dal 1972 al 2007 nelle maggiori Università americane con sede nel capoluogo toscano, e agli studenti Europei del Centro Linguistico dell'Ateneo fiorentino. Dal 2004 al 2009 ha condotto per l'Accademia di Belle Arti di Firenze un ciclo di seminari sulle Neoavanguardie artistiche attive in Toscana fra il 1960 e il 1990 e sulle Istituzioni per l'arte del tempo presente.

È stata giornalista e critica d'arte e dal 1980 ha collaborato con le pagine culturali, locali e nazionali, di quotidiani e riviste italiane e straniere. **Ha lavorato presso il Centro Pecci dal 1988 al 1996 come mediatrice culturale alle mostre, e dal 2007 al 2009 come collaboratrice museale.** Negli stessi anni ha curato varie mostre sia di artisti emergenti sia di maestri riconosciuti in spazi privati come la Galleria Schema e in sedi pubbliche come la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, il Palazzo Medici Riccardi e il Museo Marino Marini di Firenze.

Oggi **al Centro Pecci è conservato un significativo fondo librario** acquisito a partire dal 2006, che include decine di cataloghi e opuscoli d'arte contemporanea provenienti **dalla sua biblioteca personale**, e un fondo di oltre cento piccole opere, fra dipinti e grafiche raccolti dalla critica nel corso della sua carriera. Alla scena artistica contemporanea Paola ha contribuito con passione, professionalità, abnegazione, con analisi acute, profonde e a tratti taglienti delle vicende artistiche fiorentine e non solo.

Fra gli altri ha scritto anche un primo **testo riepilogativo dell'attività della Galleria Schema:**

Paola Bortolotti, *Schema: un artista, una galleria, un'autobiografia*, in Alberto Moretti. *Autobiografia*, catalogo della mostra a cura di Carlo Sisi e Paola Bortolotti, Galleria d'Arte Moderna, Firenze 1999, redazione catalogo di Maria Luisa Frisa, Polistampa, Firenze 1999, pp. 51-69.



Il Centro Pecci ha presentato *Your Storm Our Dew* (2022) il nuovo video di Cleo Fariselli, realizzato grazie al sostegno dell’Italian Council (X edizione, 2021). **La proiezione è stata preceduta da un dialogo tra l’artista e Elena Magini, curatrice del Centro Pecci.**

In *Your Storm Our Dew*, Cleo Fariselli esplora l’idea di “emergenza dilatata” affermata come nuovo e paradossale stato di normalità. Esplorando il potere immaginifico degli elementi oggettuali propri degli stati d’emergenza, l’artista dà vita a un mondo a sé stante: un universo buio, offuscato dal fumo, sferzato dal lampeggiare incessante delle sirene e popolato da strane e inquietanti creature che hanno fatto di questo habitat inospitale il proprio regno.

Cleo Fariselli utilizza il cliché del documentario naturalistico, come espediente narrativo per attirare lo spettatore in un mondo che si rivela gradualmente sempre più inquietante e ambiguo. La messa in scena del video è ispirata al teatro nero, una particolare espressione del teatro di figura, basata su un principio di illusione ottica dove l’occhio umano non distingue gli attori dallo sfondo, entrambi neri. Grazie a specifiche tecniche e tagli di luce, gli oggetti in scena e i costumi dei performer, che ne trasformano completamente la fisicità, sembrano sospesi, dando l’impressione di muoversi da soli, fluttuando nello spazio.

Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno dell’Italian Council (X edizione, 2021), il programma di promozione internazionale dell’arte italiana della direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, ed è realizzato in partnership con Almanac Projects, Morpho, Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci, Museo del Novecento, Università di Stoccolma, MAMbo – Museo d’Arte Moderna di Bologna. Almanac Inn è sostenuta da Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dews and plains

L'orizzonte e il dettaglio in Gerald Murnane

Introduzione all'opera di Murnane di Matteo Moca

Performance Ouverture per Pietro (2006)

16.03



Il quarto appuntamento di *Figure di coinvolgimento*, il public program della mostra Hagaromo, prosegue con un confronto tra la narrativa di Gerald Murnane e la ricerca di Massimo Bartolini. Lo spunto di partenza è il legame tra la serie di Bartolini *Rugiade*, e il capolavoro dello scrittore australiano "Le pianure" del 1982, tradotto solo nel 2019 in italiano.

Ad introdurre il lavoro di Murnane sono stati il critico letterario Matteo Moca e Reuben Mackey, dottorando presso la Monash University Melbourne, che ha realizzato per l'occasione un contributo video critico su Murnane\Bartolini. Come ha scritto Moca infatti: *"Le pianure si presentano tra queste pagine come un territorio paradossale: una cosa piana può essere osservata nella sua interezza, ma in questi paesaggi c'è sempre qualcosa che impedisce alla ragione di afferrare il senso profondo di ciò che è contenuto"*.

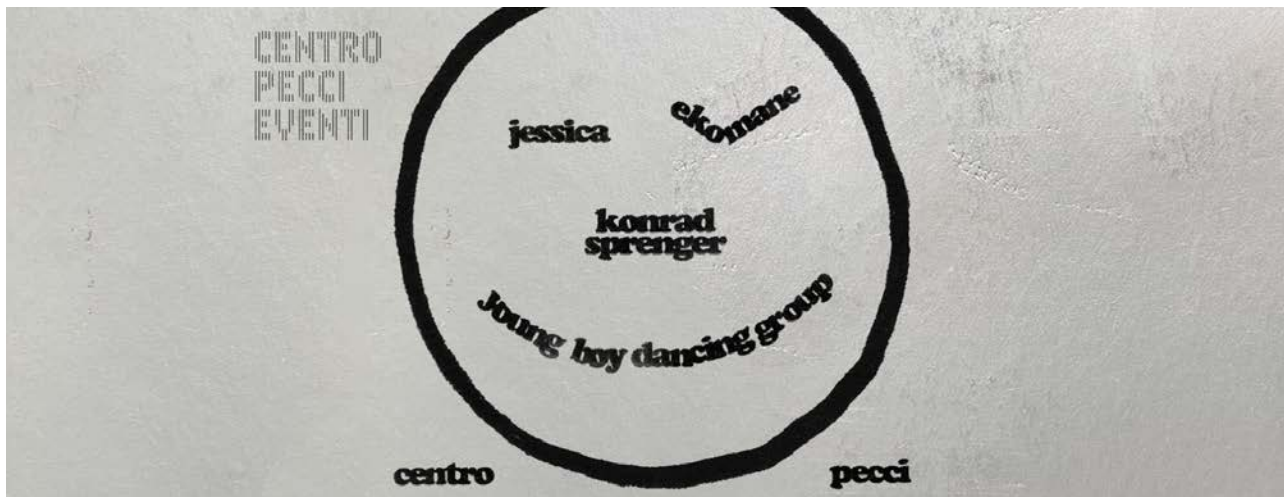
L'incontro è stato preceduto da una performance di Massimo Bartolini con l'artista sonoro Pietro Riparbelli. In *Ouverture per Pietro, 2006* dove ancora una volta come in *Primo Movimento, 2011* l'inizio della composizione scaturisce da un progettato incidente meccanico. Come in altri lavori di Bartolini, una forma di energia circolare assolve a una capacità trasformativa, metamorfica, quando genera nuova vita dall'esaurirsi di una vita precedente.

CENTRO PECCI NIGHT

e se ci entrassi dentro?

Una notte al Centro

13.10



Una serata di apertura straordinaria del Centro Pecci in cui sono state visitabili tutte le mostre in corso, arricchita da un programma di performance e musica sperimentale realizzato con Kinkaleri, NUB Project Space e OOH-sounds. Un evento che vuole sottolineare la natura interdisciplinare del Centro Pecci, cassa di risonanza delle più rilevanti ricerche artistiche internazionali aperto al territorio e alle sue realtà culturali. Uno spazio della comunità da vivere attraverso i molteplici linguaggi dell'arte.

“e se ci entrassi dentro?” è un invito alla scoperta, un'esplorazione della sperimentaltà e del contemporaneo che nasce con la volontà di sviluppare connessioni e indagare il rapporto tra corpo, suono, spazio e opera d'arte. Un'opportunità di vivere il museo in modo originale, che inaugura un programma di notti al Centro Pecci che si arricchiranno nel tempo di eventi e collaborazioni.

Il programma di live, diffuso nel corso della serata e in vari spazi del Centro Pecci, si è aperto con i concerti della musicista elettronica e sound artist **Jessica Ekomane** e del compositore berlinese **Konrad Sprenger**, a cura di OOH-sounds e NUB Project Space. Ha chiuso l'appuntamento la performance site specific della formazione **Young Boy Dancing Group**, nata nel 2014 e composta da artisti provenienti da varie parti d'Europa, presentata all'interno del progetto “**Body To Be**” a cura di Kinkaleri.

CENTRO PECCI NIGHT

e se ci entrassi dentro?

Una notte al Centro

24.11



Venerdì 24 novembre, dalle ore 19.00 alle ore 24.00, il Centro Pecci ha presentato un nuovo appuntamento di *“e se ci entrassi dentro?”*, una serata di apertura straordinaria in cui sono state visitabili tutte le mostre in corso, arricchita da un programma di incontri, performance, film e musica sperimentale, realizzato **in collaborazione con Kinkaleri, NUB Project Space e OOH-sounds**. L’evento, parte del programma *Centro Pecci Night*, vuole sottolineare la natura interdisciplinare del Centro Pecci, cassa di risonanza delle più rilevanti ricerche artistiche internazionali aperto al territorio e alle sue realtà culturali. Uno spazio della comunità da vivere attraverso i molteplici linguaggi dell’arte.

La serata si è aperta alle ore 19.00 con ***Dentro l’opera***, un momento di approfondimento di fronte a opere iconiche delle collezioni e delle mostre temporanee, insieme al direttore, alle curatrici e ai curatori del Centro Pecci. Per questo secondo appuntamento viene coinvolto anche il Cinema Centro Pecci, con la proiezione lungo tutta la durata dell’evento dell’opera ***The Parents’ Room*** di Diego Marcon, protagonista della mostra personale *“Glassa”* negli spazi espositivi dell’ala Gamberini.

Il programma di live, diffuso nel corso della serata in vari spazi del Centro Pecci, è iniziato alle ore 21.00 con la performance di **July Weber** accompagnato dal musicista **Emilio Cordero Checa** presentata all’interno del progetto *“Body To Be”* a cura di Kinkaleri. Il lavoro site-specific viene presentato nella prima sala di *“Eccentrica”* e nasce da uno studio dell’artista sull’opera di Jannis Kounellis *“Senza titolo”*, 1985/1995. Di seguito le performance musicali di **Luciano Maggiore** che ha presentato in anteprima *“N units out of 120”*, quarta parte di una lunga composizione scritta nel settembre 2023, e di **VA AA LR**, trio formato da sound artist e musicisti portoghesi e inglesi, Vasco Alves, Adam Asnan e Louie Rice, con la performance per tre motivi sincroni *“Tastiera (Keyboards)”*, suonata su tre tastiere identiche.

CENTRO PECCI NIGHT

e se ci entrassi dentro?

Una notte al Centro

15.12



Terzo appuntamento di “e se ci entrassi dentro?”, serata di apertura straordinaria in cui sono state visitabili tutte le mostre in corso, arricchita da un programma di incontri, performance e musica sperimentale, realizzato in collaborazione con **Kinkaleri**, **NUB Project Space** e **OOH-sounds**. L’evento, parte del programma **Centro Pecci Night**, vuole sottolineare la natura interdisciplinare del Centro Pecci, cassa di risonanza delle più rilevanti ricerche artistiche internazionali aperta al territorio e alle sue realtà culturali. Uno spazio della comunità da vivere attraverso i molteplici linguaggi dell’arte.

La serata si è aperta alle ore 18.00 con la **CRIT** di **Andrea Abati**, un’opportunità per tutti gli appassionati di fotografia di condividere i propri scatti, e di discuterne assieme ad Abati.

All’Urban Center, sempre dalle 18.00 è stato visibile lo slide show “**L’ultima alluvione**”, risultato di una call aperta alla cittadinanza, con fotografie selezionate da Abati e dal dipartimento curatoriale del Centro Pecci. Di seguito alle ore 19.45 **Dentro l’opera**, un momento di racconto della mostra “Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro” per approfondirne la figura di intellettuale e critica avvolti dalla sua biblioteca-archivio insieme al curatore Stefano Pezzato.

Il programma di live ha avuto inizio alle ore 21.00 con “**DOGOD The Situation**” della coreografa e performer **Barbara Berti**, presentata all’interno del progetto “**Body To Be**” a cura di Kinkaleri.

Di seguito alle ore 22.30 la performance di **Stine Janvin**, a cura di NUB Project Space e OOH-sounds, in cui l’artista norvegese sfrutta l’ampio spettro della propria voce per trasfigurarla dall’umano all’artificiale, nell’ambiguità tra organico e sintetico, minimale ed emotivo.

Centro Pecci Dispacci

Nuova serie di appuntamenti dedicati ad approfondire temi di attualità attraverso i punti di vista offerti dalle arti. La capacità di un'opera di raccontare i contesti e utilizzare le temporalità in modi differenti rispetto a quelli della cronaca permette al Centro Pecci di arricchire l'offerta culturale sui dibattiti in corso. Un dispaccio è per definizione un messaggio breve, con carattere d'urgenza, scritto e inviato in risposta a una circostanza precisa: Centro Pecci Dispacci sono dunque appuntamenti discontinui, che rispondono alla necessità di approfondire in tempo reale tematiche trattate dai quotidiani ma da un punto di vista caratterizzato, per sottolineare come l'arte contemporanea, i suoi media differenti e le temporalità complesse, possano diventare anche uno strumento unico per capire il presente. L'iniziativa si inserisce all'interno del percorso che il Centro Pecci sta intraprendendo per la rielaborazione dei traumi collettivi che sempre più richiedono spazi di aggregazione per essere condivisi e ripensati.

La striscia di Gaza

Proiezione del documentario *Gaza* di Garry Keane e Andrew McConnell

16.11



Il primo *Centro Pecci Dispacci* vuole approfondire la realtà complessa della Striscia di Gaza, per la quale il Centro Pecci aderisce all'ampio fronte internazionale che richiede un'azione urgente per il cessate il fuoco immediato e il rispetto del diritto umanitario

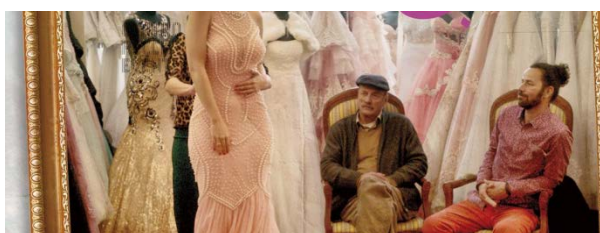
internazionale. "Gaza", filmato tra il 2014 e il 2018, mostra la vita quotidiana nella Striscia di Gaza prima dei recenti, tragici eventi.

Vincitore di numerosi premi internazionali e candidato irlandese agli Oscar 2020, "Gaza" mostra "il muro che separa le persone dai loro sogni", come afferma uno dei personaggi del documentario.

Wajib - Invito al matrimonio

di Annemarie Jacir

14.12



Abu Shadi, 65 anni, divorziato, professore a Nazareth, prepara il matrimonio di sua figlia. Shadi, suo figlio, architetto a Roma da anni, rientra qualche giorno per aiutarlo a distribuire a mano, uno per uno, gli inviti del matrimonio come vuole la tradizione palestinese del

"wajib". Tra una visita e l'altra, le vecchie tensioni tra padre e figlio ritornano a galla in una sfida costante tra due diverse visioni della vita.

1 Dicembre: Giornata mondiale contro l'AIDS

01.12



In occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, il Centro Pecci e l'associazione Arcigay Prato Pistoia l'Asterisco presentano una serata dedicata al tema dell'AIDS con un incontro alle 19.00 con l'infettivologa Daniela Messeri, dirigente medico presso la U.O. malattie infettive di Pistoia che ha introdotto il tema della PrEP, la pillola per prevenire l'HIV e il performer Luca Scarlini, una performance che sarà un intenso omaggio alla comunità creativa toscana decimata dall'HIV negli anni Ottanta e Novanta di Luca Scarlini Torrini Requiem, partendo dall'opera di Francesco Torrini esposta in collezione.

L'intervento *La PrEP. Come prevenire l'HIV per tutt** è rivolto a tutte le persone interessate a conoscere la profilassi riconosciuta dalla comunità scientifica come molto efficace per ridurre drasticamente la possibilità di contrarre l'infezione da HIV. Nella giornata della lotta all'AIDS è importante ricordare che, grazie alla terapia antiretrovirale, le persone con HIV che raggiungono e mantengono livelli non rilevabili del virus nel sangue, non possono trasmettere l'HIV ad altre persone, nemmeno attraverso rapporti sessuali non protetti (U=U, Undetectable equals Untransmissible). L'HIV resta comunque una delle infezioni sessualmente trasmissibili più diffuse e verso cui permane uno stigma anche all'interno della comunità LGBTQI+ storicamente più sensibile al tema. La volontà di questo incontro è di far conoscere meglio la PrEP e contribuire alla lotta contro la stigmatizzazione verso chi convive con questo virus.

In occasione della serata il bar bistrot CARGO è rimasto aperto fino alle 21.00 con possibilità di prenotazione aperitivo o cena.

Serata Eccentrica

Under 30

20 dicembre 2023 h 19:00



Mercoledì 20 dicembre Unicoop Firenze e Centro Pecci hanno proposto una serata dedicata ai giovani under 30

Mercoledì 20 dicembre appuntamento al Centro Pecci per una serata con ingresso speciale per i giovani under 30 che si sono registrati sul portale di Unicoop Firenze: dalle 19:00 è stato possibile **visitare la mostra Eccentrica con guide** a disposizione e proseguire la serata al Centro Pecci con **djset di NOFEX** (a cura di Freaky Deaky) e **aperitivo gratuito**, presso Cargo bistrot.

Eccentrica è il nuovo allestimento della Collezione del Centro Pecci realizzato in collaborazione con i designer dello studio Formafantasma: si sviluppa nell'Ala Nio del Centro Pecci e si divide in quattro sezioni, raccontando l'arte contemporanea dagli anni 80' a oggi. La visita permette di immergersi nelle opere di artisti come Alighiero Boetti, Lucio Fontana, Nan Goldin, Andy Warhol, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Superstudio, UFO, Giulia Cenci, Anish Kapoor e tanti altri.

La registrazione all'evento dovrà essere entro il 19 dicembre. Il pagamento avverrà sul posto.

Il ricavato della serata è stato interamente devoluto all'emergenza alluvione in Toscana.

Under 30 è l'iniziativa di Unicoop Firenze per i giovani: spettacoli teatrali, visite a musei, concerti e molte altre occasioni a prezzi speciali ed unici.

Unicoop Firenze sostiene il Centro Pecci e le attività di visita a Eccentrica.

CONCERTI E PERFORMANCE

Gavin Bryars Trio. Aurond in la

14.01



Il gennaio del Centro Pecci è iniziato sabato 14 alle ore 19.00 e alle ore 21.00 con il concerto GAVIN BRYARS TRIO. AROUND IN LA', organizzato con Toscana Produzione Musica e Nub Project Space, un evento speciale che ha per protagonista il musicista e compositore inglese Gavin Bryars. Bryars (Goole, 1943), oltre a essere uno degli esponenti più importanti della musica di ricerca emersa tra gli anni Sessanta e Settanta, è autore della partitura polifonica che dà vita all'imponente installazione sonora fulcro di Hagoromo, la mostra personale di Massimo Bartolini al Centro Pecci. Agganciandosi alla struttura adibita a ospitare il sistema di illuminazione, l'artista ha costruito una parete continua di tubi innocenti che si snoda attraverso sette delle dieci stanze del nucleo originale del Centro Pecci, trasformandola in uno strumento musicale in cui i tubi diventano, attraverso apposite modifiche, delle canne d'organo.

La prima Notte Eccentrica 2023

Dj-set Mary Gehneyei

05.05



Mary Gehneyei, nata a Roma di origini liberiane, inizia la sua avventura musicale come vocalist in alcuni dei migliori Club d'Italia: il Goa Club di Roma, il Redzone di Perugia, ed il Metropolis di Napoli, esibendosi affianco a dj come Tony Humphries, Roger Sanchez, Deadmau5 e molti altri.

Entra poi a far parte del settore cinematografico lavorando come assistente costumista per diversi registi da Michele Placido, Sergio Rubini e Marco Bellocchio, nel mentre colleziona amatorialmente vinili con i quali scopre di avere un legame molto più forte. Se inizialmente era solo il desiderio di acquistarli, è diventata poi una ricerca continua per poterli suonare e condividerli con gli altri.

Così nasce l'artista che conosciamo come Mary Gehneyei, una female dj con un interessante ed eclettico background musicale, dove confluiscono varie influenze ,dall'Hip Hop fino ad arrivare alla Techno Detroit.

una female dj con un interessante ed eclettico background musicale, dove confluiscono varie influenze ,dall'Hip Hop fino ad arrivare alla Techno Detroit.

Estate Eccentrica

Laboratori, Live, Dj-set

08.06—13.07



Quattro serate per tornare a vivere gli spazi del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci come una piazza della città, aperta ai molteplici linguaggi dell'arte

Ha preso il via la prima edizione di Estate Eccentrica, la rassegna di public program, live e dj set, per tornare a vivere gli spazi del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci come una piazza della città, aperta ai molteplici linguaggi dell'arte.

A partire da giovedì 8 giugno e fino al 13 luglio, il Centro Pecci ha presentato un appuntamento bisettimanale di eventi live a ingresso gratuito, proponendosi come centro culturale interdisciplinare e spazio di comunità.

Ogni appuntamento si è aperto alle ore 18.00, con laboratori, live e talk per dar vita alle sale di *Eccentrica*, la collezione permanente del Centro Pecci.

Dalle ore 19.00, in orario aperitivo, la serata si spostava nel teatro all'aperto, con i dj-set organizzati in collaborazione con OOH-sounds e PHASE, realtà indipendenti che operano sul territorio toscano nella ricerca e promozione della cultura elettronica.

A concludere le notti di Estate Eccentrica, dalle ore 21.00 fino a mezzanotte, i dj-set con protagoniste figure di rilievo della scena culturale indipendente.

All'interno della rassegna anche l'evento speciale di giovedì 6 luglio, parte del programma di Toscana Pride e organizzato in collaborazione con Arcigay Prato-Pistoia L'Asterisco.

Hear Feel Dance

Ascolto fisico con Marco Mazzoni

13.07



In un tempo dilatato, attraverso la copia, una serie di movimenti semplici prendono campo, abbandonandosi ad un flusso sinergico che agisce sulla forma matrice per un nuovo stato danzante.

Marco Mazzoni. Coreografo, performer e artista visivo, è uno membri di Kinkaleri, collettivo di artisti che si occupa di arti della scena, parallelamente al lavoro del gruppo sviluppa una propria ricerca personale nelle arti visive, realizzando progetti che includono, disegno, fotografia, editoria e performance. Nel 2013 fonda il progetto editoriale indipendente mazoopub pubblicando una serie di fanzine ad uscita periodica, nel 2016 pubblica atlas soccer (bruno - Venezia) e nel 2019 One look is worth ten thousand words (Self Pleasure Publishing).

Infanzia

3 - 6 anni

EDUCARE ALLA BELLEZZA



Il corpo e il movimento

Gli artisti contemporanei conservano nell'età adulta la meraviglia della scoperta del mondo tipica dei bambini. L'artista toscano Massimo Bartolini osserva il mondo, lo disegna e infine lo reinventa: dipinge quadri con la rugiada, scolpisce zolle di terra col bronzo, crea un enorme organo con tubi Innocenti come canne. Durante la visita animata alla mostra Hagaromo i bambini saranno coinvolti in azioni di esplorazione tattile e sonora, disegno e creazione condivisa. Fino a gennaio 2023.

CARTA MAGICA | MAGICA CARTA



I discorsi e le parole

Quanti tipi di carta esistono? Gli artisti della mostra Schema50 hanno esplorato molte delle possibilità di questo materiale, dal foglio da disegno al Kleenex, dalla carta a quadretti al foglio di giornale. Durante il laboratorio i bambini potranno sperimentare con diverse tipologie di carta attraverso sovrapposizioni, collage, strappi, pieghe, buchi, prendendo confidenza con uno dei materiali più versatili e importanti per lo sviluppo della motricità fine.

LE STANZE DEI TESORI



Immagini, suoni e colori

Il Centro Pecci è uno scrigno di tesori! Da gennaio 2023 sarà visitabile la collezione permanente del museo, con una selezione dei capolavori riallestiti dal duo di designer Formafantasma, con particolare attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva degli spazi e delle opere. I percorsi didattici a misura di bambine e bambini, condotti da educatori esperti, sono studiati per stimolare la creatività e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti. Da gennaio 2023.

PROGETTO SPECIALE

CINEFILANTE. La scuola dell'infanzia al Cinema

Finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Capofila: Casa del Cinema di Prato e Associazione Zappa!

Coordinamento Pedagogico: Comune di Prato



Cinefilante la Scuola dell'Infanzia al cinema nasce dal progetto Cinefilante film per piccole avviato nel 2021 da Pamela Maddaleno in collaborazione con la Casa del Cinema di Prato e l'associazione Zappa! e con l'obiettivo di avvicinare al cinema in sala i bambini e le bambine dai 2 anni in su e le loro famiglie. Cinefilante è un appuntamento culturale fisso ma anche un luogo, un cinema, dove professionisti si prendono cura dei loro giovani spettatori e spettatrici scegliendo film appropriati e di qualità e immaginando strumenti per accompagnarli all'incontro con l'opera cinematografica. Fin dalla nascita, il progetto ha preso contatti con le scuole dell'Infanzia per coinvolgere anche quei bambini e quelle bambine che altrimenti non avrebbero occasione di avvicinarsi al cinema come arte e pratica culturale.

Il **Centro Pecci** ha curato le sessioni sperimentali dedicate alla **videoarte**, con proiezioni presso il Cinema del Centro Pecci e laboratori al museo che hanno visto la partecipazione di 3 scuole dell'infanzia con 12 sezioni per un totale di 231 bambine e bambini coinvolti in due proiezioni e tre laboratori per ciascuna sezione. Le attività con le classi sono state precedute da una proiezione dedicata ai genitori e una ai docenti.

Primaria

6 - 11 anni

IL MONDO DISEGNATO



Arte&immagine

Gli artisti contemporanei conservano nell'età adulta la meraviglia della scoperta del mondo tipica dei bambini. L'artista toscano Massimo Bartolini osserva il mondo, lo disegna e infine lo reinventa: dipinge quadri con la rugiada, scolpisce zolle di terra col bronzo, crea un enorme organo con tubi Innocenti come canne. Durante la visita animata alla mostra Hagoromo i bambini saranno coinvolti in azioni di esplorazione tattile e sonora, disegno e creazione condivisa. Fino a gennaio 2023.

ESERCIZI DI POESIA...VISIVA



Arte&italiano

Gli artisti della mostra Schema50 hanno esplorato tutte le possibili combinazioni tra parola e immagine: dal collage alla "poesia visiva", dal manifesto d'artista alla dattilografia, dalla mail art al libro d'artista. Durante il laboratorio i bambini potranno sperimentare esercizi di scrittura creativa attraverso la realizzazione di poesie visive che uniscano lettere o parole e immagini, ispirate agli artisti in mostra. Fino a febbraio 2023.

OPERE COME FIGURINE



Arte&immagine

Il Centro Pecci è uno scrigno di tesori! Da gennaio 2023 sarà visitabile la collezione permanente del museo, con una selezione dei capolavori riallestiti dal duo di designer Formafantasma, con particolare attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva degli spazi e delle opere. I percorsi didattici a misura di bambine e bambini, condotti da educatori esperti, sono studiati per stimolare la creatività, sperimentare le tecniche degli artisti e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti. Da gennaio 2023.

CIEL'IN CITTÀ



Arte&educazione civica

Nell'ambito del progetto *Ciel'in città* il Centro Pecci propone alle scuole del territorio la co-progettazione di uno spazio gioco dedicato ai più piccoli, un playground d'artista che verrà realizzato all'esterno del museo.

Ciel'in città è un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Laboratorio gratuito.

Secondaria (I grado)

11 – 14 anni

TUTTO COMINCIA DAL DISEGNO



Arte&immagine

L'artista toscano Massimo Bartolini osserva il mondo, lo disegna e infine lo reinventa: dipinge quadri con la rugiada, scolpisce zolle di terra col bronzo, realizza un enorme organo con tubi Innocenti come canne, compone ballate per gli alberi e crea situazioni che stimolano la relazione, il dialogo, la contemplazione. Durante la visita alla mostra Hagoromo gli studenti saranno coinvolti in azioni di esplorazione, disegno e creazione condivisa.

Fino a gennaio 2023.

PAROLIBERE



Arte&materie letterarie

Gli artisti della mostra Schema50 hanno esplorato tutte le possibili combinazioni tra parola e immagine: dal collage alla "poesia visiva", dal manifesto d'artista ad art&language, dalla mail art al libro d'artista. Durante il laboratorio i ragazzi potranno partecipare ad un esperimento di mail art, realizzando poesie visive e calligrammi che uniscano linguaggio scritto e immagini.

Fino a febbraio 2023.

MIO MUSEO



Arte&immagine

Il museo è un luogo per emozionarsi, per riflettere sulla contemporaneità attraverso i molteplici linguaggi dell'arte. Da gennaio 2023 sarà visitabile la collezione permanente del museo, con una selezione dei capolavori riallestiti dal duo di designer Formafantasma, con particolare attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva degli spazi e delle opere. I percorsi didattici a misura di ragazze e ragazzi sono studiati per stimolare la creatività, sperimentare le tecniche degli artisti e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti. Da gennaio 2023.

PERCORSI SPECIALI

LE LINGUE ATTRAVERSO LE ARTI



•ALC-ART. Italiano L2 attraverso l'arte

in collaborazione con Uff.Immigrazione Comune di Prato e Panerose coop.

Un percorso gratuito in 4 incontri in classe e al museo condotto da educatori museali e mediatori linguistici che mescola gli approcci legati all'apprendimento cooperativo e alla mediazione linguistica alle pratiche del learning-by-doing e dell'apprendimento attraverso l'uso del corpo e dei sensi dell'educazione museale.

Il percorso intende stimolare un approccio pratico alla lingua italiana come seconda lingua attraverso la creatività delle ragazze e dei ragazzi. Il programma comprende attività pratiche a contatto con una selezione di opere della collezione permanente del museo condotta da educatori museali esperti, nella quale studentesse e studenti acquisiscono termini d'ambito riferibili al linguaggio quotidiano. Gli spunti desunti dalle opere vengono rielaborati in laboratori pratici condotti da facilitatori linguistici e degli apprendimenti della cooperativa Pane e rose, che permette di consolidare le competenze linguistiche acquisite durante l'esperienza.

•BASTELN AUF DEUTSCH. Tedesco L2 attraverso l'arte

in collaborazione con SiPO-Istituto Culturale Tedesco

Il percorso di 4 ore al museo intende stimolare un approccio pratico alla lingua tedesca attraverso la creatività delle ragazze e dei ragazzi. Il percorso inizia con una visita ad una selezione di opere della collezione permanente del museo condotta da educatori museali esperti, nella quale studentesse e studenti acquisiscono termini d'ambito riferibili al linguaggio quotidiano. Gli spunti desunti dalle opere vengono poi rielaborati in un laboratorio pratico interamente in lingua tedesca, condotto da madrelingua dell'Istituto SI-PO, che permette di consolidare le competenze linguistiche acquisite durante l'esperienza.

PROGETTO SPECIALE

CIEL'IN CITTÀ

Finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

Capofila: Uscita di Sicurezza, Comune di Grosseto

Partners: Centro Pecci, Comune di Prato

Altura
Il A, Primaria Marcocci



Chi sono?

Nome: Altura

Da dove viene:

Aspetto: È grande come una stanza, un po' pelosa, ha un lungo collo e una lunga coda con all'estremità una pallina difensiva, 3 occhi lunghi e un corno in testa da cui lancia brillantini, ha anche degli spuntori brillantosi. È rossa con le squame.

Caratteristico: È forte, le piacciono i grattini. Con lei si fa sempre festa! Profuma di ciambelle alla fragola, è sempre circondata da sbrilluccichio, cuori e diamanti. Saltella e lascia brillantini ovunque, è premurosa e le piace molto fare le coccole.

Come si muove: Cammina con le quattro zampe, corre e saltella

Che lingua parla: Italiano, cinese, inglese, francese e giapponese. Il verso che fa è "WHIII"

Giochi e hobby: Nascondino, acchiapparrella, lupo mangia frutta, 1.2.3 stella, le belle statuine, si può cavalcare. La sua testa può diventare un canestro da basket, ci si può entrare dentro ed è divisa in stanze. Si possono lanciare dei cerchi centrando il suo corno.

Cibo preferito: È vegetariana nei giorni pari e mangia alberi ma non da frutto, nei giorni dispari è carnivora e mangia qualche uomo.

A Prato lo portiamo a... Ai giardini, in piscina, in pasticceria, in hotel, al McDonald's

Il progetto, che insiste sulle province di Grosseto, Prato e Massa, ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica tramite l'avvicinamento dei bambini e degli adolescenti alla cultura. I giovanissimi sono stati coinvolti attraverso il gioco e il suo richiamo presente in opere di arte contemporanea, allargando la comunità educante anche ad attori culturali e fornendo nuovi spazi e strumenti di azione a educati e docenti. Il progetto ha coinvolto bambine e bambini, ragazze e ragazzi nei Comuni di Prato (sia al Centro Pecci che a Officina Giovani), Grosseto e Massa, attraverso il gioco, come pratica interculturale e di riscoperta dei giochi del passato.

A seguito del concorso di idee lanciato nel gennaio 2023, nella primavera del 2023 circa 470 bambini e ragazzi delle **scuole primarie e secondarie di primo grado di Prato** hanno partecipato a laboratori gratuiti per la **co-progettazione del nuovo spazio Playground d'artista, L'Anima(le) del museo**, ideato da Studio Ecol, Luca Boscardin e SocioLab.

Secondaria (II grado)

14 - 19 anni

OLTRE IL DISEGNO



Arte&immagine

L'artista toscano Massimo Bartolini osserva il mondo, lo disegna e infine lo reinventa: dipinge quadri con la rugiada, scolpisce zolle di terra col bronzo, realizza un enorme organo con tubi Innocenti come canne, compone ballate per gli alberi e crea situazioni che stimolano la relazione, il dialogo, la contemplazione. Durante la visita alla mostra Hagoromo gli studenti saranno coinvolti in azioni di esplorazione, disegno e creazione condivisa. Fino a gennaio 2023.

MUSEUM IN A BOX



Arte&materie letterarie | Arte&graphic design

Gli artisti della mostra Schema50 hanno esplorato tutte le possibili combinazioni tra parola e immagine: dal collage alla "poesia visiva", dal manifesto d'artista ad art&language, dalla mail art al libro d'artista. Durante il laboratorio i ragazzi potranno partecipare ad un esperimento di mail art, realizzando poesie visive e calligrammi che uniscano linguaggio scritto e immagini. Fino a febbraio 2023.

IL MUSEO DI TUTTI



Arte&immagine | Arte&storia

Il museo è un luogo per emozionarsi, per riflettere sulla contemporaneità attraverso i molteplici linguaggi dell'arte. Da gennaio 2023 sarà visitabile la collezione permanente del museo, con una selezione dei capolavori riallestiti dal duo di designer Formafantasma, con particolare attenzione all'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva degli spazi e delle opere. I percorsi didattici a misura di ragazze e ragazzi sono studiati per stimolare la creatività, sperimentare le tecniche degli artisti e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti. Da gennaio 2023.

PROGETTO SPECIALE di PCTO-Alternanza Scuola-Lavoro

CIEL'IN CITTÀ

Finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

Capofila: Uscita di Sicurezza, Comune di Grosseto

Partners: Centro Pecci, Comune di Prato



A settembre 2023 circa 30 ragazze e ragazzi delle **scuole secondarie di secondo grado di Prato, Firenze e Sesto Fiorentino** hanno partecipato a laboratori gratuiti per la **realizzazione del nuovo spazio Playground d'artista, L'Anima(le) del museo**, insieme agli architetti e artisti coinvolti, Ecol, Luca Boscardin e SocioLab.

PROGETTO SPECIALE per SCUOLE SECONDARIE

PRATO COMUNITÀ EDUCANTE

Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Capofila: Cooperative Panerose e Cieli Aperti

Partners: Centro Pecci, Museo del Tessuto, Museo di Palazzo Pretorio



Attraverso un approccio partecipativo e la valorizzazione delle esperienze e delle risorse già presenti sul territorio, i **Patti Educativi di Comunità** stilati nell'ambito del progetto mirano a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica migliorando l'offerta educativa con il conseguente arricchimento del curriculum scolastico standard e fornendo agli studenti un numero maggiore di occasioni di apprendimento non formale e informale.

L'arte è un linguaggio immediato e potente, capace di aprire molte possibilità di ascolto, comunicazione, espressione, divertimento e relazione.

L'artista **Cristina Pancini** e un gruppo di circa 35 studenti delle ultime classi delle scuole superiori di Prato, con le referenti dei dipartimenti educativi dei tre musei, hanno ideato un programma in **6 incontri in classe e nei musei**, coinvolgendo circa 280 studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo grado e delle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado di Prato. Sono stati ideati laboratori fuori e dentro la scuola con l'obiettivo di farsi strada negli spazi disponibili all'interno di sistemi percepiti spesso come chiusi, viverne i limiti come potenzialità, spostarne alcune consuetudini, anche se di poco e, soprattutto, rendere gli studenti e le studentesse i e le protagoniste attive dell'intera esperienza. Offerto a tutti, a patto di saperlo vedere, è un'azione micropolitica, non spettacolare, che cerca la bellezza dei piccoli gesti, delle posture minime e degli sguardi, per trasformare la realtà presente, per disobbedirle, anche se impercettibilmente: è stata chiamata **Una piccolissima rivoluzione**.

PROGETTO SPECIALE PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Cantiere Inclusione Scuola-Museo

Finanziato da Regione Toscana

Capofila: Comune di Prato

Partners: Centro Pecci, Museo del Tessuto, Museo di Palazzo Pretorio, Musei Diocesani Prato



I musei della rete *Pratomusei* hanno creato **percorsi inclusivi e accessibili a tutti gli studenti e studentesse** insieme alle docenti e ai docenti delle **scuole di ogni ordine e grado**. Nell'ambito del progetto *Cantiere Inclusione Scuola ↔ Museo*, sostenuto dalla Regione Toscana tramite il Bando Sistemi Museali 2022, la rete Pratomusei ha realizzato un ciclo di incontri di formazione e co-progettazione per i docenti del territorio, con l'obiettivo di realizzare un kit inclusivo per la partecipazione attiva di tutti gli studenti alle visite didattiche, anche con disabilità sensoriali e cognitive.

Al termine degli incontri con i docenti, nella primavera 2023, sono state coinvolte in percorsi sperimentali alcune classi delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado che hanno potuto provare le attività inclusive, che sono ora a disposizione di tutte le scuole del territorio.

Laboratorio speciale per scuole

"Tavola Periodica" di FARGO

23.03



In occasione della Giornata Mondiale per l'acqua 2023, nell'ambito della collaborazione storica che lo lega a Publiacqua, il Centro Pecci ha presentato una proposta di attività rivolta agli studenti delle scuole della di Prato e provincia.

Le attività hanno coinvolto 2 classi della Scuola Primaria e 3 della Scuola Secondaria di Primo Grado in attività laboratoriali, realizzate a scuola e negli spazi del Centro con la partecipazione dell'artista ed educatore FARGO (Emanuel Carfora).

Il laboratorio Tavola periodica si è sviluppato a partire dall'appuntamento in classe il 22 marzo con un workshop dell'artista a scuola, basato sulle tecniche dei collage e dei viraggi fotografici, e ha avuto come pratica performativa e restituzione finale l'evento al Centro Pecci il 23 marzo. Le stampe solari (cianotipie) sono state realizzate in classe e poi ricomposte durante la giornata prevista negli spazi del Centro Pecci. Era prevista inoltre nell'appuntamento al Centro Pecci la visita animata delle classi alla mostra personale di Massimo Bartolini. Hagaromo, in particolare declinata sul tema dell'acqua.

Il lavoro di ricerca Tavola Periodica era incentrato sugli studi che l'artista conduce da anni sulla tecnica della cianotipia, una particolare tecnica che prevede l'utilizzo delle luce solare. Nel lavoro di Fargo questa antica tecnica di stampa, nata come ricerca fotografica nel 1800, si apre a un approccio artistico ibrido, dove la relazione con la luce viene messa in dialogo con i metodi della pittura, della grafica e del collage.

I disegni dell'artista, chiare allusioni alla natura in generale e all'acqua in particolare, sono stati realizzati su vetro o supporti trasparenti, poi trasferiti sulla carta attraverso una reazione chimica propria di questa tecnica. Le carte, in base ai diversi tempi di esposizione, acquisivano diversi gradienti di blu.

CAMPUS

UN'ALTRA PICCOLISSIMA RIVOLUZIONE

Campus Estivo con l'artista Cristina Pancini nell'ambito del progetto Prato Comunità Educante
19–23.06



Laboratorio esperienziale gratuito con l'artista Cristina Pancini per ragazze e ragazzi divisi in due gruppi, da 12-14 e da 15-18 anni.

Il laboratorio, a cura dei Dipartimenti Educazione del Centro Pecci, del Museo di Palazzo Pretorio e del Museo del Tessuto di Prato, è parte della restituzione del progetto **Prato Comunità Educante**, percorso ImPatti Visivi, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.

LABORATORI ECCENTRICI!

Campus estivi

03 - 14.07



Attività rivolta ai ragazze e ragazzi **dai 6 agli 11 anni** che abbiano frequentato il I anno della scuola primaria. La sede del Campus è il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, ma sono state previste escursioni.

LABORATORIO SPECIALE DYNAMO CAMP

con l'artista Massimo Bartolini

22.04



Visita e laboratorio inclusivo in collaborazione con Dynamo Camp e con l'artista Massimo Bartolini alla sua mostra *Hagoromo*.

FAMIGLIE

LABORATORI SPECIALI

La moda intelligente

Laboratorio per bambini 6 -10 anni, nell'ambito di TIPO - Turismo Industriale Prato

26 .02



Si possono progettare abiti senza sprecare nemmeno un centimetro di stoffa? La risposta è sì!

Archizoom, gruppo di architetti radicali fiorentini degli anni '70, ha infatti messo a punto un sistema che permette di ottenere abiti senza taglie e senza scarti.

Le famiglie approfondendo le incursioni degli artisti contemporanei nella moda hanno realizzato con un kit creativo i loro modelli di abiti colorati ispirati al progetto "Vestirsi è facile". Il laboratorio prevedeva la visita alla mostra "Schema 50. Una galleria tra le neo - avanguardie (1972 - 1994)".

CENTRO PECCI FAMILY

Programma Autunno 2023

18.11—16.12



Un ricco calendario, **da novembre a dicembre**, dedicato all'esplorazione condivisa della collezione permanente del Centro Pecci, *Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci* e delle mostre in corso, viene proposto alle famiglie con bambine e bambini nelle fasce d'età 3 - 6 e 6 - 11 anni.

I laboratori sono progettati dal Dipartimento Educazione del Centro Pecci e condotte da educatrici e educatori museali esperti. Le bambine e i bambini, assieme agli adulti che li accompagneranno, sono guidati alla scoperta dei molteplici linguaggi dell'arte contemporanea, attraverso esperienze che stimolino l'osservazione e la creatività.

PROGRAMMA

10.11	Il fantamuseo	attività per famiglie con bambine/i nella fascia 3 - 6 anni
25.11	L'arte è facile!	attività per famiglie con bambine/i nella fascia 6 - 11 anni
02.12	AZIONE!	attività per famiglie con bambine/i nella fascia 3 - 6 anni
09.12	PLAY IT!	attività per famiglie con bambine/i nella fascia 6-11 anni
16.12	La magia dei colori	attività per famiglie con bambine/i nella fascia 3 - 6 anni

PRIMI MILLE GIORNI D'ARTE AL CENTRO PECCI

Attività per future mamme e per famiglie con bambine e bambini nelle fasce 0-18 mesi e 18 mesi-3 anni, con la sponsorizzazione corporate di PWC-Italia e la collaborazione di EDA Servizi

Da novembre sono tornati i laboratori ***Primi mille giorni d'arte al Centro Pecci***, dedicati alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambine e bambini da 0 a 18 mesi e dai 18 mesi ai 3 anni.

Le attività, co-progettate da un team di lavoro interdisciplinare, sono condotte da educatrici museali esperte. Ogni appuntamento si configura come una tappa di un percorso relazionale, ed è pensato come una nuova e intensa esplorazione di sé, dell'altro e della realtà circostante. Lo spazio è pensato per il benessere delle famiglie e delle future mamme, con isole morbide su cui stare, spazi di relax intimi per allattare e riposare.

Questo progetto fa parte del programma **Arte e Benessere** promosso dal dipartimento Educativo del Centro Pecci. L'iniziativa riunisce attività dedicate a tipologie di pubblico specifiche realizzate in collaborazione con partner del territorio, e parte dal riconoscimento che il contatto con l'arte contribuisce al benessere fisico e mentale di una persona, in tutte le fasi della vita.

Primi mille giorni d'arte è realizzato grazie a PwC Italia, Corporate Sponsor del Centro Pecci per il triennio 2023 - 2025 e con la collaborazione di EDA-Servizi.

Il progetto prende le mosse da un'idea di Ambra Nardini, educatrice museale e arteterapeuta, ed è stato sviluppato e realizzato dal Dipartimento Educazione del Centro Pecci.

FUTURE MAMME

Dal 17.11



Arte e creatività, relax e benessere sono il fulcro di questo percorso dedicato alle future mamme. Le attività a diretto contatto con l'arte mirano a esercitare sensibilità, spontaneità e comunicazione non verbale delle partecipanti, stimolando nuovi modi per esprimere pensieri, esperienze, sensazioni o dubbi. Le esperienze di benessere vengono trasmesse dalla madre al bambino, divenendo un importante canale di comunicazione.

Un abbraccio dorato

venerdì 17 novembre, ore 15.00 - 17.00

Prima delle parole: corpi e gesti per comunicare

venerdì 1 dicembre, ore 15.00 - 17.00

Nuove percezioni per nuovi mondi

venerdì 15 dicembre, ore 15.00 - 17.00

FAMIGLIE CON BAMBINI 0-18 mesi

Dall'11.11



Questo percorso, dedicato alle famiglie con bambine e bambini dagli 0 ai 18 mesi, propone attività a diretto contatto con l'arte che mirano a favorire la relazione tra adulto e bambino, anche attraverso la comunicazione non verbale, stimolando l'osservazione, l'ascolto, l'attenzione, la creatività e sperimentando nuovi modi per esprimere pensieri e sensazioni.

Sentire le onde

sabato 11 novembre | ore 10.30 - 12.00

Il mio corpo è colore

sabato 25 novembre | ore 10.30 - 12.00

Il pescatore di sogni

sabato 9 dicembre | ore 10.30 - 12.00

FAMIGLIE CON BAMBINI 18 mesi-3 anni

Dal 18.11



Il percorso Primi mille giorni | 18 mesi - 3 anni , dedicato alle famiglie con bambine e bambini in questa fascia d'età, propone attività che, attraverso il gioco, mirano a scoprire nuovi linguaggi in uno spazio artistico e creativo, di sperimentazione e benessere. Sarà l'occasione per favorire la relazione adulto - bambino, allenare la nostra curiosità sul mondo, socializzare, provare a vedere le cose con occhi nuovi.

Riflettere lo spazio

sabato 18 novembre, ore 10.30 - 12.00

Immersi nel colore

sabato 2 dicembre, ore 10.30 - 12.00

Tutto con le mani

sabato 16 dicembre, ore 10.30 - 12.00

La classe è un'orchestra

con Elisabetta Garilli

24.03



Venerdì 24 marzo al Centro Pecci, nell'ambito di "un Prato di libri", il festival della lettura per bambini e ragazzi organizzato dall'associazione Il Geranio Aps onlus, è arrivata Elisabetta Garilli: la musicista, compositrice ed esperta di didattica musicale applicativa che ha portato a Prato "La classe è un'orchestra", un incontro di formazione per docenti ed educatori, ispirato al suo omonimo libro, che propone percorsi interdisciplinari di educazione musicale per la scuola primaria.

Tra le attività che hanno accompagnato i partecipanti a creare, esercitazioni con materiali di recupero, fiabe ritmiche e filastrocche musicali, attività musicali con gioco e movimento, momenti di ascolto dei suoni dell'ambiente.

Garilli parte dall'assunto che la classe è, appunto, come un'orchestra: fatta di voci, timbri, ritmi, melodie espresse e inespresse, strumenti dalle caratteristiche diverse che vanno a completarsi l'uno con l'altro. E, come i musicisti di un'orchestra sono chiamati a suonare insieme, così gli alunni di ogni classe apprendono insieme e crescono insieme.

ADULTI

VISITE GUIDATE GRATUITE A UTENZA LIBERA

In collaborazione con UNICOOP FI



A partire da maggio, ogni domenica visite guidate gratuite per tutte e tutti, sostenute da UniCoop Fi.

UNIVERSITÀ

Collaborazione con UNIFI e IED-Firenze

Visite guidate, incontri con i professionisti del museo e con gli artisti ospiti del museo vengono proposte a tutte le università e le accademie.

Con IED Firenze la collaborazione si estende agli artist talk dedicati, che nel 2023 hanno visto dialogare studenti e docenti con StudioFormafastasma a maggio e con Diego Marcon a settembre.

La collaborazione con il Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze si realizza all'interno del corso di Storia dell'arte contemporanea del Prof. Giorgio Bacci: 5 studentesse hanno partecipato nei mesi di maggio e giugno a un percorso di incontro con professionisti museali e formazione alla mediazione museale.

EVENTI SPECIALI

2053: L'ultima riserva d'acqua potabile

Laboratorio di coprogettazione

22.03



In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2023, il Centro Pecci, in collaborazione con Publiacqua, ha ospitato un laboratorio di coprogettazione condotto da Lorenzo Giorgi, direttore e fondatore di Glocal Impact Network.

Condotto da Lorenzo Giorgi, direttore e fondatore di Glocal Impact Network, il laboratorio ha descritto le conseguenze della scarsità di risorse idriche, dovuta al cambiamento climatico, che potrebbe colpire due terzi della popolazione mondiale entro la metà del secolo.

Utilizzando il "Glocal Action Toolkit", una metodologia di co-progettazione multidisciplinare, i partecipanti sono stati accompagnati nell'anticipazione di scenari futuri e nell'ideazione di azioni sostenibili capaci di migliorare il pianeta e le città in cui viviamo, preservando le risorse primarie necessarie alla vita sulla terra. Dopo il laboratorio, alle ore 18, è stato organizzato un collegamento, aperto a tutti, dalla Conferenza ONU sull'acqua di New York con il giornalista ambientale Emanuele Bompan, autore del libro *"L'atlante geopolitico dell'acqua"*.

LORENZO GIORGI

Dal 2015 è Direttore Esecutivo della sezione europea di Liter of Light. Fino ad oggi ha lavorato in molti paesi del mondo, collaborando con UN, UNHCR, UNHABITAT, UNFCCC, AICS e Programmi governativi per lo sviluppo sostenibile. Dal 2017 è cofondatore e Direttore di Glocal Impact Network, una società di consulenza e un laboratorio di progettazione che opera principalmente nel settore dell'impact design nel Sud del Mondo e nella progettazione di Brand Activism con l'obiettivo di mettere a sistema ricerca scientifica, aziende e non profit per migliorare la vita delle persone con soluzioni innovative, open-source e accessibili. A dicembre 2022 presenta il suo primo podcast: *"Brand Activism – il podcast per imparare a progettare il brand activism"*.

Creatività in movimento – Esperienze d'arte nel Parkinson

Evento benefico a sostegno del programma Arte e Benessere. Welfare culturale al Centro Pecci
31.05



Nel corso dell'evento di beneficenza **“Creatività in movimento - Esperienze d'arte nel Parkinson”**, che si è svolto al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, sono stati raccolti circa **70 mila euro**, **interamente destinati al sostegno delle iniziative presso il Centro Pecci dedicate alle persone con il Parkinson e chi se ne prende cura.**

Una grande serata di gala, con oltre 160 persone nella Sala Bianca del Centro, per l'evento organizzato in collaborazione con **Fresco Parkinson Institute Italia Onlus**, con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Prato e il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato**.

Durante la cena a cura del **ristorante Myo**, **Francesco Bonami** e **Fabrizio Moretti** hanno battuto all'asta 20 fra le opere d'arte esposte in sala, realizzate da persone con Parkinson. Il ricavato della serata è stato devoluto al sostegno delle attività del progetto **Arte e benessere: welfare culturale al Centro Pecci**, con cui il Centro si impegna a sostenere le persone con il Parkinson, le loro famiglie e caregivers, attraverso la realizzazione di laboratori di danza - metodo Dance Well e laboratori di arte, co-progettate dalla Fondazione Fresco e dal dipartimento educativo coordinato da **Irene Innocente**.

Un'iniziativa che ha trovato una grande risposta da parte dei presenti, come conferma il fatto che tutte le opere, di pittura e di scultura, sono state assegnate dopo una vivace contrattazione.

"La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana è orgogliosa di poter offrire alla comunità un'opportunità che diviene un servizio. La grande generosità dei partecipanti all'evento, ai quali va la nostra gratitudine, è la dimostrazione che si possono attivare circoli virtuosi assieme a tutti gli attori del territorio. L'arte contemporanea e il Centro Pecci sono il luogo in cui vorremmo che questa sinergia si verificasse con sempre maggiore frequenza", spiega il direttore del Centro, **Stefano Collicelli Cagol**.

PROGRAMMA ARTE E BENESSERE. DANCE WELL E LABORATORI DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Laboratori a sostegno delle persone con il Parkinson, co-progettati dal Fresco Parkinson Institute e dal dipartimento educativo del Centro Pecci.



Il welfare culturale e la solidarietà si incontrano al Centro Pecci. Perseguire il connubio fra arte e benessere è uno degli obiettivi del Centro e della Fondazione Fresco, che mettono in pratica l'intento sostenendo le persone con il Parkinson, le loro famiglie e caregivers attraverso la realizzazione di laboratori di danza - metodo Dance Well e di laboratori di attività espressive, co-progettati dal Fresco Parkinson Institute e dal dipartimento educativo del Centro Pecci coordinato da Irene Innocente, e realizzati con l'apporto operativo di EDA Servizi.

I laboratori si sono svolti **a partire dal 19 ottobre, tutti i giovedì mattina nei laboratori e nelle sale espositive della collezione del Centro.**

Il progetto è finanziato interamente dalla beneficenza di privati e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. Oltre 160 persone lo scorso 31 maggio avevano partecipato all'evento "*Creatività in movimento - Esperienze d'arte nel Parkinson*": una grande asta di opere realizzate da persone col Parkinson durante la quale sono stati raccolti circa 70mila euro.

La Malattia di Parkinson è una malattia neurologica degenerativa cronica complessa che ha la necessità di trovare tipologie di interventi riabilitativi ecologici da affiancare alla riabilitazione convenzionale e alla terapia farmacologica. Sono quindi in crescita le terapie complementari, un gruppo eterogeneo di interventi con valenza sociale-riabilitativa per i quali vi è un crescente aumento dell'evidenza scientifiche. Tali terapie, come l'arte e la danza, hanno infatti dimostrato di migliorare i sintomi motori e non motori e la qualità di vita dei pazienti e garantiscono una aderenza e continuità da parte dei partecipanti, in quanto piacevoli e socialmente stimolanti. Le attività **Dance Well - movimento e ricerca per il Parkinson** sono realizzate **in collaborazione con il Comune di Bassano del Grappa/CSC Casa della Danza.**

LABORATORIO ATTIVITÀ ESPRESSIVE IN COLLABORAZIONE CON AUSL-Salute Mentale Adulti



Nato nel 1993 il **Laboratorio di Attività Espressive** è un'attività dedicata agli utenti del servizio psichiatrico, finalizzata ad allargare le possibilità di espressione e comunicazione all'esterno dei tradizionali ambiti psichiatrici, per favorire l'inclusione sociale. Le attività si svolgono presso il Centro Pecci **ogni venerdì mattina** e sono coordinate dal **Dipartimento Educazione del Centro Pecci** con il **Servizio Salute Mentale** e condotte da arteterapeute in collaborazione con la **cooperativa EDA Servizi**. Sono state effettuate visite accompagnate alle mostre del Centro Pecci e a mostre temporanee sul territorio.

EVENTO SPECIALE

**Trent'anni del Laboratorio di Attività espressive al Centro Pecci
in collaborazione con AUSL Toscana Centro**

21.10

In occasione dei trent'anni dall'avvio del **Laboratorio di Attività Espressive**, nato dalla collaborazione tra il Centro Pecci e il **Servizio di Salute Mentale della Azienda USL-Toscana Centro**, sabato **21 ottobre** a partire dalle **ore 9.30** si è svolta al Centro Pecci una **giornata di presentazione e rilancio delle attività** alla presenza dei rappresentanti istituzionali e dei partecipanti al laboratorio, che durante la mattinata hanno parlato dell'esperienza. In tutti questi anni.

Nel pomeriggio è stata proposta ai presenti la sperimentazione di alcune delle pratiche utilizzate nelle attività con pubblici fragili del Centro Pecci come il laboratorio **"Le personalità dei materiali"** dedicato alla sperimentazione dei materiali e delle qualità sensoriali che questi evocano, oppure **"Una piccolissima rivoluzione"**, un workshop partecipato nato dalle pratiche sviluppate dall'artista Cristina Pancini durante il progetto "Prato Comunità Educante" per la lotta alla dispersione scolastica. C'è stata anche l'opportunità di sperimentare un particolare tipo di danza attraverso **"Dance Well"**, un metodo che promuove quest'arte nei musei e luoghi artistici sviluppando **attività pensate per le persone con il Parkinson e chi se ne prende cura ma aperte a tutti**.

MUSEI TOSCANI PER L'ALZHEIMER

Sistema museale regionale

Attività in collaborazione con ASTIR-Il Borro e Coop.Sarah



Lo staff del Dipartimento Educazione ha partecipato alla co-progettazione TAKE PART

Tre giorni in presenza a Firenze con le colleghe dello Zeeuws Museum di Middelburg (NL) per confrontarsi sulle modalità di coinvolgimento delle persone con demenza nelle attività museali, progettare un programma condiviso di incontri da realizzare in ciascuno dei musei coinvolti, definire nel dettaglio gli strumenti per la valutazione dell'impatto.

IN TOSCANA

Il Centro Pecci è stato designato dalla Regione Toscana come coordinatore delle attività del sistema dell'arte contemporanea nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee, attraverso la collaborazione con gli altri musei e gli altri istituti culturali toscani. In queste pagine sono elencate mostre e eventi frutto di questa sinergia.

Ruoli di società: musei, comunità, monumenti

Ciclo di conferenze al mudaC | museo delle arti Carrara

15.04–26.05



Programma pubblico a cura di Laura Barreca realizzato nell'ambito del progetto "Scolpire il vento" di Francesco Bartoli, vincitore del PAC2021 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e commissionato dal mudaC. Il programma si è svolto in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Carrara e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara.

Leonardo Caffo, Lisa Parola, Cecilia Guida, tra le voci più interessanti della produzione culturale italiana, sono stati protagonisti di tre conferenze rispettivamente il 15 aprile, 13 e 26 maggio 2023 in cui hanno affrontato le questioni relative al ruolo del museo all'interno delle dinamiche di potere sociali, ma anche in rapporto al territorio, le vicende più recenti che hanno indirizzato l'interesse delle istituzioni attraverso l'adozione di processi partecipativi con la comunità, insieme alla revisione storica del concetto di monumento e di opera, come espressione del fallimento di un sistema culturale. Tali riflessioni rappresentano nuove sfide per le istituzioni culturali, e sollecitano l'adozione di un approccio contestuale alla storia dell'arte e del patrimonio culturale, che tenga conto delle diverse prospettive e interpretazioni intervenute nel corso degli ultimi decenni.

FORME. Formazione orientata alla ricerca multi esperienziale

3^ incontro - I salotti del progetto | Lo spirito del tempo

07.07



FORME nasce dalla volontà di analizzare – anche con approccio critico – la figura dell’Architetto e del Designer, cercando di approfondire come sviluppare la loro capacità sempre più peculiare di interagire in campi diversi e con varie figure professionali, in un contesto come quello contemporaneo sempre più complesso ed interdisciplinare.

FORME vuole intercettare le nuove correnti d’innovazione contemporanea, sviluppare un (eco)sistema sostenibile a livello sociale, ambientale, economico e culturale.

3^ EVENTO_ DOMANI / futuro

Che tipo di “futuro” ci attende?

Come il mondo del può affrontarlo e come discipline “altre” possono contribuire nel prefigurarlo in un approcci fortemente contaminato e fluido, in grado di gestire quella nuova complessità che probabilmente ci attende e che trascende i confini disciplinari. L’intento di questo incontro è stato quindi quello di dialogare e riflettere sul futuro e sulle sue aspettative, cercando di definirne il carattere sognante o disincantato. Punto di riflessione per progettualità inedite, forse anche inaspettate.

FánHuā Chinese Film Festival

Uno sguardo alla Cina contemporanea

01.10



Uno sguardo alla Cina contemporanea, tra cinema, arte e tradizioni, con particolare attenzione al tema dell’ambiente e un focus sull’acqua, nel programma della **terza edizione del FánHuā Chinese Film Festival**, la rassegna che propone il meglio della cinematografia cinese contemporanea a Firenze dal 5 all’8 ottobre, al cinema La Compagnia e in altri luoghi della città, quest’anno in apertura della rinata “50 Giorni di Cinema a Firenze”. Il titolo della rassegna, letteralmente, *“Una varietà di fiori che sbocciano”*, fa riferimento con un’immagine poetica alla florida e variegata produzione di opere cinematografiche che si sta sviluppando in Cina.

Il festival, organizzato dall’associazione FánHuā in cooperazione con la Zhong Art International, è realizzato con la collaborazione della Regione Toscana e dell’Area Cinema di Fondazione Sistema Toscana con Lanterne Magiche, con il contributo del Banco Fiorentino e di Publiacqua, il patrocinio dell’Ambasciata cinese, del Consolato Generale di Firenze e della Camera di Commercio. Tra le collaborazioni territoriali l’Istituto Confucio dell’Università di Firenze, il Cibrèo e il Ciblèo, il Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e la libreria Todo Modo. Sponsor tecnico Unicoop Firenze.

Il Festival, ideato dal suo Presidente Xiuzhong Zhang, nasce a Firenze nel 2021 in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana-Area Cinema e il Cinema La Compagnia. Nasce per mostrare al pubblico italiano ambienti di incredibile bellezza, esplorare la cultura, le tradizioni millenarie e la quotidianità contemporanea autentica delle diverse esistenze di un popolo lontano, scoprendo il fascino della Cina di ieri e di oggi. I programmi proposti sono anche un invito alle nuove generazioni di residenti cinesi, cresciute in Italia, ad approfondire la conoscenza del paese d’origine.

Da Volterra 73 alla Fattoria di Celle

Convegno organizzato in due giornate di studio dedicate all'Arte Ambientale come arte "sociale"

Origini, vocazioni e prospettive paesaggistico ambientali dell'arte contemporanea

Volterra 27.10 – Celle/Prato 28.10



Promosso dall'Archivio Enrico Crispolti Arte Contemporanea APS e dalla Collezione Gori Fattoria di Celle, in collaborazione con Centro Pecci, il Convegno celebra il 50° anniversario di "Volterra 73", manifestazione pubblica, voluta da Mino Trafeli ed Enrico Crispolti, per promuovere la partecipazione della città allo sviluppo culturale ed economico del proprio territorio. Al tempo stesso celebra il 41° anniversario dell'apertura al pubblico della Collezione di Arte Ambientale costituita da Giuliano Gori alla Fattoria di Celle (Santomato di Pistoia). I lavori del Convegno sono organizzati in due giornate di studio dedicate all'Arte Ambientale come arte "sociale", considerata da un punto di vista storico critico proiettato sull'attualità attraverso proposte operative. La prima giornata sottolinea come "Volterra 73" abbia rappresentato uno degli eventi pubblici precursori della moderna Arte ambientale in chiave di committenza pubblica. La seconda giornata evidenzia come Giuliano Gori sia l'artefice della prima collezione privata di arte site specific, attraverso la possibilità di essere visitata gratuitamente, arriva a svolgere una funzione sussidiaria a quella pubblica. La committenza e l'operatività sviluppate in armonia col genius loci di Celle sono diventate un modello per altre realtà nate in Italia e all'estero, da lanciare, attraverso questo convegno, all'attenzione di nuove generazioni di studiosi. Considerando i due modelli proposti come riferimento, le giornate puntano a individuare percorsi attuativi capaci di armonizzare le collaborazioni possibili tra Stato, Amministrazioni pubbliche, interventi privati, Artisti e Comunità.

Le geografia della trasformazione - Una riflessione sul rapporto tra arte e moda sostenibile

20.10

Progetto realizzato da Cristina Battistella durante l'ultima edizione del corso di Alta Formazione in Management della Filiera Moda Sostenibile.

LA GEOGRAFIA DELLA TRASFORMAZIONE

Una riflessione sul rapporto tra arte e moda sostenibile

CRISTINA BATTISTELLA
CON MARCO FANTINI -
ESTER GROSSI - CLAUDIA
MATTÀ - SILVIA MEI -
ELENA MONZO - ELISA
ROSSI - MARTA SESANA -
CHIARA SORGATO -
CRISTIANO TASSINARI

PROGRAMMA

Saluti

Stefano Collicelli Cagol, direttore Centro Pecci

Daniela Toccafondi, presidente PIN Polo Universitario Prato

Presentazione Progetto

Cristina Battistella, fashion designer

Ester Grossi, artista

Silvia Gambi, direttrice del Corso di Alta Formazione in
Management della filiera moda sostenibile del PIN

20

OTTOBRE

ORE 17,30

CENTRO PECCI

Cristina Battistella è una fashion designer che ha partecipato al **Corso di Alta Formazione in Management della Filiera Moda Sostenibile**. Per il project work finale ha realizzato un lavoro complesso, che ha messo in relazione la moda sostenibile con l'arte, creando una collezione di abiti, da lei disegnati e prodotti, che sono stati poi interpretati e valorizzati da **9 artisti e artiste**, ognuno utilizzando la propria tecnica. Questo lavoro complesso rappresenta una riflessione in senso ampio sul concetto di sostenibilità e di responsabilità. Per la realizzazione dei suoi capi, Cristina ha scelto di usare solo materiali naturali, in molti casi anche non tinti e quindi rappresentati al massimo della loro purezza: lana, lino, cotone, seta, sono le fibre utilizzate nel progetto, che di fatto rappresentano anche la base di lavoro delle artiste e degli artisti.

Nella realizzazione del progetto Cristina Battistella ha collaborato con **Marco Fantini, Ester Grossi, Claudia Matta, Silvia Mei, Elena Monzo, Elisa Rossi, Marta Sesana, Chiara Sorgato, Cristiano Tassinari**.

Conferenza sulle principali città d'Europa 2023

Prato, Centro Pecci, dal 25 – 27.10

Un telaio con vista – Tessere il futuro digitale di comunità, città e regioni.



A seguito delle conferenze annuali di Larissa, Venezia, Lipsia, Zagabria, Amburgo e numerose altre in varie città europee, Major Cities of Europe (www.majorcities.eu) e il Comune di Prato hanno organizzato a Prato al Centro Pecci la conferenza internazionale 2023, con il sostegno della Regione Toscana e di Confservizi Cispel Toscana.

Uno dei punti di forza della conferenza delle Grandi Città d'Europa è che non si tratta di una successione infinita di relatori, ma piuttosto di ricerca di opportunità di impegno e dibattito, con prospettive ed enfasi diverse.

Il programma si è concentrato sull'importanza e sul ruolo delle tecnologie e prevedeva sessioni per discutere argomenti chiave attuali:

- ✓ trasformazioni digitali guidate dalle sfide per la digitalizzazione dell'Europa.
- ✓ ruolo delle tecnologie nella gestione dei cambiamenti climatici.
- ✓ l'impatto delle nuove tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale,
- ✓ gestione e visualizzazione dei dati, gemelli digitali,
- ✓ tutela dei cittadini, delle infrastrutture e dei servizi pubblici: sicurezza, cybersecurity, identità digitale...
- ✓ l'evoluzione del ruolo delle regioni e dei relativi servizi digitali regionali.
- ✓ il futuro dei ruoli e dell'organizzazione dei centri IT a supporto delle tecnologie emergenti.
- ✓ le nuove competenze digitali, i nuovi profili professionali e manageriali.

Rete del contemporaneo in Toscana

RETE DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA

La **Rete del Contemporaneo** connette virtualmente 8 realtà museali d'arte contemporanea presenti in **Toscana**, nelle città di **Firenze, Prato, Pistoia, Carrara, Livorno, Colle di Val d'Elsa (SI), San Gimignano (SI), San Giovanni Valdarno (AR)**. Sono 8 istituzioni che hanno raccolto considerevoli collezioni pubbliche, affiancate da pluriennali attività di promozione e diffusione dell'arte contemporanea, in una regione dal passato straordinario come la Toscana: 8 realtà interessate a valorizzare la cultura artistica del presente o del passato più recente, ad offrire ai visitatori nuove opportunità per conoscere e apprezzare un ricco patrimonio d'arte in costante evoluzione.

Il progetto di rete per l'anno 2023 si intitola: **La memoria del futuro. Centenario di Lara-Vinca Masini**

Progetto del Centro Pecci, Prato nel centenario della nascita di Lara-Vinca Masini		Project of the Centro Pecci, Prato for the hundredth anniversary of Lara-Vinca Masini		Centro Pecci Prato	
Lara-Vinca Masini La memoria del futuro		Lara-Vinca Masini Memory of the future		La memoria del futuro	
La prima esposizione dedicata a Lara-Vinca Masini (Firenze, 21.4.1923 – 9.1.2021), storica e critica d'arte di fama nazionale, autrice di numerosi saggi, monografie e studi enciclopedici, curatrice di importanti mostre dedicate alle arti visive contemporanee, all'architettura, al design e alle arti applicate. L'esposizione è incentrata sull'esteso archivio-biblioteca da lei costituito, curato e incrementato nel corso della sua carriera. Il suo lascito culturale può essere inteso come <i>La memoria del futuro</i>: non solo come fonte d'ispirazione e sostanza per nuovi studi e ricerche ma, secondo una significativa affermazione della studiosa, "stimolo per il recupero di una creatività nutrita di una linfa nuova che ritrovi, anche nel passato, una sorta di preveggenza di un futuro non scontato".		The first exhibition dedicated to Lara-Vinca Masini (Florence, April 21, 1923 – Florence, January 9, 2021), nationally renowned art historian and critic; author of a great many essays, monographs and encyclopedic studies; curator of important exhibitions devoted to the contemporary visual art, architecture, design and the applied arts. The exhibition is focusing on Masini's extensive archive and library, which she collected, curated and implemented throughout her career. Her cultural legacy can be understood as "<i>the memory of the future</i>": not only as a source of inspiration and substance for new studies and research but, according to a meaningful statement on Masini's part, a "stimulus for recovering a creativity, fed by new lymph, that finds, in the past also, a sort of foretelling of an unpredictable future."		Foto: Massimo Sestini, Lara-Vinca Masini mentre fotografava il mare di Lido di Portofino, Milano 1972 	
11 novembre 2023 3 marzo 2024		11 November 2023 3 March 2024		Lara-Vinca Masini	
www.centropecci.it IG: @centropecci		Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci Viale della Repubblica 277, Prato		CENTRO PECCI PRATO diretta da L'arte contemporanea Luigi Pecci PROGETTO PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LARA-VINCA MASINI sostenuto da / supported by partners apozioni grazie a / thanks to Immobiliare del Cilegio Silvia Cangini	

Nel 2023 si è celebrato il centenario della nascita di Lara-Vinca Masini (Firenze, 21.4.1923 – 9.1.2021), storica e critica d'arte, autrice di numerosi saggi, monografie e studi enciclopedici, curatrice di importanti mostre dedicate alle arti visive contemporanee, all'architettura, al design e alle arti applicate, insignita del Premio dell'Accademia dei Lincei per la Critica dell'Arte e la Poesia nel 1985, nominata Accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno nel 2001. Oltre ad una mostra celebrativa e a programmi pubblici dedicati al Centro Pecci, è stato organizzato un ciclo di incontri diffuso all'interno dei musei della Rete del Contemporaneo in Toscana, che per la prima volta convergono su un'attività pubblica condivisa in omaggio alla Masini (considerata la “madrina” dell'arte contemporanea in Toscana, attiva per mezzo secolo con esposizioni a Firenze, Prato, Pistoia, San Giovanni Valdarno, Altopascio, Certaldo, Vinci, oltreché ideatrice del Museo progressivo d'arte contemporanea a Livorno).

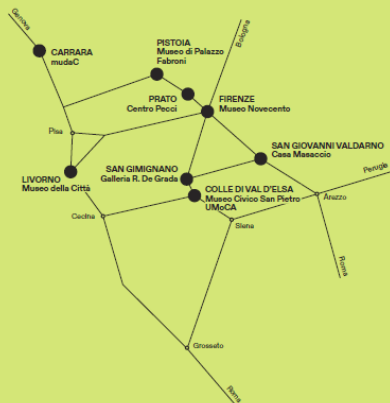
Un'apposita comunicazione istituzionale accompagnerà il centenario della Masini; di ciò potrà beneficiare anche il ciclo di appuntamenti nei musei della rete del Contemporaneo. Nell'occasione il Centro Pecci potenzierà la diffusione e promozione della Rete del Contemporaneo in Toscana sul web e nei canali social. Tutti gli incontri nei musei saranno trasmessi anche online, oltreché registrati per l'archivio della Rete. Così si inizierà a formare un primo nucleo di materiali condivisi a disposizione del pubblico e identificativi della Rete stessa.

Incontri nel centenario di Lara-Vinca Masini

Per il Centenario di Lara-Vinca Masini un ciclo di incontri gratuiti si svolge nei musei della Rete del contemporaneo in Toscana.

/ During Lara-Vinca Masini's one hundredth anniversary celebrations a series of free talks will take place across the range of museums in the Tuscan Network for contemporary arts.

Programma sostenuto dal bando "Sistemi Museali 2023" della Regione Toscana



Centro Pecci Prato

Sab 20 gennaio, h 17

Camera d'artista.
Film di M. Becattini,
A. Granchi, M. Mariotti,
A. Moretti, R. Ranaldi

Proiezioni al cinema del Centro Pecci, alla presenza degli autori

Sab 3 febbraio, h 17

La formazione di Lara-Vinca Masini, tra filologia e critica d'arte

Mirella Branca (storica dell'arte, biografa di LVM)

Sab 17 febbraio, h 17

Arteconaca. Memoria e utopia, sperimentazioni negli anni '70 in Toscana

Alessandro Vezzosi (critico d'arte, Museo Ideale e Fondazione Moretti)

www.centropecci.it

Rete del Contemporaneo Toscana

Dom 7 gennaio, h 17

Le architetture di Lara-Vinca Masini

Colle Val d'Elsa
Museo Civico San Pietro

Giacomo Baldini (direttore del Museo)

Pino Brugellis (architetto e curatore)
collealtamusei.it

Ven 19 gennaio, h 17

Il Novecento pistolese di Lara-Vinca Masini

Pistoia
Palazzo Comunale

Elena Testaferrata (direttrice dei Musei Civici)

Carlo Sisi (storico d'arte)
musei.comune.pistoia.it

Sab 10 febbraio, h 17

Dalla rassegna Arteoggi/Artoday del 1986, la critica di LVM e il dialogo fra le arti a S. Giovanni Valdarno

San Giovanni Valdarno
Palomar Casa della Cultura

Fausto Forte (direttore di Casa Masaccio)
Desdemona Ventroni (storica d'arte)
www.casamasaccio.it

Ven 16 febbraio, h 17

Lara-Vinca Masini e la collezione d'arte contemporanea del Comune di Livorno

Livorno
Museo della Città

Giovanni Cerini (dirigente settore attività culturali)
Paolo Cova (nuovo direttore scientifico del Museo di Città)
museodellacittalivorno.it

Ven 23 febbraio, h 18

Artiste della critica e oltre

San Gimignano
Biblioteca Comunale

Carolina Taddei (assessore alla cultura)
Maura Pozzati (storica d'arte)
sangimignanomusei.it

Mar 27 febbraio, h 18

Informational Ghosts. Arte e (im)materialità dell'informazione

Carrara
MudaC
Laura Barreca (direttrice uscente del Museo)
Domenico Quaranta (critico d'arte)
mudac.museodelleartecarrara.it

Ven 1 marzo, h 18

Arte e spazio urbano: dal progetto diffuso Umanesimo, Disumanesimo nell'arte europea 1890/1980 alle prospettive attuali

Firenze
Museo del Novecento

Sergio Risaliti (direttore del Museo)
Alessandra Accolla (Università di Parma)
museonovecento.it

Omaggio a Diego Marcon

16a edizione dello Schermo dell'arte

presso il Cinema La Compagnia di Firenze

18.11



Omaggio a Diego Marcon nell'ambito della **16a edizione dello Schermo dell'arte**, Festival di cinema e arte contemporanea in programma a Firenze, al Cinema La Compagnia, dal 15 al 19 novembre, in occasione della sua personale *“Glassa”* al Centro Pecci.

La **selezione delle 5 opere** è stata curata dallo stesso artista, i film in proiezione programmati per sabato 18 novembre, ore 21, **al Cinema La Compagnia di Firenze** sono:

Untitled (All Pigs Must Die), 2015

Italia, film 16 mm, footage da "Winnie-the-Pooh and the Blustery Day", pellicola 16 mm rossa, vernice acrilica su banda sonora ottica, colore, suono, 46 sec

ToonsTunes (Four Pathetic Movements), 2016

traccia sonora, audio mono, 10 min

Ludwig, 2018

Italia, video, animazione CGI, colore, suono, 8 min

Monelle, 2017

Italia, film 35 mm, animazione CGI, colore, suono, versione da proiezione: 16 min

Il malatino, 2017

Italia, film 16 mm, colore, senza sonoro, 2 min 22 sec



L'utenza del CID/Arti Visive si compone per la maggior parte di studentesse e studenti universitari iscritti a corsi di laurea triennali o magistrali, dottorati in storia dell'arte e discipline affini, a cui si affiancano altre figure attinenti al settore dell'arte contemporanea quali curatori, ricercatori, giornalisti, registrar di gallerie o storici dell'arte.

I bisogni informativi riguardano la consultazione di testi su artisti, movimenti e tematiche relative all'arte del XX-XXI secolo con vari livelli di approfondimento che spaziano dalla preparazione di un esame allo svolgimento della propria tesi di laurea/dottorato.

Per quanto riguarda gli studi sul Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, nel corso del 2023 la Biblioteca ha fornito supporto bibliografico per la redazione delle schede catalografiche delle opere del Museo esposte presso la Scuola Normale Superiore di Pisa a cura di 12 allievi della Scuola sotto la direzione del Prof. Flavio Fergonzi.

A questo si aggiunga quello per una tesi magistrale in Scienze del libro e del documento (Università di Bologna - sede di Ravenna) avente per oggetto i libri d'artista di Mario Mariotti presenti nel fondo archivistico omonimo e per una tesi di dottorato (Scuola IMT Alti Studi di Lucca) incentrata sul collezionismo di performance nelle istituzioni museali italiane che prende il Centro Pecci come caso-studio. Inoltre per una tesi magistrale in Storia delle Arti Visive e dei Nuovi Media (Università degli Studi di Pisa) incentrata sui collettivi artistici degli anni Novanta e Duemila. Sotto l'impulso della nuova direzione generale, il CID si sta apprestando a innovare la sua presenza nell'ambito digitale e a migliorare la sua accessibilità a utenti e istituzioni.

Attività svolte

Trattamento catalografico e semantico dei documenti

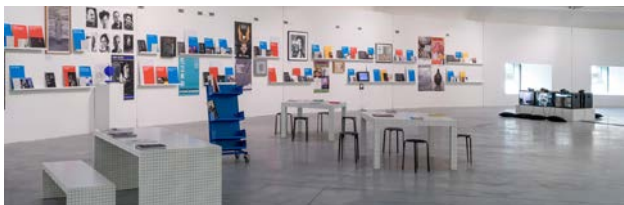


Catalogazione bibliografica partecipata e derivata in SBN del materiale librario secondo la normativa internazionale e in linea con la politica culturale della biblioteca.

Nel caso di cataloghi di mostre del Museo Pecci, oltre la consueta catalogazione del volume, viene creata una scheda-evento redatta appositamente dal catalogatore. Quest'ultima, messa a punto dal CID/Arti Visive senza rispondere alle normative biblioteconomiche, registra titoli, luoghi e spazi espositivi, estremi cronologici, enti promotori, curatori e artisti. Questa scheda risulta importante come supporto informativo, soprattutto per i cataloghi di mostre collettive, poiché consente di recuperare i nomi dei singoli artisti e permette di documentare le tappe della loro attività; si tratta di una informazione specialistica che andrebbe perduta secondo la catalogazione bibliografica corrente. Alla scheda-evento, nucleo centrale delle informazioni sugli eventi tenuti al Pecci, vengono collegate, oltre al catalogo, anche le relative recensioni recuperate dallo spoglio delle riviste italiane possedute dalla biblioteca.

Un particolare trattamento viene riservato alla descrizione dei libri d'artista, nelle cui schede viene dato rilievo alle tecniche e ai materiali utilizzati, alle forme di rilegatura, etc.

Thesaurus di arte contemporanea



La catalogazione dei volumi richiede due tipi di intervento: la descrizione bibliografica e l'analisi semantica dei contenuti concettuali con l'assegnazione dei relativi soggetti. Tali soggetti, in

forma di lista di termini controllati, costituiscono la base per la formazione di un Thesaurus specializzato in arte contemporanea, esperienza pilota avviata dal CID/Arti Visive nel 1994.

La lista, in continua evoluzione, cresce grazie alla implementazione di nuovi termini recuperati direttamente dai documenti bibliografici presenti nella collezione libraria. Le voci che compongono la lista e che non trovano ancora riscontro nei dizionari controllati devono essere accompagnate da una nota esplicativa.

Archivio Lara Vinca Masini e centenario della studiosa



È proseguito il lavoro di riordino, condizionamento e inventariazione informatica dei materiali dell'archivio di Lara-Vinca Masini, sia sulle sezioni già oggetto di trattamento che sulle nuove selezioni

afferenti a nuclei non ancora considerati. Per il condizionamento e la messa in sicurezza sono stati utilizzati materiali da conservazione acid-free. In totale sono stati condizionati, messi in sicurezza e inventariati **24.253** documenti tipologicamente eterogenei e compilati informaticamente **3.105** record. Gli autori trattati sono in totale 391 (di cui 248 afferiscono ai vari nuclei tematici, 143 al carteggio).

Per la preparazione degli eventi del centenario dalla nascita di Lara-Vinca Masini, in collaborazione col responsabile Stefano Pezzato, si è proceduto all'organizzazione dei documenti. Mediante selezioni successive, approntate dal curatore, l'insieme dei documenti, delle pubblicazioni, degli oggetti e dei libri d'artista, suddivisi nelle varie sezioni della mostra, è risultato complessivamente di **1.457** unità. L'allestimento della mostra per il centenario di Lara-Vinca Masini ha comportato la movimentazione dei materiali nelle sale, la sistemazione dei documenti sia dentro le teche che sulle mensole, la pulitura e l'apposizione delle coperture in plexiglass, l'apposizione delle didascalie. Finito l'allestimento il lavoro è si è focalizzato sulla preparazione dei materiali richiesti dagli studiosi invitati alle giornate di studio dedicate a Lara-Vinca Masini.

Inventariazione Archivio Mario Mariotti



Attività svolte:

- Definizione della segnatura delle serie archivistica trattata e successiva numerazione delle scatole;
- Compilazione delle informazioni suddivise in 12 Campi (Serie archivistica, Titolo, Estremi

cronologici, Tipologia, Consistenza, Selezione, Formato, N. scansioni, Note scansioni, Note, Segnatura, Segnatura originaria);

- Scorporo del materiale riconducibile alla serie "Opere" (disegni autografi ad esempio) e suo condizionamento (inserimento in una cartella a parte, su cui vengono trascritti data, titolo e nuova segnatura, mantenendo su file Excel il legame con la segnatura originaria).

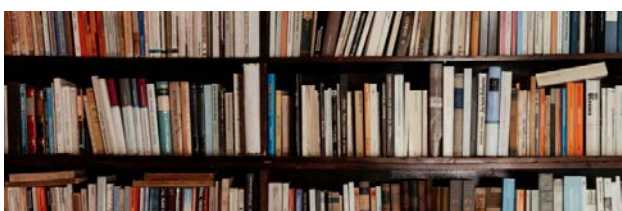
Riordino e condizionamento Archivio Galleria Schema (GS)



Nel mese di aprile, al termine della mostra relativa alla Galleria Schema, sono stati tolti dalle teche, inventariati (anche informaticamente), condizionati e ricollocati tutti i documenti cartacei e i materiali fotografici che si trovavano in esposizione di pertinenza del fondo archivistico

della Galleria stessa, per un totale di **565** documenti.

Incremento delle raccolte librerie



Il CID/Arti Visive ha ottenuto dal Ministero il contributo destinato alle biblioteche per acquisto libri previsto dall'edizione 2023 a sostegno all'editoria libraria.

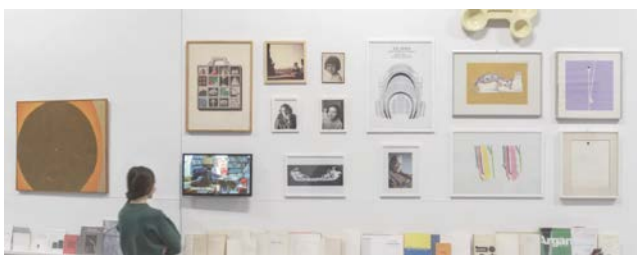
Sono stati acquistati volumi per un importo superiore agli 8.000 €

Progetto regionale "Attrattori Arte Contemporanea" (Unifi + Regione Toscana)



Accoglienza e supporto al referente del progetto e alla ditta incaricata delle scansioni per indicare i materiali relativi circa 60 mostre del Museo selezionati dai redattori nella precedente fase del progetto.

Deposito legale (Regione Toscana)



La Regione Toscana ha individuato nel CID/Arti Visive l'istituto destinato a svolgere le funzioni di "Archivio regionale della produzione editoriale" per documenti di grafica d'arte, video d'artista e documenti fotografici.

Nel corso del 2023 il personale del CID/Arti Visive ha partecipato a riunioni con referenti della Regione e con il personale interno al Centro Pecci

CINEMA



La programmazione del Cinema del Centro Pecci propone in versione originale un cinema di ricerca estetica e linguistica, con un'attenzione particolare ai registi più giovani e alle produzioni indipendenti ed alternative, mantenendo viva l'attenzione anche sui classici della storia del cinema, documentari e film d'arte, in relazione con le mostre ospitate dal Centro Pecci.

Le principali rassegne:

Top 5

12.01–15.01



Si tratta della selezione dei migliori cinque film dell'anno appena trascorso a cura di Centro Pecci Cinema. Decretare quali siano i migliori film in assoluto di un'annata cinematografica è praticamente impossibile, perché contano molto i criteri di giudizio da cui si parte e soprattutto

i gusti personali, che condizionano inevitabilmente le classifiche. E' per questo motivo che la scelta è andata su quei titoli che hanno saputo colpire meglio mente e cuore allo stesso tempo, sorprenderci intellettualmente e contemporaneamente trasmetterci emozioni forti, insolite, differenti. Tuttavia, oltre a questo abbiamo anche voluto scegliere film di aree geografiche diverse tra loro, portatrici di tradizioni cinematografiche differenti, che spesso hanno dato molto al Cinema tutto, al suo linguaggio e anche al modo di fruire l'opera filmica.

CineBrividi

Rassegna horror

9—30.06 2023



Con l'arrivo delle temperature estive il tradizionale pubblico del cinema si sposta nelle arene all'aperto a rivedere i migliori film della stagione e qualche novità; tuttavia tante sale al chiuso come la nostra continuano la loro programmazione e vediamo da

diversi anni che gli spettatori, perlopiù giovani, che continuano a frequentarle lo fanno soprattutto per vedere i film horror. E' un genere che amiamo molto anche noi, perché è da sempre una grande palestra di sperimentazioni narrative e linguistiche e perché è l'ennesima riprova di come il Cinema sia una meravigliosa fabbrica di sogni, ed incubi, in questo caso.

Almodòvar

La forma del desiderio

2-30.11



Cinque film di culto in versione restaurata per riscoprire la dirompente attualità e la libertà espressiva del cinema di Pedro Almodóvar degli anni '80. In collaborazione con Mabuse Cineclub, dal 2 novembre sono arrivati al Centro Pecci

cinque capolavori del grande regista spagnolo Pedro Almodóvar, restaurati ed in versione originale sottotitolata. La prima proiezione di ogni titolo è stata il giovedì sera alle ore 21.15, con un'introduzione del film a cura del cineclub. Seguivano poi repliche nei giorni successivi. Il giorno 30 novembre in occasione della prima proiezione del film *Tacchi a Spillo* si è svolta la performance della drag queen Maxima Jones.

Cinema Palestinese



La rassegna cinematografica settimanale dedicata al cinema palestinese offre un approfondimento nella storia di un Paese segnato da decenni di conflitti. Attraverso la proiezione di opere selezionate di registi di spicco del Medio Oriente, la rassegna si

propone di esplorare le complesse sfaccettature della vita e della cultura palestinese. Un percorso che mira a stimolare la comprensione e la riflessione, offrendo un contributo significativo alla promozione della diversità culturale nella regione.

Cineforum:

Edge of the Allegheny Plateau a cura di BHMF

Black History Month Florence

22.02

Proiezione di una serie di cortometraggi sperimentali del regista Kevin Jerome Everson che

riflette sui punti sensibili del lavoro, le circostanze geologiche del clima e il condizionamento sociale.

Il regista ha offerto un'introduzione e successivamente ci sarà una Q&A con il direttore di BHMF, Justin Randolph Thompson. Questa proiezione rappresenta un'occasione cruciale per entrare nella filmografia, assume l'ambientazione del cinema per esaminare una gamma più ampia delle opere del regista.



Confabulations: insurgent spiritualities

Femminismo e Cinema nella Napoli degli anni

Settanta

29.03

Accompagnati dalla curatrice Sonia D'Alto

abbiamo esplorato il lavoro de "Le Nemesiache", gruppo femminista fondato a Napoli nel 1970 da Lina Mangiacapre. Il gruppo, che ha operato dagli anni settanta fino ai duemila, ha unito sperimentazione transdisciplinare e liberazione emotiva, radicato nel contesto partenopeo e in solidarietà con lotte di resistenza internazionali.

All'introduzione è seguita la proiezione di due film riproposti dopo decenni grazie al lavoro d'archivio della curatrice: *Antistreap* (1976) e *Cenerella* (1977), che documentano l'impegno del gruppo, tra gli altri, nel rapporto tra cinema e femminismo.



Incontri con la critica

Paolo Mereghetti: i migliori film dell'anno

08.02

In occasione della rassegna "Pecci Top 5" il critico Paolo Mereghetti è intervenuto in un dialogo sui migliori film dell'anno appena trascorso.



L'incontro è stato anche un'occasione per parlare del Cinema contemporaneo a 360°, di nuovi registi e tendenze, di cinema italiano, nonché di critica cinematografica e dell'esperienza personale del nostro ospite, il quale è nelle librerie italiane con il suo famoso *Il Mereghetti. Dizionario dei Film. Edizione del trentennale. 1993-2023*.

Luca Bindi: il mito di Jean Eustache

17.03

E' stato ospite lo studioso di Cinema Luca Bindi che attraverso il suo libro *Jean Eustache: l'istante ritrovato* ci ha parlato di uno dei registi più



leggendari della storia del Cinema, Jean Eustache, amico dei grandi autori della Nouvelle Vague, morto suicida nel 1981, e di cui dal 17 marzo abbiamo programmato in versione restaurata il suo capolavoro - che per molti è anche il più grande film francese del dopo 1968 - *La maman et la putain*, del 1973, di cui quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della sua uscita.

Liverani e Pettierre: La trilogia della vendetta

14.04

Dopo la proiezione dei film "Mr. Vendetta" e "Lady Vendetta", e prima di "Oldboy", tutti e tre del grande regista Park Chan-wook, Caterina Liverani, critica



cinematografica, esperta di cinema coreano, ha curato un dialogo con Antonio Pettierre, critico cinematografico e autore dei capitoli dedicati alla famosa trilogia presenti nella monografia *"Corea Shock - Il nuovo cinema horror della Corea del Sud"*, edita da Profondo Rosso (in vendita al Bookshop del Centro Pecci). Il dialogo avrà come tema l'influenza che i tre film del regista di "Decision to Leave" hanno avuto su tutto il cinema coreano contemporaneo, una cinematografia che è ormai diventata tra le più importanti e innovative a livello internazionale.

Incontri con l'autore

Gli ultimi giorni dell'umanità

di Enrico Ghezzi e Alessandro Gagliardo

19.05

Incontro con Enrico Ghezzi e Alessandro Gagliardo, a seguire proiezione del film.



Presentato a Venezia 2022, Gli ultimi giorni dell'umanità risulta una visione imperdibile, per chi si è formato con Fuori Orario ma non solo; un film realizzato da chi, come nessun altro, ha usato la TV per educare al cinema, creando il gusto di generazioni di spettatori con una programmazione esemplare, incompromissoria, unica e radicale, facendo arrivare ai nostri occhi di spettatori affamati film altrimenti invisibili.

Lobo e cão - Wolf and dog

di Cláudia Varejão

13-17.05

Un film frutto dell'osservazione che racconta una generazione di adolescenti muovendosi tra gli spazi



della finzione e del reale. (di Marco Bolsi, sentieriselvaggi.it, 19/9/2022)

Ana è nata su un'isola. È la seconda di tre figli e, insieme ai fratelli, vive con la madre e la nonna. Crescendo, comprende che alle ragazze e ai ragazzi sono assegnati compiti diversi. Luís, il suo migliore amico, ama indossare abiti da donna e da uomo. E Ana lo ammira. Dal Canada arriva Cloé e, con lei, una ventata di gioventù. E così, con la sua amica, Ana si imbarca per oltrepassare l'orizzonte e per scoprire quella linea che separa il "lupo" dal "cane" e che le potrebbe rivelare quale mare navigare.

Il tocco di Piero di Massimo Martella

07.05

Proiezione del documentario su Piero Umiliani, *Il tocco di Piero*

Era presente il regista Massimo Martella in dialogo con Dj Coxca - Francesco Giovannini.



Al termine della proiezione e dell'incontro del regista col pubblico Serena Altavilla ha cantato in acustico qualche brano tratto dal film con alla chitarra il jazzista Emanuele Ravalli

Le favolose di Roberta Torre

07.05

Porpora Marcasciano insieme alla regista Roberta Torre presenta il film-documentario *Le favolose*, è seguita la proiezione di film..



Utilizzando frammenti di super 8, inserti in bianco e nero, interviste, filmini amatoriali e una ottima colonna sonora, Roberta Torre ci ha portato dentro l'universo trans intersecando dolori e sofferenze, umiliazioni e violenze, bisogno d'amore e di accettazione.

Basilico - L'infinito è là in fondo di Stefano Santamato

10.11

Era presente il regista Stefano Santamato in dialogo con Vittoria Ciolini - Dryphoto)



Il film si interroga sul tema della città, dell'architettura e della sua contemplazione. Cosa rende lo sguardo di Basilico così metafisico e allo stesso oggettivo? Cosa racconta il suo lavoro alle nuove generazioni? Qual è il futuro della fotografia d'architettura? Il film risponderà a queste domande anche interrogando un gruppo di giovani studenti di fotografia alle prese con un'esercitazione: guardare con gli occhi di Gabriele Basilico.

Kissing Gorbaciov

25.11

Incontro con uno degli autori del film, Roberto Zinzi, in dialogo con Fabio Fantini, "Uomo della propaganda presso Consorzio Produttori



Indipendenti" Nel 1988 a Melpignano, un piccolo paesino del Salento, avviene un evento storico: per la prima volta delle rock-band sovietiche si esibiscono oltrecortina. Nel Marzo 1989 saranno alcune band italiane, tra le quali i CCCP - Fedeli alla linea, ad esibirsi in Unione Sovietica. L'incredibile storia del tour che riuscì a creare un ponte tra due mondi divisi, attraverso un linguaggio che non ha bisogno di interpreti: la musica.

PUBBLICAZIONI

Hagoromo. Massimo Bartolini

Volume a cura di Luca Cerizza, Cristiana Perrella

Pubblicato da Nero Editions



Nel teatro Nō giapponese, *Hagoromo* è il titolo di una *pièce* che ha come protagonisti il pescatore Hakuryo, un magico manto di piume di fenice e una Tennin, uno spirito danzante. Una storia che dà il nome sia a quella che Massimo Bartolini considera la sua prima opera matura che a questa pubblicazione, volta a ripercorrere in ordine cronologico le tappe della sua carriera artistica più che trentennale.

Il libro è una monografia omnicomprensiva sull'artista dai suoi esordi a oggi ed è inteso come una guida per orientarsi in una ricerca sfaccettata, fatta di un'incredibile varietà di linguaggi e materiali: dalle opere performative ai disegni; dalle grandi installazioni pubbliche alle piccole opere-bozzetto assemblate in studio; dalle sculture sonore alle fotografie e ai video.

Il volume, che accompagna la mostra presso il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato (a cura di Luca Cerizza con Elena Magini), è diviso in quattro parti: la prima raccoglie i testi curatoriali e saggi di autori internazionali che approfondiscono i temi e il linguaggio di Massimo Bartolini; la seconda ospita una ricca sezione iconografica ordinata cronologicamente; la terza è un approfondimento sull'installazione sonora *In là* (2021-2022), realizzata in occasione della mostra appositamente per gli spazi del museo e accompagnata dalla partitura polifonica del musicista Gavin Bryars; l'ultima ospita i più completi materiali bio-bibliografici finora raccolti sull'artista.

Il libro è stato presentato

a Londra: **South London Gallery** mercoledì 8 marzo 2023

e a Gent: **S.M.A.K. Stedelijk Museum voor Actuele Kunst** Domenica 12 marzo 2023

Glassa. Diego Marcon.

A cura di Stefano Collicelli Cagol e Elena Magini

Testi di Stefano Collicelli Cagol, Michele D'Aurizio, Giorgio Di Domenico, Elena Magini e Julia Marchand
pubblicato da Lenz Press.



Publicata in occasione della mostra omonima, progettata da Diego Marcon per gli spazi del Centro Pecci di Prato, *Glassa* raccoglie cinque saggi che esplorano la mostra da altrettanti punti di vista, indagando così diversi aspetti della metodologia di lavoro dell'artista. Temi come l'allestimento, gli effetti speciali, le sculture in ceramica, la comunità di persone riunite attraverso il suo lavoro e il suo rapporto con il cinema forniscono lo spunto attraverso cui leggere questo progetto espositivo come parte della pluriennale ricerca di Marcon. Il volume è ulteriormente arricchito da un saggio visivo di fotografie e altra documentazione prodotta dall'artista.



Insieme al volume è stato prodotto il vinile **Diego Marcon. Federico Chiari** edito da Lenz con le musiche delle opere di Marcon realizzate da Federico Chiari.

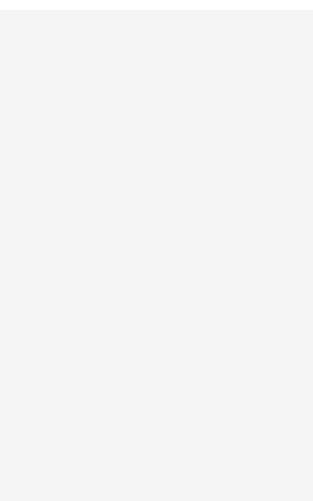
Arte contemporanea per la Carovana. Opere del Centro Pecci di Prato alla Scuola Normale Superiore

A cura di Flavio Fergonzi

Testi di Fabio Beltram, Stefano Pezzato, Flavio Fergonzi

Edizioni della Normale, Pisa 2023

Pubblicato il catalogo di opere della collezione del Centro Pecci esposte fra 2012 e 2023 al Palazzo della Carovana di Pisa, sede storica della Scuola Normale Superiore. Il libro rilegge e interpreta le opere in brevi saggi dedicati a ognuna di esse. I giovani storici dell'arte della Scuola Normale hanno portato, nei loro testi, la loro cultura, la loro ferma capacità argomentativa e anche la loro irriverente concretezza di sguardo. Nel volume le opere sono riprodotte anche nel loro allestimento all'interno degli ambienti del palazzo vasariano.



Carlo Scoccianti. Artlands / Creare habitat naturali come nuova forma d'arte

Testi, nell'ordine, di Carlo Scoccianti, Alan Sonfist, Aaron Betsky, Pedro Gadanho, Gianni Pettena, Pietro Valle, Gabi Scardi, Stefano Catucci, Richard Ingersoll, Tomaso Montanari, Roberto Zancan, Francesco Giomi, Peppe Maisto

Pubblicazione promossa dal Comitato per le Oasi WWW dell'Area Fiorentina

Con il patrocinio di: WWF Italia; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato; Università degli Studi di Firenze. E il sostegno della Regione Toscana – Giovani Sì – “Toscanaincontemporanea” 2022

Edizioni Gli Ori, Pistoia 2023

Negli ultimi venti anni, a pochi chilometri da Firenze, è cresciuto un articolato sistema di nuovi ambienti naturali frutto di inediti criteri di intervento progettuale e artistico legati al paesaggio e all'ecologia dei luoghi. L'originalità di questa ricerca, estetica ed ecologica al tempo stesso, si pone nel campo condiviso fra scienza, architettura e arte contemporanea.

URBAN CENTER

Prospettiva Fitocentrica - Collettivo Synap(see)

mostra a cura di Steve Bisson

9.03 – 23.04



L'installazione, dedicata al verde monumentale, si intitola "Prospettiva Fitocentrica", ed è la rappresentazione visiva dei risultati di un progetto di ricerca artistica ed ambientalista promossa da Synap(see) sugli alberi monumentali presenti nel territorio pratese. Un omaggio alla volontà del primo comune d'Italia di adottare estensivamente specifiche norme tecniche nel proprio POC (Piano Operativo Comunale) per delineare una visione "bio-diversa" di crescita per il futuro, ma anche un gesto "radicale" teso a affermare la dignità delle piante in città e un ruolo militante dell'arte.

La cura della terra, il rapporto con la natura, la responsabilità ambientale sono tematiche di riferimento nella pratica del collettivo di fotografi italiani. Riconoscendo nella figura archetipa dell'albero un tramite significativo di riappacificazione con il mondo, nella primavera del 2021, è stato avviato simbolicamente il lavoro di gruppo con la piantumazione a Prato di un corniolo in un'area centrale di Prato, vicino alla Porta Al Serraglio. La particella comunale 426, un ritaglio di spazio verde, tra un parcheggio, un binario ferroviario e una strada. A seguito della performance i membri del collettivo hanno adottato visivamente alcuni degli alberi monumentali di Prato e realizzato delle opere pensate per una campagna di coscientizzazione *en plen air*. Un viaggio di osservazione, studio e dialogo con i reduci arborei che rappresentano un messaggio statuario di resistenza organica e soprattutto un'opportunità per ripensare quella postura antropocentrica che sempre più giovani hanno scelto di mettere in discussione.

Fotografi invitati: Andrea Buzzichelli, Paola Fiorini, Antonella Monzoni, Stefano Parrini e Giovanni Presutti.

Let it bee

Api, biodiversità ed ecosistema urbano

04.04



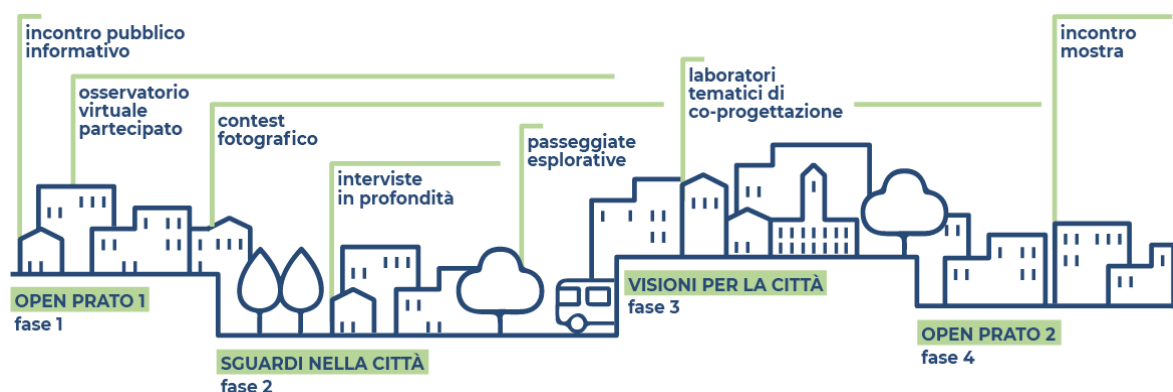
Incontro interattivo organizzato da Legambiente nell'ambito del progetto Prato Urban Jungle per rispondere ad alcune delle più comuni domande riguardo a questi animali impollinatori: perché le api sono così importanti per gli ecosistemi, compresi quelli urbani? Come mai ne esistono specie a rischio di estinzione? Cosa succederebbe se sparissero completamente dal pianeta?

Un evento che ha voluto porre l'attenzione sul rispetto per la biodiversità e il ruolo di questi insetti, la cui presenza è un indice di salute dell'ecosistema in cui si trovano e che sono di grande aiuto per lo sviluppo dell'ambiente stesso.

Con l'intervento di Luca Baldini, apicoltore ed esperto in analisi sensoriale del miele, è stato possibile scoprire perché è necessario proteggere le api anche in città, e capire, attraverso una serie di assaggi, il ruolo fondamentale che questi insetti ricoprono per la sopravvivenza di tantissimi esseri viventi, uomo compreso.

PRATO IMMAGINA | Lancio del processo partecipativo

10.02



Il processo ha preso ufficialmente avvio con il primo incontro pubblico informativo in cui sono stati illustrati obiettivi, principi e fasi e attività del percorso. Nel corso del primo incontro pubblico informativo, che rappresentava l'avvio del percorso, è stato attivato l'Osservatorio virtuale partecipato che ha accompagnato l'intero processo. L'Osservatorio si è composto di due strumenti attraverso i quali i cittadini hanno potuto dare sin da subito il loro contributo all'elaborazione del PS, ovvero la Crowdmap e i Taccuini.

Sempre in occasione del primo incontro pubblico informativo del 10 febbraio, è stato lanciato il contest fotografico “Il mio territorio e i suoi elementi patrimoniali”.



PRATO IMMAGINA | Laboratori partecipativi

a cura di Avventura Urbana

14 e 15.04



PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

Laboratorio di co-progettazione

PRATO IMMAGINA

VISIONI:

**CO-PROGETTIAMO LA CITTÀ
IL SISTEMA PRODUTTIVO**

SABATO 15 APRILE 2023 | ORE 09.30 - 11.15

Centro Pecci | V.le della Repubblica, 277 – 59100 Prato PO



comune di
PRATO



SGUARDI NELLA CITTÀ

L'attività di analisi e indagine condivisa è stata al centro della seconda fase, realizzata attraverso una serie di azioni che hanno permesso al gruppo tecnico impegnato nell'elaborazione del PS di individuare criticità e opportunità su cui lavorare e impostare obiettivi e strategie.

A questo scopo sono state previste una serie di interviste, l'analisi e il monitoraggio continuo di quanto in via successiva è emerso dal contest fotografico e alcune passeggiate esplorative.



Belvedere RN-M-G-M/G-Clt UNI EN 13163:2013

un progetto di (ab)Normal, Captcha Architecture e Emilio Vavarella.

03.05 – 17.11



Belvedere RN-M-G-M/G-CIT UNI EN 13163:2013 è un progetto di **(ab)Normal, Captcha Architecture e Emilio Vavarella**. È uno dei nove interventi site-specific di "Spaziale presenta", la fase propedeutica alla realizzazione di "Spaziale. Ognuno appartiene a tutti gli altri", il progetto curato da **Fosbury Architecture** per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2023 e promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Belvedere RN-M-G-M/G-CIT UNI EN 13163:2013 è pensato come un viaggio dal pittoresco al techno-sublime capace di rivelare e decostruire l'idea di autenticità legata all'immagine commerciale da cartolina della Toscana, aprendo dodici inedite finestre sul suo comparto produttivo. In particolare, due sono gli elementi messi in scena dal progetto: l'apparato vivaistico e quello della produzione di elementi da costruzione in stile.

Welcome to the Self-Replicating Landscape

17.11

L'incontro è stato realizzato nell'ambito del progetto Towards a Self- Reproducing Landscape: Leisure, Automation and Politics of Space e collegato all'opera BELVEDERE RN- M-G-M/G-Clt UNI EN 13163:2013 (2023) visitabile presso l'Urban Center.

Sono intervenuti: Zenovia Toloudi (Dartmouth College), Xavier Nueno (EPFL), Captcha Architecture, (ab)Normal, Emilio Vavarella (Harvard University), Fosbury Architecture.

Elementi dell'abitare - Cartoline di Prato - Corinna Del Bianco

9.05 – 16.06

Sala Incontri, Centro Pecci



“Elementi dell’abitare - Cartoline di Prato” nasce dall’occasione di ricerca commissionata dal Comune di Prato nel 2022 nell’ambito della redazione del nuovo Piano Strutturale e nel progetto “Prato Immagina”. Lo studio ha indagato i caratteri dell’abitare, tra spazi pubblici e privati, del tessuto urbano policentrico pratese nell’ottica di documentarli e valorizzarli per rafforzare le invarianti strutturali della città. Tra i prodotti della ricerca ci sono due indagini fotografiche, *Il senso dell’abitare* ed *Elementi di Prato*, riportate in questa mostra.

Il contesto di Prato è caratterizzato dai contrasti e ha saputo mantenere, nel corso dei forti cambiamenti degli ultimi decenni, il suo carattere dell’abitare, nonostante l’inclusione di nuove comunità. L’anima della città si ritrova nella sua *mixité*, nella ‘frammistione’, come la chiamava Bernardo Secchi, degli spazi abitativi e produttivi; nel suo essere devota, tra luoghi di culto ed effigi religiose sulle case; nel suo modo di relazionarsi con l’ambiente naturale che la circonda, tra lo scenico sfondo dei monti della Calvana e del Monferrato e del fiume Bisenzio.

Le fotografie in esposizione sono una selezione delle oltre 1500 scattate e costituiscono degli sguardi che pongono l’attenzione su elementi caratterizzanti il tessuto urbano che, spesso, risultano invisibili perché parte di una diffusa quotidianità. Questi, tanto importanti nella definizione di un modo dell’abitare locale, in una fase di grande cambiamento, come quella che la città sta vivendo, rischiano di essere persi, ma devono essere considerati come parte dell’apparato intangibile del paesaggio storico urbano determinante i rapporti comunitari tra spazio pubblico e privato.

Conferenza Stampa di lancio Prato Forest City

15.05



Prato Forest City è il nuovo approccio strategico alla pianificazione urbana, sviluppato dal Comune di Prato. Un modello innovativo che attraverso una piattaforma digitale coinvolge tutti i soggetti interessati a sostenere lo sviluppo del verde urbano in città.

L' iniziativa nasce a seguito del progetto Prato Urban Jungle e si inserisce nella strategia per la forestazione urbana che il Comune di Prato ha adottato nel 2018 con il Piano di azione sulla Forestazione Urbana della città di Prato. Tali iniziative sono riprese nel documento strategico "Next Generation Prato", elaborato dal Comune nel 2021 in co-progettazione con gli stakeholder del territorio.

PRATO IMMAGINA la città progetta il suo futuro

09 giu.
2023

17.00 - 19.00



comune di
PRATO

CENTRO
PECCI
PRATO

URB
AN
CEN
TER



09 – 25.06

sala zero, Centro Pecci

Mostra fotografica finale di Prato Immagina a cura di Avventura Urbana

“Prato per me” è il contest fotografico, organizzato dal Comune, che punta a individuare gli elementi e i luoghi più identitari della città che possano contribuire alla redazione del Piano Strutturale.

Le foto che rispondono alla domanda **“Quale spazio/elemento del territorio rappresenta maggiormente Prato per te?”** sono state sottoposte ad una giuria di esperti nei settori dell’architettura, urbanistica sociale e paesaggistica. I vincitori hanno visto i loro scatti esposti in un percorso espositivo di restituzione al Centro Pecci.





h 9.30—18.30

13 giugno 2023

h 9.30	Saluti istituzionali	Stefano Collicelli Cagol Simone Faggi	Direttore Centro Pecci Prato Vicesindaco del Comune di Prato
h 10	LO STATO DELL'ARTE: UNA FOTOGRAFIA DELLE TRASFORMAZIONI IN CORSO	Andrea Valzania	Università di Siena
	<i>Evidenze empiriche e riflessioni sulle trasformazioni in atto nel sistema socio-economico pratese</i>	Dimitri Storai	PIN Prato
	<i>Prato che cambia: analisi delle dinamiche socioeconomiche e culturali in quattro macroaree della città.</i>	Andrea Del Bono Fabrizio Bruno Flavia Giallorenzo	Iris Prato Iris Prato Iris Prato
	<i>Elementi di Prato, sguardi sui caratteri dell'abitare tra spazio pubblico e privato in un tessuto policentrico e multiculturale</i>	Corinna Del Bianco Discussione guidata da Annalisa Tonarelli	Ricercatrice e fotografa \ Politecnico di Milano Università di Firenze
h 15	SPAZI DEI LUOGHI E SPAZI DELLA POLITICA	Massimo Bressan	Iris Prato
	<i>Spazi pubblici e infrastrutture sociali</i>	Filippo Barbera Ne discutono Rossella Moscarelli Matteo Puttilli	Università di Torino Politecnico di Milano Università di Firenze
h 18.30	Aperitivo	Dj set Chemisier	

h 9.30—13

14 giugno 2023

13 – 14.6

Giornate di Studio a cura di Andrea Valzania

Prato in translation. Processi globali, trasformazioni locali e sfide aperte

Urban Center di Prato ha organizzato il 13 e il 14 giugno presso la sala del cinema del Centro Pecci due giornate di riflessione sulle trasformazioni economiche, sociali e culturali di Prato.

Il titolo “Prato in *translation*. Processi globali, trasformazioni locali e sfide aperte” richiama volutamente il noto film. Ma Prato è davvero *Lost in translation*?

Il workshop si è proposto di analizzare e discutere gli scenari futuri a partire da una serie di studiosi che, a vario titolo e con approcci diversi, hanno studiato Prato o problemi di altre realtà territoriali comparabili a Prato.

L'ultima alluvione

Call fotografica

04-10.12



All'interno delle attività dell'Urban Center, l'osservatorio delle trasformazioni urbane della città di Prato, frutto della collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, il Centro Pecci ha promosso una call fotografica con l'intento di raccontare i tragici momenti dell'alluvione che ha colpito il territorio pratese il 2 novembre scorso e la mobilitazione generale che ne è seguita nei giorni successivi.

L'obiettivo della call è stato realizzare un diario per immagini di uno degli eventi più devastanti che ha colpito la Toscana negli ultimi tempi, per il valore storico e sociale che le immagini possono acquisire per mezzo della loro condivisione, per il loro essere memoria tangibile del passato e patrimonio per il futuro.

La call era rivolta a tutti senza limiti di età e conoscenza della fotografia: una selezione di immagini sarà effettuata dal dipartimento curatoriale del Centro Pecci in collaborazione con il fotografo Andrea Abati, ed è confluita in uno slide show presentato venerdì 15 dicembre negli spazi dell'Urban Center presso il museo.

VISITATORI MOSTRE e UTENTI

Mostre	17.573
Eventi	4.486
Educazione	8.991*
Cinema	6.550
CID/Arti Visive	150
Totale	34.551

* di cui 3.199 già conteggiati come ingressi in mostra

DETTAGLIO ATTIVITÀ

Mostre

Mostre	interi	ridotti	Gratuiti e omaggi**	Presenze n.
Gennaio	142	1.043	912	2.097
Febbraio	111	432	515	1.058
Marzo	85	501	318	904
Aprile	77	426	634	1.137
Maggio	0*	1.943	1.835	3.778
Giugno	0	488	441	929
Luglio	0	430	207	637
Agosto	0	371	241	612
Settembre	0	574	554	1.128
Ottobre	179	866	1.276	2.321
Novembre	73	659	579	1.311
Dicembre	167	895	599	1.661
Totale	834	8.628	8.111	17.573

Eventi

Conferenze e incontri	presenze n.
Pecci Books (conferenze singole e festival)	1.725
Public Program mostre, altri eventi istituzionali e Dispacci	990
Live e performance*	601
Altri eventi istituzionali	315
Eventi privati	855
Totale	4.486

*non include gli ingressi delle Pecci Night, già conteggiati come ingressi in mostra

Didattica

Educazione	presenze n.
Attività didattiche in mostra (visite guidate e laboratori per scuole, famiglie, adulti etc.)	4.863**
Altre attività didattiche negli spazi del museo (laboratori accessibilità etc.)	1.797
Attività didattiche organizzate dal museo nelle classi e fuori dagli spazi del Centro Pecci	2.331
Totale	8.991

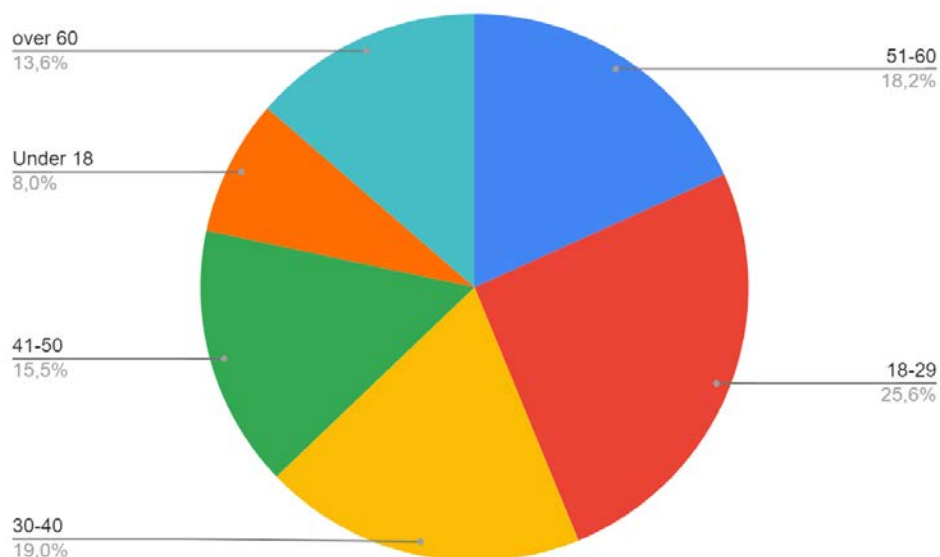
**di cui 3.199 già conteggiati come ingressi in mostra



CENSIMENTO VISITATORI E VISITATRICI, MOTIVAZIONI ALLA VISITA E SATISFACTION PER IL 2023

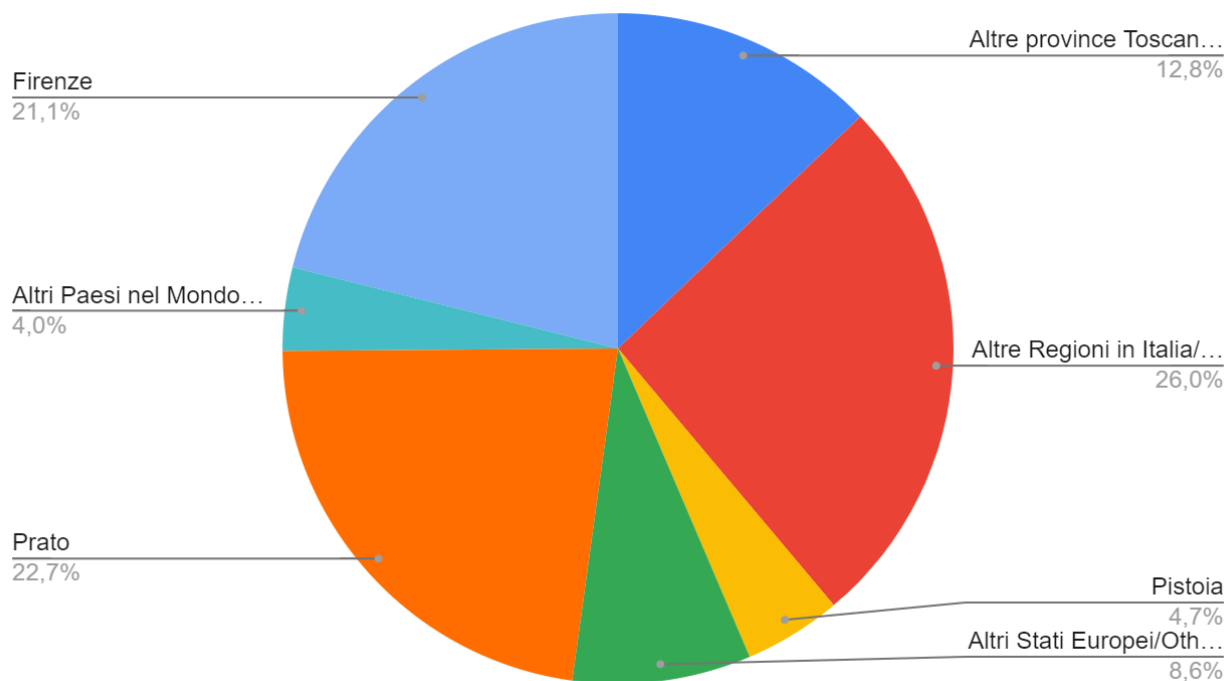


Durante tutto il periodo di apertura del museo, a campione, i visitatori e le visitatrici del centro Pecci sono stati intervistati con un questionario in biglietteria e censiti per fascia d'età, provenienza, sesso e numero di volte in cui hanno visitato il museo negli ultimi 12 mesi, inoltre dal 2023 un questionario dedicato alle motivazioni alla visita e al gradimento della proposta culturale del Centro è stato somministrato anche agli iscritti alla newsletter. Alle attività di *audience research* hanno preso parte più di 1100 visitatori e visitatrici. Il pubblico del museo, confermando il trend degli ultimi anni, è giovane e la fascia d'età più rappresentata è quella 18 e i 29 anni con il 25,6% (pur registrando un calo dal 2022, quando era il 31,5%), rimane però stabile la percentuale di under 40 sul totale (58,2%) rispetto al 2022 (55,7%) grazie a una percentuale non indifferente di pubblico under 18 (8%) e persone tra i 30 e i 40 anni. Segue un grafico a torta dove sono riportate le percentuali per tutte le fasce d'età



Il Centro Pecci nel 2023, per la prima volta, raggiunge una quasi parità tra le presenze di pubblico che si identifica come uomo (dal 47% nel 2022 al 49,9%) o come donna.

In linea con il trend già registrato nel 2022 la percentuale di visitatori da Prato, Firenze e Pistoia, pur rimanendo il pubblico più rappresentato anche nel 2023 (48,5%), continua a diminuire a favore di un pubblico proveniente da altre regioni del Paese e straniero. Segue un grafico a torta con il riepilogo delle percentuali per area di provenienza del pubblico del Centro.



Infine, la percentuale di pubblico intervistato che visita il museo per la prima volta torna a scendere rispetto al 2022, e si attesta al 75%, come nel 2021. Il restante 25% ha visitato il Centro almeno due volte nei 12 mesi precedenti alla compilazione del questionario.

Quasi la totalità di visitatori e visitatrici dichiara che consiglierebbe di visitare il Centro Pecci ad un amico/a. Interrogati sulla soddisfazione e il gradimento di alcuni elementi dell'offerta culturale del museo, della sua accessibilità e dei vari servizi offerti, i e le partecipanti al questionario attribuiscono almeno la sufficienza a tutti gli elementi elencati ma attribuiscono i punteggi di gradimento come segue, in ordine decrescente:

- Accoglienza del personale
- Servizi al visitatore (Bookshop, aree di sosta, servizi igienici, caffetteria e ristorazione)
- Percorso di visita (es. allestimento, opere esposte, segnaletica interna agli spazi museali)
- Programmazione culturale (mostre, cinema etc.)
- Attività online (es. social media del Centro Pecci)
- Materiale informativo fornito all'interno del museo
- Segnaletica esterna per raggiungere il museo

Molti commenti stimolati dall'ultima domanda aperta del questionario ("hai suggerimenti da proporre?") hanno riguardato questi due aspetti: l'accessibilità del Centro Pecci con vari mezzi di trasporto (per esempio, la segnalazione degli spazi di parcheggio) e la possibilità di avere del materiale informativo aggiuntivo sui progetti espositivi o di poter fruire di approfondimenti sulle mostre anche fuori dal Centro Pecci (es. presentazioni in biblioteche cittadine). In ogni caso, la maggior parte dei suggerimenti riguardano la proposta espositiva del museo: la maggior parte dei commenti su questo tema la vorrebbero più "popolare", dedicata ad artisti di richiamo e/o più connessa al mondo della moda, della musica e delle arti performative.

Le motivazioni alla visita sono varie (la domanda è aperta), si riconoscono però tre principali motivazioni in ordine, tra le motivazioni più citate, troviamo un particolare interesse per la programmazione (45,1%) - citando cinema e/o mostre, eventi o didattica; un generico interesse per l'arte contemporanea (26,4%); infine per il riconoscimento di un ruolo culturale fondamentale sul territorio cittadino, regionale e nazionale (22,5%). La stragrande maggioranza ha visitato il museo in coppia e con amici, meno frequentemente da solo/a.

I canali di comunicazione più efficaci, in linea con gli anni precedenti, risultano essere il passaparola, seguiti dagli owned media del museo: social e sito.



Fundraising e sviluppo

Nel 2023 la raccolta fondi da privati cresce registrando percentuali di incremento a due cifre in tutti i canali attivati. Per la prima volta il Centro Pecci realizza un grande evento di raccolta fondi i cui risultati permettono di attivare un nuovo intervento del dipartimento educativo in favore di un target particolarmente fragile e in assenza di un servizio dedicato nel territorio di Prato.

Dal 6 al 31 maggio sono esposte negli spazi espositivi del Centro Pecci opere prodotte da persone con malattia di Parkinson. Il 31 maggio si svolge l'evento di raccolta fondi "Creatività in movimento – Esperienze d'arte nel Parkinson". Vengono raccolti circa **70 mila euro** nel corso dell'evento di beneficenza che si è svolto negli spazi espositivi del Centro Pecci. Una grande serata di gala con oltre 160 partecipanti per l'iniziativa organizzata in collaborazione con **Fresco Parkinson Institute Italia Onlus**, con il patrocinio della **Regione Toscana**, del **Comune di Prato** e il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato**.

Durante la cena, **Francesco Bonami** e **Fabrizio Moretti** hanno battuto all'asta 20 fra le opere d'arte esposte in sala, realizzate da persone con il Parkinson. Il ricavato della serata è stato devoluto al sostegno delle attività del progetto **Arte e benessere: welfare culturale al Centro Pecci**, con cui il Centro si impegna a sostenere le persone con il Parkinson, le loro famiglie e caregivers, attraverso la realizzazione di laboratori di danza - metodo Dance Well e laboratori di arte.



Nel 2023 sono in aumento anche le **sponsorizzazioni** grazie al maggiore coinvolgimento di sponsor come Intesa Sanpaolo, alla conferma di partnership storiche come quelle con Unicoop Firenze, Chiantibanca, Publiacqua e altre aziende, oltre all'acquisizione del nuovo corporate sponsor PWC Italia che affiancherà il Centro nel triennio 2023-2025 come corporate sponsor del Progetto Primi mille giorni d'arte, dedicato alle future mamme e per famiglie con bambine e bambini nelle fasce 0 - 18 mesi e 18 mesi - 3 anni.

Queste sponsorizzazioni contribuiscono alla sostenibilità di attività come le mostre Diego Marcon. Glassa e Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro, la rassegna Il Centro Pecci dei lettori, le visite guidate settimanali offerte al pubblico gratuitamente, le attività dedicate ai giovani under 30 e le attività educative. In occasione della Giornata Mondiale per l'acqua 2023, con la sponsorizzazione di Publiacqua, il Centro Pecci ha presentato una proposta di attività rivolta agli studenti delle scuole di Prato e provincia. Le attività hanno coinvolto 2 classi della Scuola Primaria e 3 della Scuola Secondaria di Primo Grado in attività laboratoriali, realizzate a scuola e negli spazi del Centro con la partecipazione dell'artista ed educatore FARGO (Emanuel Carfora).



Sempre in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2023 con la sponsorizzazione di Publiacqua, il Centro Pecci ha ospitato un laboratorio di coprogettazione condotto da Lorenzo Giorgi, direttore e fondatore di Glocal Impact Network. Il laboratorio ha descritto le conseguenze della scarsità di risorse idriche, dovuta al cambiamento climatico, che potrebbe colpire due terzi della popolazione mondiale entro la metà del secolo.

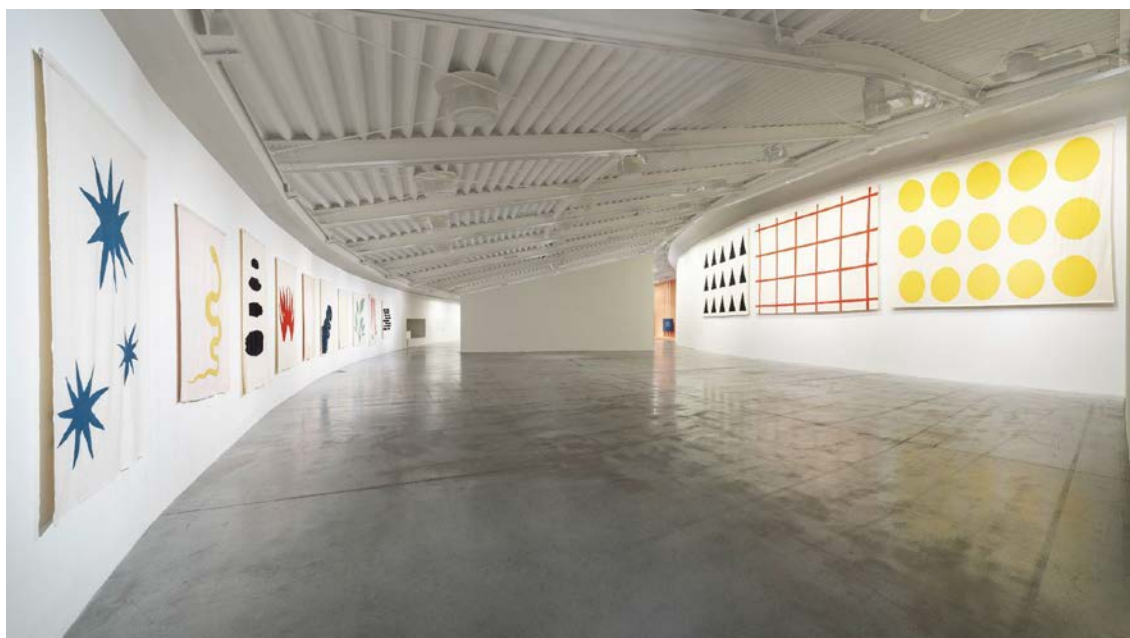
Utilizzando il "Glocal Action Toolkit", una metodologia di co-progettazione multidisciplinare, i partecipanti sono stati accompagnati nell'anticipazione di scenari futuri e nell'ideazione di azioni sostenibili capaci di migliorare il pianeta e le città in cui viviamo, preservando le risorse primarie necessarie alla vita sulla terra. Dopo il laboratorio, alle ore 18, è stato organizzato un collegamento, aperto a tutti, dalla Conferenza ONU sull'acqua di New York con il giornalista ambientale Emanuele Bompan, autore del libro *"L'atlante geopolitico dell'acqua"*.

Nel 2023 aumentano anche le **sponsorizzazioni tecniche** con il contributo delle aziende Flos e Manteco al riallestimento della Collezione nella mostra permanente Eccentrica.



Grazie alla sponsorizzazione tecnica dell'azienda Bellandi prende il via il progetto **Centro Pecci Commissione**. Per la prima edizione il direttore Stefano Collicelli Cagol ha invitato l'artista Adelaide Cioni. Il suo lavoro si confronta con la tradizione del disegno, della pittura e della performance partendo dall'utilizzo dei tessuti. Per l'occasione, Cioni ha realizzato l'opera *Il mondo*, 2023 utilizzando i tessuti dell'azienda tessile Bellandi, sponsor tecnico dell'iniziativa.

Per il Centro Pecci, con il sostegno tecnico di Bellandi, Adelaide Cioni ha inoltre realizzato l'opera *La grande mano*, 2023, che accoglie oggi visitatrici e visitatori all'ingresso del Centro Pecci.



Anche le **erogazioni liberali** nel 2023 aumentano, indirizzate al progetto di riallestimento della Collezione, alle attività di conservazione e valorizzazione degli archivi e al programma culturale del Centro Pecci.

Proseguono nel 2023 le attività del **programma di membership**. Si aggiungono nuovi member, come persone singole e come aziende, tra queste Alia, Bellandi e Co.edil. Rinnovano il loro impegno le aziende Antilotex e Centro Porsche Firenze, quest'ultima attivando con il Centro Pecci un progetto pilota di **volontariato aziendale** che vedrà i suoi collaboratori coinvolti nelle attività del dipartimento educativo in favore delle persone con malattia di Parkinson.

Attraverso il programma **Meet & learn**, nell'ambito del programma di membership, nel 2023 il Centro Pecci promuove occasioni di formazione, incontro e networking tra tutti i soggetti pubblici e privati che sostengono il museo con un contributo economico, consulenza, prodotti e servizi.

Il programma Meet & learn propone due percorsi su arte e welfare aziendale. Il programma sul welfare aziendale è dedicato alla formazione su temi attuali per le realtà aziendali e non solo, con l'intento di approfondire dinamiche comuni nei luoghi di lavoro. Si divide in una prima parte formativa e una laboratoriale al fine di poter interagire con i relatori e far proprie le nozioni.

Il programma arte è concentrato sulle realtà che muovono il mondo del contemporaneo, dal collezionismo alle fasi di allestimento di una mostra. Personalità che con la loro esperienza interdisciplinare creano occasioni di dialogo e approfondimento sui propri progetti.

Gli incontri del programma Meet & learn del percorso welfare aziendale sono stati progettati in collaborazione con Bold stories, la società di consulenza strategica che aiuta le aziende e le istituzioni ad individuare le proprie specificità e a migliorarne la narrazione, considerando fattori chiave di successo l'inclusione, la diversità, la sostenibilità e l'equità. Un'occasione importante di scambio e confronto su temi molto attuali e di grande rilevanza anche nel percorso di accessibilità e inclusività promosso dal Centro Pecci dell'attuale direzione.

Centro Pecci Membership Meet & Learn

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Viale della Repubblica, 277
Prato

Mer, 24 maggio
h 17—19

ARTE E COLLEZIONISMO

Che cosa sono (oggi) le nuvole?

Enea Righi (collezionista di arte contemporanea e co-direttore di Arte Fiera) con Stefano Collicelli Cagol

Mer, 25 ottobre
h 17—19

WELFARE

Costruire futuri condivisi. Collaborazioni efficaci, produttive e umane in azienda
con Patrizia Braga e Ilaria Savoca Corona

Mer, 7 giugno
h 17—19

WELFARE

Imprese inclusive, Diversity management tra aspetti legali, certificazione di genere e buone pratiche
con Camilla Federici

Mer, 22 novembre
h 17—19

WELFARE AZIENDALE

Narrare per incontrarsi. Come trasformare lo storytelling in occasioni di empowerment e cambiamento
con Cristina Maurelli (Bold Stories)

Mer, 10 maggio
h 17—19

WELFARE AZIENDALE

Il potere della rappresentazione. Come diversità e inclusione diventano storie ispiranti per le aziende
con Giuditta Rossi (Bold Stories)

Mer, 27 settembre
h 17—19

ARTE

L'arte di allestire

con Arch. Andrea Faraguna

Mer, 13 dicembre
h 17—19

ARTE E COLLEZIONISMO

Le nuove sfide di un'istituzione di arte contemporanea
Sarah Cosulich (direttrice Pinacoteca Agnelli) con Stefano Collicelli Cagol

La Membership del Centro Pecci è un'opportunità rivolta a individui, aziende e collezionisti per seguire da vicino le attività del Centro. La membership assicura anteprime a mostre, incontri con artisti, collezionisti, curatori, esperti di sostenibilità e welfare culturale, viaggi nazionali e internazionali, visite a collezioni private, studi d'artista, esposizioni e a luoghi speciali dedicati all'arte contemporanea.

I profili Silver e Gold propongono due tipologie di benefit differenti per dare più opportunità di relazione con il Centro Pecci: Silver pensata per chi è interessato alle attività in-house al Centro Pecci e in Toscana; Gold per chi vuole approfondire ulteriormente il mondo della creatività contemporanea e viaggiare in compagnia del direttore in Italia e all'estero.

Il profilo Collector è pensato per sviluppare una speciale sinergia con chi è interessato al collezionismo.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023		31/12/2022	
A) CREDITI VERSO FONDATORI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		2.343.789		1.834.090
I - Immobilizzazioni immateriali		43.168		56.704
1) Costi di impianto e ampliamento	0		0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0	
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegn.	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	13.726		14.743	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7) Altre	29.442		41.961	
II - Immobilizzazioni materiali		2.300.621		1.777.387
1) Terreni e fabbricati	0		0	
2) Impianti e attrezzature	419.198		162.399	
3) Macchine da ufficio	1.603		3.971	
4) Mobili e arredi	131.210		96.400	
5) Automezzi	0		0	
6) Altri beni	1.748.611		1.514.616	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III - Immobilizzazioni finanziarie		0		0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.280.015		1.306.469
I - Rimanenze:		270.451		264.594
4) Prodotti finiti e merci	270.451		264.594	
II - Crediti		312.519		556.170
1) Verso clienti	48.808		97.120	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.808		97.120	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) Crediti per liberalità da ricevere	133.596		335.122	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	133.596		335.122	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Crediti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
4) Crediti verso imprese controllate e collegate	0		0	
5) Verso altri	130.115		123.929	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	130.115		123.929	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:		697.045		485.705
1) Depositi bancari e postali	692.664		483.853	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	4.382		1.852	
D) RATEI E RISCONTI		140.542		29.779
TOTALE DELL'ATTIVO		3.764.347		3.170.339

PASSIVO	31/12/2023		31/12/2022	
A) PATRIMONIO NETTO		1.675.161		1.030.453
I - Fondo di dotazione iniziale		85.589		85.589
II - Patrimonio libero		1.441.083		887.364
1) Riserva da conferimento	326.632		326.632	
2) Riserva da donazioni opere	708.523		678.523	
3) Riserva da contributi piano PAC	273.480		123.480	
4) Riserva da contributi Strategia Fotografia	44.000		0	
5) Riserva da avanzi di gestione	0		91.103	
6) Perdite portate a nuovo	-241.271		0	
7) Risultato gestionale esercizio in corso	329.719		-332.374	
III- Patrimonio vincolato		148.489		57.500
1) Fondi vincolati destinati da terzi	148.489		57.500	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	0		0	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0		0	
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0		0	
5) Riserve vincolate	0		0	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		148.663		173.663
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2) Altri	148.663		173.663	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		371.978		356.955
D) DEBITI		1.254.378		1.267.626
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0		0	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0		0	
3) Debiti verso banche	232.010		53.652	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	232.010		53.652	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
4) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
5) Acconti	0		0	
6) Debiti verso fornitori	736.373		999.977	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	736.373		999.977	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
7) Debiti tributari	42.628		34.331	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	42.628		34.331	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicur. soc.	41.298		49.099	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	41.298		49.099	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0		0	
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0		0	
12) Altri debiti	202.068		130.566	
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	202.068		130.566	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
E) RATEI E RISCONTI		314.167		341.642
TOTALE DEL PASSIVO		3.764.346		3.170.339

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI	31/12/23	31/12/22	PROVENTI	31/12/23	31/12/22
1) Oneri da attività tipiche	2.795.007	3.091.762	1) Proventi da attività tipiche	3.340.206	2.999.344
1 Materie prime di consumo e merci	133.358	126.104	1 Da contributi su progetti	501.556	343.667
2 Servizi	1.442.428	1.689.628	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	62.812	85.483	3 Da Fondatori e Sostenitori	2.049.928	2.009.540
4 Personale	667.878	650.102	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti e accantonamenti	187.000	198.832	5 Altri proventi	518.271	381.542
6 Oneri diversi di gestione	36.936	50.942	6 Rimanenze finali	270.451	264.594
7 Rimanenze iniziali	264.594	290.671			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	11.595	5.593	4) Proventi finanziari e patrimoniali	0	1
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	0	0
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	0	0
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	11.595	5.593	5 Altri proventi	0	1
5) Oneri straordinari	27.018	5.697	5) Proventi straordinari	178.840	33.636
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	27.018	5.697	3 Da altre attività	178.840	33.636
6) Oneri di supporto generale	344.000	256.461	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime	0	0			
2 Servizi	160.873	129.820			
3 Godimento di beni di terzi	0	0			
4 Personale	175.664	122.953			
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
6 Oneri diversi di gestione	7.463	3.688			
7) Altri oneri	11.707	5.842			
1 Imposte e tasse	11.707	5.842			
TOTALE DEGLI ONERI	3.189.326	3.365.354	TOTALE DEI PROVENTI	3.519.045	3.032.980
Risultato gestionale	329.719	-332.374			
TOTALE A PAREGGIO	3.519.045	3.032.980	TOTALE A PAREGGIO	3.519.045	3.032.980